GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 47

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

Un italiano su due è scettico sulla manovra sui contanti solo il 33% sta con il governo

GHISLERI / PAG. 5

Fra le strade più pericolose d'Italia ci sono l'A4 e la statale Pontebbana

DE TOMA / PAG. 12

SANITÀ

Il picco dell'influenza che colpisce i bambini

Già registrati in Friuli Venezia Giulia undicimila casi. Tutti occupati i posti in pediatria PELLIZZARI / PAG. 2

CRONACHE

A gennaio lo studentato in borgo Stazione Ospiterà 93 universitari

SEU / PAG. 16

Scontro frontale a Campoformido È grave un'anziana

MICHELLUT / PAG. 21

La celebrazione a Cave del Predil

La messa nella miniera

Rito nel Tarvisiano per ricordare la patrona Santa Barbara

CESARE / PAG. 20

SPORT

Francia e Inghilterra ritrovano i gol e volano ai quarti

/ PAGINE 28 E 29

«Quello dell'Udinese è il giusto mix» Parola di Gerolin

MARTORANO / PAG. 30

Doppia vittoria per Apu e Gesteco e mercoledì c'è il derby

/ PAGINE 42 E 43

LA STORIA

L'ultima famiglia di campanari

AVIANI / PAG. 13

IL FESTIVAL 2023

Amadeus annuncia i big di Sanremo

DONDONI / PAG. 27

Salute in Friuli Venezia Giulia

La provenienza

Il ceppo arriva dall'Australia

Arriva dall'Australia, dove si è manifestata la scorsa estate quando nell'altra parte del mondo era inverno, e colpisce soprattutto i bambini anche perché si accompagna al virus respiratorio Rsv sinciziale. È l'influenza del post pandemia che si incrocia pure con il Covid. L'australiana, così è stata denominata, è caratterizzata dalla presenza dei virus del ceppo A H3N2. La nostra regione non è tra le più colpite, stanno peggio la Lombardia, l'Emilia Romagna e l'Umbria dove l'incidenza ha superato la soglia del livello di entità molto alta, pari a 17,36 casi per mille abitanti. Nella nostra regione, da tre settimane, nonostante i casi e le incidenze per fasce d'età siano in crescita, registriamo 9,37 casi per mille assistiti. Dl 21 al 27 novembre, in Italia sono stati monitorati 762 mila casi che sommasti ai precedenti portano il totale delle persone colpite dall'inizio della sorveglianza a 2 milioni 552 mila unità. —

Il monitoraggio

Sul territorio i medici sentinella

I medici sentinella fanno parte della rete di monitoraggio avviata dall'Istituto superiore di sanità. «In Friuli Venezia Giulia abbiamo 21 medici sentinella – spiega il presidente della Federazione regionale degli ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini –, sono tutti dotati di due tamponi: uno per rilevare il virus influenzale, l'altro per il coronavirus». I medici sentinella rappresentano una sorta di campione indispensabile per seguire l'andamento del contagio in buona parte delle regioni italiani. Al momento non hanno aderito la Campania, la Calabria e la Sardegna. «Svolgono un ruolo altrettanto importante anche i professionisti impegnati nei dipartimenti di prevenzione e nei laboratori» continua Lucchini, nel far notare che, rispetto al passato, quando tutti i tamponi venivano inviati all'Istituto di igiene e profilassi a Trieste, ora ci sono diversi laboratori in grado di processarli. —

Influenza in anticipo circa 11 mila a letto più colpiti i bambini

Alla malattia stagionale si è unito il virus Rsv: in pediatria a Udine letti tutti occupati In una settimana siamo passati da 8 a 30 casi per mille assistiti fino a 4 anni d'età

Giacomina Pellizzari / UDINE

In regione circa 11 mila persone sono già state colpite dall'influenza arrivata dall'Australia. La malattia di stagione unita quest'anno alla presenza del virus respiratorio Rsv, si manifesta soprattutto tra i bambini con meno di quattro anni d'età. I più piccoli presentano febbre alta, difficoltà respiratorie, tosse, raffreddore e, in molti casi, devono essere curati in ospedale. A seconda della gravità vengono aiutati a respirare con l'ossigeno o tenuti per alcune ore in osservazione. Mediamente, anche negli adulti, i sintomi spariscono nel giro di cinque giorni.

A Udine, nella clinica pediatrica dell'Asufc non ci sono letti liberi: «Il turnover dei pazienti è elevatissimo, l'occupazione dei posti è superiore al 100 per cento – conferma la direttrice della clinica pediatrica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Paola Cogo –, siamo di fronte – aggiunge la professoressa – a un picco dell'infezione da Rsv, il virus respiratorio sinciziale e o dell'influenza».

I CONSIGLI

«Stiamo registrando un tasso importante di occupazione dei posti letto» insiste la direttrice della clinica pediatrica di Udine, cercando di tranquillizzare i genitori che spesso si preoccupano non appena inizia a salire la febbre. «Se il bambino ha solo un po' di febbre i genitori devono trattare la febbre, in presenza invece di difficoltà respiratoria va contattato un medico». In questi giorni i centralini dei pediatri sono bollenti, registrano decine di chiamate al giorno e, se non rispondono, i genitori si rivolgono ai Pronto soccorsi pediatrici. Accade alla clinica di Udine e pure al Burlo Garofolo di Trieste. I consigli restano sempre gli stessi sia che si tratti di virus Rsv o di influenza vanno somministrati gli antipiretici per abbassare la febbre. Bere molto e rimanere a riposo è buona pratica. L'influenza non richiede l'uso di antibiotici.

LE RILEVAZIONI

Nell'ultima settimana monito-

Scatta anche in regione la mobilitazione della Cgil contro la Finanziaria nazionale

«L'aumento degli stanziamenti è solo nominale, in termini reali si risolve in una riduzione»

IL SEGRETARIO REGIONALE PEZZETTA

La Cgil in sciopero il 16 dicembre «Manovra scarsa anche in sanità»

UDINE

Scatta anche in regione la mobilitazione della Cgil contro la Finanziaria nazionale presentata dal Governo Meloni, anche in tema di sanità. La segreteria regionale ha avviato infatti la procedura per dichiarare uno sciopero generale di tutti i comparti, pubblici e privati, indetto per venerdì 16 dicembre con una durata minima di 4 ore, con facoltà di estenderla all'intera giornata da parte dei sindacati di categoria. Scelta, quest'ultima, già annunciata nella sanità e nella scuola pubblica, E che nei prossimi giorni sarà presa anche da altre categorie Cgil del lavoro privato.

«Protestiamo contro una manovra che nel nostro giudizio, e non solo nel nostro, va in direzione contraria alle esigenze del Paese», spiega il segretario regionale Villiam Pezzetta. «Ciò che troviamo inaccettabile in questa Finanziaria – prosegue – è l'assenza pressoché totale di risposte alle nostre richieste unitarie in materia di decontribuzione del lavoro, dove siamo rimasti fermi alle posizioni conquistate con il precedente Governo, di maggiore flessibilità nell'accesso alla pensione, perché quota 103 è una soluzione di impatto quasi irrilevante, di fisco, dove manca qualsiasi segnale di alleggerimento della pressione su salari e pensioni. Mentre aumenta, paradossalmente, il perimetro della flat tax, con un ulteriore, grave colpo alla progressività del nostro sistema fiscale».

Molti altri anche i nodi che condizionano il giudizio negativo della Cgil. «Sulla sanità – dichiara ancora Pezzetta – l'aumento degli stanziamenti è solo nominale, risolvendosi in una riduzione in termini reali, e non si investe neppure sul rilancio della scuola e sul potenziamento dei servizi pubblici, a partire dai trasporti, in profonda crisi. Gravi inoltre i tagli annunciati al reddito di cittadinanza: un conto è denunciarne la scarsa efficacia in termini di avviamento al lavoro, altro depotenziarlo per poi tagliarlo del tutto». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

CASI 5-14 ANNI	INCIDENZA 5-14 ANNI	CASI 15-64 ANNI	INCIDENZA 15-64 ANNI	CASI OLTRE 65 ANNI	INCIDENZA OLTRE 65 ANNI
38	7,80 per mille	121	7,85 per mille	19	2,77 per mille
9	1,81 per mille	50	3,87 per mille	8	1,37 per mille

WITHUB

rata attraverso il sistema InfluNet dall'Istituto superiore di sanità (Iss), dal 21 al 27 novembre scorsi, l'incidenza più elevata, pari al 30,24 casi per mille abitanti, è stata rilevata dai 21 medici sentinella della regione nei bambini fino a 4 anni di età. La settimana precedente, dal 31 ottobre al 6 novembre, l'incidenza era pari a 8,19 casi per mille assistiti. Basta questo dato per rendersi conto del livello di trasmissione dei virus Rsv e influenzale. La stessa percentuale scende a 7,80 casi per mille bambini nella fascia da 5 a 14 anni e a 7,85 casi per mille abitanti tra 15 e 64 anni. Oltre i 65 anni d'età l'incidenza non supera i 2,77 casi per mille assistiti. «Nella nostra regione, complessivamente – fa notare il presidente della Federazione regionale degli ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini –, l'incidenza è pari a 9,37 casi per mille assistiti, questo significa che sono già state colpite circa 11 mila persone». Stesso copione nel resto d'Italia. L'incidenza totale rilevata a livello nazionale è pari a 12,91 casi per mille assistiti, ma nella fascia di età 0-14 anni il dato sale a 40,79 casi sempre per mille assistiti. E se nella fascia 5-14 anni l'incidenza nazionale è pari a 25,2, nella fascia 15-64 anni si ferma a 10,10 per abbassarsi a 5,04 casi per mille assistiti tra gli over sessantacinquenni. Nonostante il picco registrato tra i bambini, l'incidenza complessiva pari a 9,37 casi per mille abitanti è considerata un'intensità bassa, questo per dire che il picco vero e proprio deve ancora arrivare e che, molto probabilmente, si manifesterà con un mese di anticipo: all'inizio del 2023 anziché tra gennaio e febbraio.

> Provoca problemi respiratori, febbre alta, tosse, raffreddori e dolori alle ossa. Ma in cinque giorni scompaiono

L'APPELLO

I medici di medicina generale e gli specialisti continuano a consigliare la somministrazione del vaccino anti influenzale anche ai bambini più piccoli, soprattutto ora che sono venute meno le misure anti Covid. L'uso della mascherina all'interno dei locali aveva ridotto l'incidenza anche dell'influenza. E considerato che il coronavirus è sempre in agguato viene raccomandato di continuare a lavarsi spesso le mani, di mantenere le distanze e di indossare la mascherina nei luoghi affollati. —

La campagna

Vaccino anche per i più piccoli

Di fronte all'avvicinarsi del picco influenzale, medici e studiosi continuano a rinnovare gli appelli per promuovere il vaccino tra gli adulti e i bambini. Lo fanno perché, negli ultimi anni, con la pandemia in corso, la vaccinazione anti influenzale ha registrato un calo. Ora però che la pandemia ha allentato la presa e con lei pure le misure anti contagio, diventa opportuno proteggersi. Come per il Covid, la vaccinazione anti influenzale viene raccomandata soprattutto agli anziani, agli over 65 e alle persone fragili, affette da patologie croniche. Il vaccino viene raccomandato pure alle donne in gravidanza e ai bambini, ai quali può essere somministrato quello in versione spray. A meno che il medico curante non consigli diversamente, il vaccino anti influenzale può essere somministrato assieme alla quarta dose anti Covid. La Regione ha autorizzato le somministrazioni di entrambi i vaccini nelle farmacie. —

Il contagio

Trasmissione per via aerea

Nelle ultime settimane, anche in Friuli Venezia Giulia, a far crescere le sindromi simili all'influenza hanno concorso anche altri virus respiratori come il Rsv sinciziale, trasmissibile per via area o per contatto diretto. Negli adulti e nei bambini più grandi provoca sintomi lievi, nei più piccoli invece coinvolge le più piccole diramazioni bronchiali. Da qui i disturbi respiratori che, spesso, richiedono i ricoveri ospedalieri. Fatto questo distinguo, i sintomi dell'australiana sono gli stessi degli scorsi anni: dalla febbre anche molto alta si passa ai dolori alle ossa, al mal di gola accompagnato da raffreddore e inappetenza. Conseguentemente anche le cure restano le stesse: viene consigliato di assumere antipiretici per abbassare la temperatura e di evitare gli antibiotici. Solo in presenza di disturbi respiratori è opportuno contattare il medico di famiglia o rivolgersi al pronto soccorso. —

Le sfide dell'economia

Pos la retromarcia

Meloni apre sulla soglia dei 60 euro: «Si può abbassare» Il governo si prepara a riscrivere la norma per evitare scontri con l'Ue mentre si tratta sul Pnrr

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Francesco Olivo

Si intitola «gli appunti di Giorgia». E' il format con cui la premier di qui in poi aggiornerà via social network gli italiani, senza contraddittorio, a ruota libera, una volta la settimana. La prima puntata, andata in onda ieri su Facebook e dintorni, l'ha dedicata a un tema che le sta creando problemi con l'Europa: la decisione di innalzare a sessanta euro il limite oltre il quale imporre sanzioni agli esercenti che rifiutano l'uso di bancomat e carte di credito. «Noi non vorremmo obbligare il commerciante a dover accettare. La soglia dei sessanta euro è indicativa, ma può essere anche più bassa. Su questo c'è una interlocuzione con la Commissione europea, perché il tema è uno degli obiettivi del Piano nazionale delle riforme, e bisogna vedere come andrà a finire». Meloni non può usare la parola retromarcia, ma di questo si tratta. L'ennesima.

Per capire di cosa stiamo parlando occorre fare un passo indietro. Lo scorso giugno, in attuazione di alcuni degli impegni presi con Bruxelles, il governo Draghi aveva introdotto una multa per chi avesse preteso il pagamento in contanti: trenta euro di sanzione fissa, più il 4 per cento del valore della transazione. La prima bozza della Finanziaria Meloni aveva modificato la norma, alzando il limite minimo a trenta euro. La sanzione sarebbe dovuta scattare solo oltre. La versione definitiva della legge di Bilancio ha alzato quella soglia ancora più in alto, a sessanta euro. Benché le regole non siano ancora in vigore (accadrà il primo gennaio) nei negozi si sono moltiplicati i cartelli di chi non accetta più pagamenti con carta sotto quella soglia.

Sia come sia, la faccenda ha creato un problema diplomatico con Bruxelles. Con l'innalzamento della soglia il governo è venuto meno a uno dei pilastri del Recovery plan - altresì noto come Pnrr - legato alla lotta all'evasione. Di qui il ripensamento. Una fonte di governo ammette candidamente il perché: «Tra piano delle riforme e fondi di coesione l'Italia si gioca 350 miliardi di euro di risorse. Non è il caso di metterle in discussione per una misura poco più che simbolica». La sintesi è chiara: a malincuore, l'Europa ci chiede disciplina. Non vorremmo, ma non possiamo sottrarci. Giudicate voi, cari cittadini.

Entro il 31 dicembre Meloni deve rispettare 55 obiettivi di riforma, ne mancano all'appello ancora una trentina. Per comprendere la delicatezza del problema basta scorrere il faldone di impegni sottoscritti. Fra i tanti, due quelli delicati: la riforma dei servizi pubblici locali e della giustizia penale. Sulla prima Meloni deve fare i conti con le resistenze dei sindaci, sulla seconda di avvocati e magistrati. Nelle pieghe dei tecnicismi il margine di trattativa su alcuni punti c'è. Se il governo decidesse di tenere il punto sulla norma dedicata ai pagamenti in contanti, irrigidirebbe Bruxelles e metterebbe a rischio una trattativa molto più larga. Non solo sulla scadenza delle riforme, ma sulla richiesta - nel frattempo avanzata dal ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto - di utilizzare parte dei fondi di coesione inutilizzati nel periodo 2014-2020 per destinarli ai maggiori costi del Piano, i quali rischiano di mandare deserte alcune gare.

Non solo: Bruxelles sta vigilando sullo stato di avanzamento degli appalti finanziati coi fondi del Recovery, anch'essi in ritardo. Dei 42 miliardi inizialmente preventivati, ne sono stati spesi meno di venti, secondo le stime più pessimiste quindici. «Non vogliamo entrare in contrapposizione con la Commissione né con il governo Draghi», spiega la fonte.

Le ripetute richieste di Matteo Salvini (irricevibili per l'Unione europea) di rivedere le scadenze del piano (fissate al più tardi al 2026) stanno creando un effetto boomerang. L'annuncio di ieri ha anche una valenza politica: un modo per prendere le distanze dalle intemerate del leader leghista. Per rispettare la scadenza più immediata - quella delle riforme - Meloni ha meno di tre settimane. Per venire a capo del ritardo, dovuto anche all'insediamento autunnale, Fitto ha pronto un decreto. Quello potrebbe essere il veicolo omnibus con cui tagliare il traguardo senza rischiare di perdere la seconda rata da venti miliardi di quest'anno. —

IL QUADERNO DI GIORGIA E L'IRONIA DI CONTE

Giuseppe Conte
6 h

Dopo l'agenda Draghi, l'agenda di Giorgia.

Provo a indovinare, Presidente Meloni.

Taglio aiuti contro il carobenzina: fatto! ✓
Taglio Reddito di cittadinanza a chi non arriva a fine mese: fra 8 me
Taglio istituti scolastici: programmato!
Taglio rivalutazioni pensioni: fatto! ✓
Taglio e ridimensionamento misure a favore delle imprese: fatto! ✓
Aumento invio di armi e spese militari: programmato!
Aumento dei contanti da infilare in valigetta: fatto! ✓
Aumento stipendi con il salario minimo: neanche a parlarne! ✗

In un video sui suoi profili social, Giorgia Meloni ha lanciato una rubrica: ogni settimana aprirà il suo quaderno degli appunti per condividere l'agenda con gli italiani. Immediata la replica di Giuseppe Conte: «Dopo l'agenda Draghi, l'agenda di Giorgia». E di seguito l'elenco dei provvedimenti che il leader M5s contesta: dal taglio al Reddito di cittadinanza all'aumento «dei contanti da infilare in valigetta»

Giorgia Meloni è dal 22 ottobre la presidente del Consiglio dei ministri. In precedenza è stata vicepresidente della Camera. Dal 2014 è la leader di Fratelli d'Italia

---

Mercoledì vertice di maggioranza. A disposizione del Parlamento un fondo da 400 milioni

Il pacchetto lavoro è tutto da riscrivere pressing di Forza Italia sulle pensioni

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Lavoro, fisco e previdenza, il governo cambia ancora idea. E non c'è solo Opzione donna: Forza Italia è da giorni in pressing anche sulle pensioni minime e le assunzioni dei giovani, mentre la Lega vuole alzare la soglia per lo stralcio delle cartelle. Dai parlamentari arriverà una pioggia di modifiche sul reddito di cittadinanza e si sta valutando se cambiare i paletti che definiscono l'offerta "congrua" per i disoccupati. Per i comuni si cercano 50 milioni in più.

Mercoledì a Palazzo Chigi è previsto un confronto tra governo e maggioranza, alla riunione dovrebbero partecipare i capigruppo, i relatori della legge di bilancio, la premier Giorgia Meloni e i ministri economici. Sempre mercoledì è stabilito il termine degli emendamenti a Montecitorio: saranno migliaia, ma Giancarlo Giorgetti ha già fatto sapere che se ne discuteranno circa 400 e che il fondo per le modifiche ammonta a 400 milioni di euro.

Cambierà sicuramente Opzione donna. Il testo della manovra riconosce il diritto a chi ha due figli di andare in pensione a 58 anni con 35 anni di contributi, a 59 con un figlio e a 60 per chi non ne ha. In più, queste lavoratrici devono assistere un parente disabile, avere un handicap del 74% o essere dipendenti di imprese in crisi. Le ipotesi sul tavolo al momento sono due. La prima prevede un ritorno ai criteri di quest'anno (via dal lavoro a 58 e 59 anni e 35 di contributi) solo per sei-otto mesi.

La seconda, invece, mantiene la possibilità di anticipare l'assegno per le tre categorie di fragili, l'uscita però viene fissata per tutte a 60 anni, eliminando il parametro dei figli. Caccia alla risorse per incrementare l'assegno minimo, tema caro a Forza Italia. La legge di bilancio l'ha alzato da 525 a 570 euro al mese, c'è l'impegno ad arrivare a 600. Sempre i deputati azzurri spingono sulla decontribuzione per i nuovi assunti con meno di 36 anni. Il testo attuale estende l'esonero contributivo al 100% - fino a 6.000 euro - per i contratti a tempo indeterminato dei giovani; si sta facendo un ragionamento per ampliare questo tetto. «Miglioriamo la manovra senza pensare a bandierine», dice il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nicola Calandrini (Fdi), ma i parlamentari di Giorgia Meloni sanno bene che i tempi sono strettissimi, quindi è necessario un accordo di ferro con Forza Italia e Lega per evitare sorprese. Giorgio Mulè, deputato vicino a Silvio Berlusconi, consiglia a Fratelli d'Italia di non contare sul sostegno del Terzo polo: «Il partito di Calenda non è la stampella del governo, ma un bastone che tenta di mettersi negli ingranaggi».

Non c'è solo Forza Italia a puntare i piedi. La Lega ha intenzione di giocare gran parte delle sue carte sul fisco. La proposta su cui si cerca l'intesa è sullo stralcio delle cartelle "inesigibili", portando il limite da mille a 1.500 euro. —

600
Gli euro di pensione minima secondo la proposta di Forza Italia

400
I milioni di euro dedicati al fondo per le modifiche della Manovra

IL SONDAGGIO

Un italiano su due scettico sulla Manovra sui contanti solo il 33% sta con il governo

Poco ottimismo sulle misure contro il caro-vita anche tra gli elettori dei partiti di centrodestra ma le intenzioni di voto sono stabili. Per il Movimento 5 Stelle è ancora lunga la strada per sorpassare il Pd

ALESSANDRA GHISLERI

Nel corso dell'ultima settimana sono proseguiti i lavori del Governo sulla manovra che dovrà venire approvata entro la fine dell'anno. Allo stesso tempo la tragedia di Casamicciola (Ischia) e i bombardamenti in Ucraina, dove ancora non si leggono spiragli di pace evidenti, hanno rapito in buona parte le attenzioni degli italiani.

Dal loro punto di vista i giudizi sulla manovra continuano ad essere semplicemente un fatto di percezione. Le misure, infatti, non hanno ancora incontrato la quotidianità delle persone, dovendo ancora passare al vaglio del Parlamento. Se ne parla, se ne legge, si commenta al lavoro, nei bar, con gli amici, con i familiari. Le persone ascoltano e si confrontano tra loro cercando, con grande speranza, la migliore chiave di lettura per il loro futuro anche se ad oggi è assente una concreta evidenza. Il vero rischio è quello di parlare più di cosa potrebbe essere, piuttosto di cosa realmente sarà, tradendo le aspettative.

Imprenditori e commercianti considerati i più avvantaggiati

LA LEGGE DI BILANCIO

Una prima interpretazione sulle valutazioni dei cittadini intervistati rispetto all'intera manovra resa pubblica individua alcune categorie particolarmente favorite rispetto ad altre indicate come penalizzate. Nel primo gruppo compaiono gli imprenditori e i lavoratori autonomi (39,6% contro 4,7%), i commercianti con i proprietari di ristoranti, bar, stabilimenti balneari (30,8% contro 5,4%), lavoratori vicino alla pensione (12,3% contro 7,8%), le madri (9,2% contro 2,2%) e infine anche le famiglie con il 20,0% rispetto al 16,4% di coloro che pensano invece che siano penalizzate. Tra le categorie indicate come più svantaggiate dall'applicazione dei provvedimenti presentati risultano i lavoratori dipendenti (22,5% contro 11,0%), i pensionati (18,4% contro 10,2%), i giovani (17,7 contro 4,9%), i disoccupati (23,9% contro 4,1%) e le fasce meno abbienti (24,5% contro 11,7%).

IL SONDAGGIO

Secondo lei questa manovra FAVORISCE o PENALIZZA maggiormente...

	Favorisce	Penalizza
imprenditori e i lavoratori autonomi	39,6	4,7
lavoratori dipendenti	11	22,5
pensionati	10,2	18,4
lavoratori vicini alla pensione	12,3	7,8
giovani	4,9	17,7
disoccupati	4,1	23,9
famiglie	20	16,4
madri	9,2	2,2
fasce meno abbienti	11,7	24,5
commercianti, i proprietari di ristoranti, bar, stabilimenti balneari	30,8	5,4
altro	3,5	1,8
non sa, non risponde	21,8	31,8

A seguito della manovra del Governo Meloni Lei crede che il prossimo anno pagherò rispetto all'ultimo anno ...

	Forza Italia	Lega Salvini	FdI	NM	PD	+Eur	AVS	Impegno Civico	M5S	AZ-IV	Altri	Indecisi Astenuti
più tasse	4,0	7,4	2,1	-	36,1	37,5	45,5	25,0	42,5	33,4	41,5	32,0
meno tasse	38,0	41,8	30,2	25,0	6,7	12,5	4,5	-	6,2	3,5	19,5	10,4
il medesimo livello tasse	56,0	35,8	56,7	75,0	41,2	31,0	36,5	75,0	34,5	54,3	34,2	29,1
non sa, non risponde	2,0	15,0	11,0	-	16,0	19,0	13,5	-	16,8	8,8	4,6	28,5

Lei ritiene questa manovra ...

	Forza Italia	Lega Salvini	FdI	NM	PD	+Eur	AVS	Impegno Civico	M5S	AZ-IV	Altri	Indecisi Astenuti
adeguata	66,0	44,8	67,2	75,0	7,6	12,5	-	25,0	8,8	158	19,5	17,1
inadeguata	30,0	43,3	22,9	25,0	87,4	68,5	86,5	50,0	78,8	68,5	75,5	55,4
non sa, non risponde	4,0	11,9	9,9	-	5,0	19,0	13,5	25,0	12,4	15,7	5,0	27,5

La soglia entro cui entra in vigore l'obbligo di accettare i pagamenti digitali con carta e bancomat, senza incorrere in sanzioni, è stata fissata a 60 euro. Lei condivide questa misura?

	Forza Italia	Lega Salvini	FdI	NM	PD	+Eur	AVS	Impegno Civico	M5S	AZ-IV	Altri	Indecisi Astenuti
sì, la condivido	64,0	46,3	63,5	50,0	11,8	37,5	4,5	74,0	15,9	12,3	51,2	25,0
no	30,0	44,8	29,7	25,0	83,2	50,0	77,2	26,0	74,3	80,7	41,5	60,5
non sa, non risponde	6,0	8,9	6,8	25,0	5,0	12,5	18,3	-	9,8	7,0	7,3	14,5

Intenzione di voto - elezioni politiche

	%	Var% sul 23/11/22
Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni	28,1	-0,2
Partito Democratico- Italia Democratica e Progressista	17,4	+0,2
Movimento 5 stelle	16,6	-0,2
Lega per Salvini Premier	9,8	+0,3
Azione - Italia Viva - Calenda	8,4	+0,2
Forza Italia - Berlusconi	7,3	+0,6
Alleanza Verdi e Sinistra	3,2	+0,2
Italexit per l'Italia	2,3	-0,3
+Europa	2,3	-0,2
Noi Moderati/Lupi-Toti-Brugnaro - Udc	0,6	-0,2
Altri	4,0	-0,4
INDECISI - ASTENSIONE	31,8	

Soggetto realizzatore: Euromedia Research - Committente/Acquirente: Osservatorio Politico Euromedia Research - Data di realizzazione del sondaggio: 30/11/2022 - Estenzione territoriale: Nazionale (totale Italia) - Campione: Campione prestratificato - Tecnica di somministrazione delle interviste: Cati/Cami/Cawi - Consistenza numerica del campione: 1.000 casi

WITHUB

La sensazione generale è che – nonostante tutti gli sforzi dell'esecutivo – il prossimo anno per il 41,6% degli italiani intervistati si pagherà sempre il medesimo livello di tasse. Solo il 17,4% si dichiara ottimista prevedendo per il futuro un abbassamento delle imposte e tra loro si scopre il 41,8% dell'elettorato della Lega, il 38% degli azzurri di Forza Italia e quasi un sostenitore su tre di Fratelli d'Italia (30,2%).

Di fatto, da sempre la manovra genera un'ondata di fiducia, soprattutto tra gli elettori "di governo", mentre tra le file dell'opposizione regnano più facilmente sentimenti opposti come risentimento, scetticismo a volte condite anche da un certo punto di rabbia. Tuttavia, affrontando il tema del carovita, le valutazioni dei cittadini risultano più severe e libere dall'influenza politica. Ad esempio, rispetto al tema dell'inflazione questa manovra viene giudicata inadeguata dal 55,9% del campione intervistato e tra gli scettici troviamo un elettore su due della Lega, uno su tre di Forza Italia e uno su cinque di Fratelli d'Italia.

I DUBBI

Il giudizio è ancora peggiore tra gli autonomi e le partite Iva (57,6%) e i dipendenti (61,6%). Sicuramente i sostenitori dei partiti della maggioranza supportano il lavoro del governo e del suo presidente del Consiglio Giorgia Meloni promuovendo in generale la manovra. Tuttavia, come abbiamo visto, andando nello specifico, avanzano degli ulteriori distinguo come ad esempio la soglia dei 60 euro al di sotto della quale potrebbe non esistere più l'obbligo di accettare pagamenti con carte di credito e bancomat senza incorrere in sanzioni. Gli italiani bocciano il provvedimento (56,2%) e con loro un elettore su due degli elettori di Matteo Salvini, uno su tre degli elettori di Silvio Berlusconi e uno su tre di Giorgia Meloni.

Chi condivide appieno questo provvedimento è la categoria dei commercianti con il 65,2 per cento dei consensi.

I CONSENSI

Nonostante tutto, nel corso dell'ultima settimana nelle intenzioni di voto non è cambiato nulla. Si avvertono differenze minime di voto e le posizioni di forza sono rimaste immutate. Il Movimento 5 Stelle continua a "tallonare" il Partito Democratico, ma ad oggi non riesce a dare l'impressione di poterlo scavalcare con continuità. La rincorsa di Giuseppe Conte al ruolo di leader del progressismo italiano sembra ancora lunga e irta di ostacoli: il dramma di Ischia ha riportato a galla la questione condoni e sul punto il leader pentastellato è apparso vulnerabile. Così come debole appare la sua posizione sulla questione sbarchi. Il Partito Democratico, in questo momento pre-congressuale, è in forte esposizione mediatica con tante proposte che rischiano anche di confondere il suo elettorato. Insomma, la vera novità arriverà dall'inflazione nei portafogli delle famiglie e nei conti delle imprese, allora i giudizi non saranno più basati sulle attese, sulle speranze e sulle percezioni, ma sugli effetti reali della manovra nella vita quotidiana dei cittadini. —

La percezione è che il livello della tassazione non cambierà

Lo scontro politico

IL PERSONAGGIO

Pd l'ora di Schlein

Ufficializzata la candidatura per la segreteria: «Parte una storia nuova»
Attacco a Renzi: «Arrogante, ha lasciato solo macerie». E canta Bella ciao

ANNALISA CUZZOCREA

Per la prima volta non si intravedono padrini. Nemmeno nascosti, non credeteci, non ci sono. Nel quartiere scartavetrato alle spalle della stazione Tiburtina, in un posto come il Monk che a Roma significa soprattutto giovani e musica, Elly Schlein – giacca blu elettrico, jeans, sneakers - dice forte: «Voglio diventare la segretaria del nuovo Partito democratico». E le centinaia di persone che hanno aspettato quelle parole, proprio quelle, per due ore, scattano in piedi, intonano forte Bella ciao, gridano «Brava» e non si fermano più.

«Avevo bisogno di essere in mezzo a loro – spiega la deputata pd dal treno che la riporta a casa – per dire che sì, ci sono. Era importante farlo insieme perché la spinta viene da lì, dal basso, da quello che si muove dentro e fuori il Pd. Dovevamo guardarci in faccia e dirci: facciamolo. Dovevo sentire questo vento, e il vento è arrivato». Sembra un'ossessione, il noi, per Schlein. Non pensa a un ticket, ma «a una squadra dei più competenti, non dei più fedeli, che nascerà nelle prossime settimane». Fatta soprattutto – non potrebbe essere altrimenti - di giovani e donne. Perché la classe dirigente dem, vista da qui, è tutta da ripensare. E pazienza per chi dice che dietro ci sono sempre le correnti, che c'è Dario Franceschini con la sua AreaDem e infatti un po' nascosta in sala c'era la moglie, deputata, Michela De Biase. Che la sinistra pd è già della partita anche se c'è Andrea Orlando scalpita e Goffredo Bettini non si capacita. Mentre Peppe Provenzano arriva subito, non perde una parola, applaude forte quando si tratta di difendere il lavoro e affossare l'autonomia differenziata. Oltre a lui, riconoscibili, Laura Boldrini, Cecilia D'Elia.

La rivendicazione
«Una donna può farsi strada senza essere lo strumento di altri»

«Non sono solo le mie parole a sfidare la logica delle correnti – dice Schlein dal treno – è il mio percorso. Ho lanciato un appello alle persone libere che vogliono partecipare alla ricostruzione di un campo ecologista, progressista, femminista, e questa ricostruzione non si può fare senza la comunità democratica». Due giorni prima, davanti alle veline che dai quartier generali dei capicorrente arrivavano nelle redazioni a dire «non ce la fa, sta per mollare, resterà solo Bonaccini», lei aveva scherzato: «Ma poi io non dico "non ce la faccio" neanche davanti a una torta a sei piani!». E quindi via, come se niente fosse, anche se quelle voci erano state create ad arte per indebolirne la corsa. Per farla apparire quello che non è: fragile, indecisa.

Non è la fragilità a spezzarle la voce quando - poco dopo le dieci del mattino - prende la parola per ringraziare chi c'è, e soprattutto la sua famiglia in un momento così difficile dopo l'attentato degli anarchici alla sorella Susanna ad Atene. Né a riempirle gli occhi di lacrime quando ricorda Antonio Prisco, un compagno di battaglie cui ieri veniva dedicato un murales a Napoli, sindacalista degli ultimi, organizzatore della prima manifestazione nazionale dei rider.

Sono due momenti in cui un messaggio che è a volte troppo corretto, troppo perfetto, si scalda ed entra in connessione con chi è venuto ad ascoltare. Ci sono 160 sedie disposte a cerchio, al Monk, ma ci sono molti moltissimi posti in piedi. Ceto medio riflessivo, si direbbe a guardare chi è seduto. I più giovani sono dietro, riempiono gli spazi e la sala accanto. Ma il primo pensiero è per chi non c'è: «Verremo noi», promette Schlein, che assicura di essere pronta a un giro tra la base con taccuino in mano e zaino in spalla.

Elvira Tarsitano Assessora all'Ambiente e alla Bioeconomia del Comune di Mola di Bari, ha parlato dell'urgenza della transizione ecologica

Matteo Rossi L'ex presidente della provincia di Bergamo si è rivolto a Giorgio Gori: «Il tema non è chi esce o se ne va ma chi portiamo dentro»

Per dimostrare che l'ascolto viene prima del resto, parlano - prima di lei - Giulia Pelucchi, 32 anni, presidente del nono municipio di Milano, quello con la maggior concentrazione di case popolari; Noemi De Santis, imprenditrice digitale; Elvira Tarsitano, assessora all'ambiente e alla bioeconomia di Mola di Bari («Non esiste il Sud piagnone, esiste un Sud che innova»); Michela Vailati, architetta con tre lauree ma alle prese col gender gap. E ancora Michele Franchi, ex compagno di battaglie universitarie ora sindaco di Arquata del Tronto, che dice: «Abbiamo fatto il programma più progressista, ma non siamo stati capiti perché erano sbagliate le persone». Infine Matteo Rossi, ex presidente della provincia di Bergamo, che esordisce parlando al sindaco Giorgio Gori, incerto se rimanere nel Pd nel caso vinca Schlein: «Il tema non è chi se ne va - dice tra gli applausi - ma chi portiamo dentro. È provare a dirsi come vivere in un mondo nuovo senza far morire il pianeta».

Schlein beve dalla borraccia ecologica, perché tutto sembra improvvisato, ma nulla lo è davvero. Poi tocca a lei. Ringrazia le colleghe e i colleghi parlamentari che scorge in mezzo agli altri, «ci si sente meno soli». Poi affonda: «In poche settimane questo governo ha mostrato il volto peggiore della destra nazionalista, con la norma anti-rave che hanno dovuto riscrivere, la crudeltà di bloccare le persone in mezzo al mare salvo poi accorgersi che non si può fare, l'attacco al reddito di cittadinanza che, lo dice l'Istat, ha impedito a un milione di persone di scivolare verso la povertà». E quindi, «ministri inadeguati, una manovra che fa redistribuzione al contrario, punendo i poveri e premiando gli evasori».

Parla di un Paese in cui le parole «lavoro e povero non dovrebbero più stare insieme», la candidata alla segreteria del Pd. Dice: «Dobbiamo ammettere che degli errori li ha fatti anche il centrosinistra in quanto a precarietà». E quindi, «possiamo dirci che il modello neoliberista è fallito, che si nutre di diseguaglianze, che danneggia il pianeta, o dobbiamo dire che in questi anni è andato tutto bene?».

È un crescendo, quando attacca il progetto «folle» di autonomia differenziata del ministro delle Riforme Calderoli (dando così una stoccata implicita alle aperture del suo rivale Bonaccini), «perché non ci sarà riscatto per l'Italia finché non ci sarà riscatto per il Sud». Quando dice, della presidente del Consiglio, «Non ce ne facciamo nulla di una donna che non aiuta le altre donne, che le penalizza con una manovra che restringe opzione donna e discrimina per numero di figli». E invece, se si volesse davvero aiutare chi lavora, servirebbe il congedo paritario, come in Spagna. «Un nuovo welfare, diciamolo alla destra, non è un costo, è un investimento». Scuola pubblica, nidi, sanità pubblica. «Non è giustizia aspettare 200 giorni per una mammografia quando qualcuno può risolverla con una carta di credito». Beni comuni, rifiuto di un'idea di merito che dimentica condizioni di partenza diseguali. Diritto alla casa, «che è di sinistra», e qui gli applausi si fanno più forti. «Liberare le persone dai bisogni, dalla ricattabilità delle mafie di cui non si parla più. E un abbraccio a Roberto Saviano, chiediamo alla premier di ritirare la querela contro di lui perché il dislivello è enorme, non si possono colpire gli intellettuali». Quindi salario minimo, i diritti civili «che non si possono scindere da quelli sociali, chi lo fa non vuole promuovere né gli uni né gli altri», la lotta «che paga sempre», l'impegno a non fare come gli altri: «Noi non ce ne andremo in nessun caso, il Pd, che è l'unico partito non personale rimasto, deve restare un partito plurale». E ancora, il progetto federalista europeo da rilanciare per un'Ue forte, che si faccia promotrice di una conferenza di pace «dopo l'invasione criminale di Putin in Ucraina».

Ma oltre alla battaglia delle idee, c'è quella più politica, e così arriva la risposta alle accuse di Matteo Renzi, riassumibili in un: «Senza di me Schlein non sarebbe nessuno». Ricorda le 53mila preferenze prese in una campagna porta a porta alle europee, la deputata pd. «Invece a Renzi va dato il merito di aver spinto me e tanti altri fuori dal Pd con una gestione arrogante, incapace di fare sintesi delle diversità». Dal fondo urlano «brava, bravaaa», lei continua: «Dopo aver umiliato chiunque avesse un'idea diversa, con le sue scelte ha lasciato macerie, è andato a fare altro, non capisco perché sia così interessato al congresso pd. Non ci faremo dire da chi sta flirtando con la destra cosa dobbiamo fare per ricostruire la sinistra». Lei, intanto, riprenderà la tessera già questa settimana.

Più morbida con Bonaccini, cui fa gli auguri insieme agli altri candidati, ricorda la

> «Non ce ne facciamo nulla di una premier che non aiuta le altre donne e le penalizza con il taglio delle loro pensioni

> Nel programma giustizia sociale e climatica, salario minimo, reddito di cittadinanza, difesa della sanità

> Al gruppo dirigente serve un forte rinnovamento per scardinare le logiche delle correnti

> Il modello neoliberista è fallito, si nutre di diseguaglianze e danneggia il pianeta O dobbiamo dire che è andato tutto bene?

loro capacità di fare «una sintesi alta tra idee molto diverse» quando era la sua vice in Emilia-Romagna. Dal fondo le urlano: «Tu sei meglioooo». Lei finge di non sentire. E ancora a chi in questi giorni ha cercato di mercanteggiare un appoggio, «venite liberi o non venite affatto», dice Schlein. Perché «lo so, è difficile accettare una donna che si fa strada senza farsi strumento di altri, ma non siamo qui per fare una nuova corrente. Non ci saranno mai gli schleiniani. Siamo qui per superarle tutte con un'onda di partecipazione». Quando è già sul treno chiediamo: «Chi ha chiamato per primo? Prodi?». Lei - animatrice di Occupy Pd dopo il tradimento dei 101 quando il prof era candidato al Colle - ride: «Non ho ancora risposto a nessuno, sono stata travolta. E su whatsApp ho 101 messaggi non letti». —

La sinistra e Franceschini tifano per Schlein, i lettiani virano sul governatore come gli ex renziani

Le correnti già si schierano Bonaccini forte nei circoli ma Elly punta ai gazebo

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Tra le tante rese dei conti che si consumano in questo congresso del Pd, c'è quella delle periferie contro il centro che decide tutto: una chiave intrisa di veleno apre uno squarcio sullo scenario che - a detta del Pd romano - ispira il tandem Bonaccini-Nardella, punte di diamante dell'agguerrito partito dei sindaci: «Tutti questi si vogliono liberare dei capicorrente romani, per questo Franceschini e Orlando non possono stare con loro». Ecco il clima che governa queste assise. Dove la candidatura Schlein gode il favore della parte giovane, degli arrabbiati e di chi vuole una novità, a prescindere dalle provenienze, mentre quella di Bonaccini viene letta come la più robusta nel partito, capace di solidità, legame con territori e amministratori.

Ma le provenienze e gli schieramenti nella prima fase, quella dei circoli, ancora contano. E se la campagna di Bonaccini parte come guerra alle correnti consolidate, non stupisce che a sostenerla ci siano le aree meno consolidate. Attualmente quella di Lorenzo Guerini, ridotta all'osso nei gruppi parlamentari, ma anche l'universo non strutturato che ruota attorno a Enrico Letta starà col governatore: da Francesco Boccia - che dicono si trascinerà il partito del sud di Emiliano, Decaro e De Luca; di Anna Ascani, Marco Meloni, braccio destro di Letta, Valeria Valente, Enrico Borghi e altri.

Il governatore dell'Emilia-Romagna, Bonaccini, candidato alla segreteria dem

MATTEO RENZI
LEADER
ITALIA VIVA

Schlein guarda più a sinistra, invece Bonaccini è capace di tenere insieme tutti

GIUSEPPE PROVENZANO
VICE SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATIVO

Ho trovato tanti punti in comune ma non è questo il momento di ridurre tutto a dire chi sta con chi

Acquista forza dunque la previsione di chi a sinistra dice che «Stefano avrà gioco facile nei circoli e lei lo può battere nei gazebo». Questa è la partita che si gioca Elly Schlein, arrivare seconda tra i candidati in corsa e tirare la volata alle primarie, dove trionfa il voto della pubblica opinione di sinistra. E tutte le sue mosse di ieri sono state lette nelle stanze del partito in quest'ottica. Parla ai militanti anche la raffica di granate a Matteo Renzi, «ha il merito di aver spinto me e altri fuori dal Pd con le sue scelte scellerate», condizione in cui si riconoscono molti tra ex militanti dem: che non perdonano a Bonaccini e Nardella la vicinanza con il rottamatore. Il quale forse consapevolmente consegna il «bacio della morte» a Bonaccini, che coordinò la sua campagna congressuale del 2013, dicendo che «lui tiene unito tutto il Pd e lei guarda più a sinistra». Ma chi odia di più Renzi, garantisce che in realtà «lui tifa Schlein, perché se lei prende in mano il Pd, al terzo polo si aprono praterie...».

Basta vedere chi c'era in platea al Monk di Roma per capire quindi come se la giocheranno le correnti, posto che Schlein ha chiesto adesioni individuali, fuori dalle appartenenze, «nessuno venga con l'idea di condizionare, venite liberi o non venite affatto», ha detto. «Ho sentito tanti punti in comune», ammette Peppe Provenzano, uno dei leader della sinistra dem, a braccetto con Arturo Scotto, coordinatore di articolo 1 di Bersani e Speranza; ci sono anche Marco Furfaro, giovane di sinistra della segreteria Letta, Alberto Losacco, pezzo forte dell'area Franceschini, Michela Debiase, la moglie di Franceschini, punta di lancia del Pd romano.

«Giustizia sociale e ambientale, lavoro dignitoso, welfare, partecipazione dal basso e innovazione. Finalmente una ventata di aria fresca di cui il Partito democratico ha grande bisogno!», twitta Marina Sereni, membro di Areadem di Franceschini. Il quale, commentano i suoi ammiratori, «ha capito prima di tutti che stavolta si pone una questione generazionale e si fa da parte».

Mai come prima d'ora il trono del Pd è contendibile, mai come ora le primarie risultano imprevedibili. Anche perché sulle scelte influiscono fattori tra i più distanti alla vita interna del partito, come il posizionamento internazionale dei candidati: per i lettiani, Bonaccini dà maggiore affidamento, il suo atlantismo è più solido, il suo schierarsi con l'Ucraina è più netto. Quello di Schlein occhieggia al grillismo.

Fatto sta che, se dovesse vincere, visto l'equilibrio dei gruppi parlamentari di marca lettiana, Elly Schlein si ritroverebbe a governare un partito con le correnti smembrate sui territori, ma con truppe in Parlamento non fedeli alla sua linea. Un problema che ebbe Nicola Zingaretti, che sembra tifare per lei senza dirlo; e lo stesso Letta, che cambiò i capigruppo Delrio e Marcucci con Serracchiani e Malpezzi. Oggi sui gruppi incidono le anime frastagliate della sinistra e l'universo lettiano, meno Franceschini, Guerini e Orlando. Il quale, malgrado lei abbia toccato temi cari alla sinistra (lavoro, redistribuzione, sanità pubblica, ambiente, diritto alla casa) ancora non si schiera: «Se Bonaccini è il vecchio e Schlein è il nuovo lo vedremo...». —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Bella ciao e lo schema più vecchio del mondo

Bella ciao: anche la volta scorsa, dopo la rovinosa sconfitta del 2018, fu il leitmotiv del post-voto. Ed è andata a finire col Conte 2 prima, col Draghi 1 poi, e, da ultimo, con una sconfitta ancora più rovinosa. Antico riflesso del Pd: quando sta al governo, ci sta quasi a prescindere; quando perde, c'è chi riscopre i nobili canti della propria o altrui giovinezza. Bella ciao, cantano pure stavolta con Elly Schlein. Va bene: è giovane, donna, ama una donna, è animata da sincera passione, promette percorsi «collettivi» e «un nuovo modello di sviluppo» (già sentito dai tempi di Pietro Ingrao). E giura che combatterà le correnti, però sembra quasi una "excusatio non petita" vedendo i suoi principali sostenitori, di cui Elly Schlein avrà bisogno per vincere il congresso tra gli iscritti.

La novità, si dice. Eppure è lo schema più antico del mondo: lei il volto presentabile, loro, i Gattopardi, che tengono i fili del comando, secondo l'antica logica che per non cambiare nulla bisogna far finta di cambiare tutto (se cadesse Giorgia Meloni, sarebbero già pronti ad accroccare un governo senza perdere tempo a cantare). La verità è che c'è assai poco di nuovo in questo congresso molto emiliano tra presidente e vice (a proposito anche Paola De Micheli è emiliana), con l'Italia spettatrice. Dettaglio mica male: tutti espressione dell'unica regione dove il consenso è rimasto più o meno in piedi. Però, davvero, il grande assente, in mezzo a tanti bei discorsi è il merito delle politiche: il "come" declinare i principi e "con chi". Insomma, il popolo, che non è un dato sociologico ma – attraversato da bisogni, ambizioni, contraddizioni - una costruzione politica.

C'era una volta il Pd, nato con l'ambizione di tenere unito riformismo e radicalità, perché il primo senza la seconda rischia di essere amministrazione dell'esistente, e la seconda senza il primo una chiacchiera ideologica. Di questo cimento delle origini c'è assai poco, dopo il decennio del governo senz'anima: da un lato un candidato che esprime una rimasticatura poco convinta di questa vocazione maggioritaria, ancora priva di una profonda innovazione di programma; dall'altro la vocazione minoritaria di una sinistra, compiaciuta e rassicurata del suo essere parte, che non si pone il problema di una visione d'insieme. Un po' social-populista, ma neanche fino in fondo proprio a causa del condizionamento correntizio. Il rischio: comunque vada a finire, se vince l'uno, l'altro se ne va (la separazione avvenuta nel medesimo piano della medesima Regione tra un presidente e una vice non è un dettaglio). Insomma, un congresso (per ora) di declino. E se non si parla di "deriva francese" della sinistra italiana è solo grazie a quell'insediamento, chiamiamolo col suo nome, di matrice "comunista", eroso, ma finora non disponibile, per la gran parte, a contemplare altre offerte. E speriamo che alla fine non si sfasci pure l'Emilia Romagna. —

Lo scontro politico

L'obiettivo del governo è tornare protagonisti a Est per contrastare le rotte dei migranti
Domani la premier a Tirana per il vertice Ue. La Farnesina lavora a un summit a Roma

La mossa dell'Italia Conferenza dei Balcani per controllare i confini

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Non è solo il Mediterraneo a preoccupare il governo. La rotta a Est tornerà centrale e anche per questo l'Italia vuole rafforzare il suo peso nell'area. Per rendere concreta l'intenzione, nei prossimi mesi verrà organizzata a Roma una conferenza dei Balcani occidentali. Diventare i paladini dei Paesi che chiedono di non essere dimenticati dall'Europa, secondo l'esecutivo, darebbe più potere all'Italia, tra le altre cose, di pretendere un rigido controllo dei confini. La premessa necessaria per il controllo delle frontiere è la stabilità della regione, altro obiettivo ribadito con forza dalla Farnesina.

Allarme dei Paesi del Nord per l'ingresso nell'area Schengen di Bulgaria e Romania

Sono giorni caldi per l'area, non solo per il conflitto sempre sul punto di esplodere tra Serbia e Kosovo. Domani Giorgia Meloni sarà a Tirana, con gli altri capi di Stato e di governo dell'Unione, per il vertice tra Ue e Balcani occidentali, con al centro la complicata questione dell'allargamento europeo, un processo ricco di ostacoli. Giovedì, invece, a Bruxelles i ministri dell'Interno dell'Unione dovranno decidere se consentire l'ingresso di Bulgaria e Romania nell'area Schengen, alla quale la Commissione ha già dato il via libera. Una svolta che incontra le perplessità di alcuni, Germania e Paesi Bassi, e la contrarietà esplicita di altri, l'Austria, anche alla luce delle prossime ondate migratorie in arrivo da est. Con tutta probabilità quindi il Consiglio dell'8 dicembre finirà per non decidere.

La strategia dell'esecutivo italiano nel contrasto all'immigrazione illegale, dopo una prima fase di confusione, con conflitti estemporanei (con Francia e Germania), dettati da una certa dose di improvvisazione, ha trovato il suo perno nella politica estera. Il governo di "destra-centro" si è messo come obiettivo quello di inserire il tema migranti in ogni aspetto, o quasi, della sua azione. La politica estera quindi non fa eccezione. «L'immigrazione non è una questione di una nave», ha detto in un'intervista a La Stampa Antonio Tajani. Un modo per sottolineare come il governo voglia agire su un campo più ampio, anche geograficamente, rispetto a quello attuale. Ci sono gli accordi con i Paesi del Nordafrica, a partire dalla Libia, gli impegni ribaditi nei giorni scorsi nel Sahel, ma il raggio va allargato.

Della futura conferenza di Roma si è iniziato a parlare durante la visita in Kosovo e Serbia di Tajani e del ministro della Difesa Guido Crosetto. Un viaggio lampo, per cercare di mediare in un conflitto mai davvero sopoti, ma che aveva come obiettivo di mandare un messaggio ai Paesi della zona: l'Italia ci sarà con una presenza fisica della politica e non soltanto con i militari (il generale Michele Ristuccia comanda le forze Nato della missione KFor) ed economico. Roma crede di avere un vantaggio storico rispetto agli alleati: la Francia è tradizionalmente vicina alla Serbia, che non ha rotto del tutto i suoi legami con Mosca; la Germania, nella percezione dei governi della regione, ha troppi interessi economici per essere considerata neutrale. L'Italia, invece, secondo l'ottica della Farnesina, può sfruttare l'equidistanza tra i Paesi dell'area, spesso in contrasto tra loro. Uno degli strumenti che potrebbe essere utilizzato è l'esercizio trilaterale Italia-Serbia-Albania.

Per la conferenza una data ancora non c'è, l'auspicio della Farnesina è che l'appuntamento si possa svolgere nel giro di due o tre mesi, anche per sfruttare lo stimolo che arriverà nel summit di domani a Tirana. L'aspetto economico ha un suo peso, parallelamente all'organizzazione della Conferenza di Roma, il governo sta lavorando a un forum economico da svolgersi a Pristina e a Belgrado. —

Migranti sulla rotta dei Balcani (foto Ipsia). In alto Meloni con il ministro degli Esteri Tajani

IL MINISTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE MUSUMECI

«Da 20 anni la Ue ha consegnato l'Africa alla Russia e alla Cina»

«Da oltre vent'anni l'Unione europea non ha più una seria politica per il Mediterraneo. E l'Africa è diventata nel frattempo la terra di conquista delle potenze economiche cinese e russa». Così Nello Musumeci (*nella foto*), ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, intervenendo a Cagliari al Festival della cultura, in corso nell'ex Manifattura. «Il fallimento della Zona di libero scambio, che era uno degli obiettivi della Conferenza di Barcellona, è solo uno degli esempi che confermano come Bruxelles abbia rivolto i propri interessi verso Est, dimenticando che l'Europa conta nel mondo se conta nel Mediterraneo. E l'Italia vuole essere punto di riferimento per quei Paesi, europei e della sponda Sud, che intendono costruire una stagione di pace e di cooperazione, ma anche di solidarietà, a cominciare dal dramma dei migranti. Dobbiamo sottrarre quelle persone alla mafia degli scafisti e applicare regole chiare, in una cornice di legalità, da definire assieme ai Paesi di imbarco». —

L'invasione dell'Ucraina

L'Ucraina

Pioggia di attacchi russi in Donbass «Rappresaglie contro i civili a Lugansk»

Gli attivisti ucraini denunciano esecuzioni pubbliche dei ''traditori'' a opera delle forze di occupazione
Spariti quasi sessanta bambini da Kherson. Gli 007 Usa: «Le truppe del Cremlino a corto di armi»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Civili impiccati pubblicamente nella parte occupata dai russi della regione di Lugansk. È la denuncia di un attivista ucraino - stando a quanto riporta l'Ansa citando a sua volta l'agenzia Ukrinform -. La notizia non è al momento verificabile e il governatore Leonid Gaidai ha dichiarato che le autorità stanno controllando. Tuttavia, arriva insieme a quella di 58 bambini tra i 4 mesi e i 4 anni che risultano scomparsi dalla città di Kherson. A denunciarlo in questo caso a Giammarco Sicuro, giornalista della Rai, è il pastore Pavlo Smolyakov, che li ha avuti in custodia a inizio guerra: «Li abbiamo protetti nei sotterranei della chiesa ma un giorno i russi ci hanno ordinato di trasferirli all'orfanotrofio comunale», spiega. «Gli occupanti li hanno rapiti e portati i Crimea», conferma la direttrice dell'orfanotrofio. Si tratta di orfani, bambini in affido e minori con patologie e fragilità varie di cui non si sa più nulla.

La Russia di Putin non sembra intenzionata a interrompere la spirale di morte in Ucraina e torna a scagliarsi anche contro il tetto al prezzo del petrolio russo concordato da Ue, G7 e Australia e minaccia di non vendere più oro nero a chi adotta il price cap di 60 dollari al barile. "Venderemo petrolio e prodotti petroliferi solo a quei Paesi che lavoreranno con noi a condizioni di mercato, anche se dovremo ridurre un po' la produzione", ha affermato Aleksandr Novak, il potente vice premier che stringe in mano le redini della politica energetica di Mosca, sostenendo poi che il governo russo stia "lavorando a meccanismi per vietare l'uso del price cap".

Dopo le dichiarazioni, resta da vedere come evolveranno i fatti. L'Opec+ per ora ha deciso di stare alla finestra e mantenere invariati gli attuali livelli di estrazione. Rimane infatti in attesa di capire quali saranno le conseguenze del price cap e dell'embargo Ue sul petrolio proveniente via mare dalla Russia. Si tratta di due misure che entrano in vigore proprio oggi e con cui i Paesi occidentali dichiarano di voler ridurre i finanziamenti alla "macchina da guerra" russa che sta martoriando l'Ucraina.

Al momento, il rallentamento dell'economia mondiale e i lockdown per il Covid in Cina hanno fatto scendere il prezzo del petrolio, con il Brent che è passato dai 98 dollari al barile di novembre agli attuali 85,42. Il greggio degli Urali è scambiato invece a 61 dollari, appena sopra la soglia del price cap, che sabato notte il presidente ucraino Zelensky ha bocciato definendolo non abbastanza "serio" perché - a suo dire - "se il limite di prezzo per il petrolio russo è di 60 dollari" Mosca "riceverà circa 100 miliardi di dollari l'anno".

Secondo la Bbc, "anche se le misure saranno sicuramente sentite dalla Russia, il colpo sarà parzialmente attenuato" dalla vendita di greggio "ad altri mercati come l'India e la Cina". Mentre la Reuters sottolinea che la misura "consentirà ai paesi non Ue di continuare a importare greggio russo via mare, ma vieterà alle compagnie di spedizione, assicurazione e riassicurazione di gestire carichi di greggio russo in tutto il mondo, a meno che non venga venduto a meno di 60 dollari. Ciò - spiega l'agenzia - potrebbe complicare la spedizione di greggio russo con prezzo superiore al tetto anche verso Paesi che non rientrano nell'accordo".

La guerra in Ucraina prosegue e le autorità locali denunciano che più di 500 centri abitati sono ancora senza elettricità dopo i massicci bombardamenti delle scorse settimane che hanno preso di mira le infrastrutture energetiche lasciando al buio e al gelo milioni di ucraini proprio mentre le temperature scendono sotto lo zero. La direttrice dell'intelligence Usa Avril Haines ha confermato che i combattimenti più aspri si concentrano ora nella zona di Bakhmut e in generale nella regione di Donetsk. Ma ha anche affermato che si sta "già assistendo a una sorta di ritmo ridotto del conflitto" che "probabilmente" continuerà "nei prossimi mesi" invernali: un periodo durante il quale - sostiene - entrambe le parti potrebbero cercare di "riparare, rifornirsi e ricostituirsi" per un'eventuale controffensiva in primavera. Secondo Haines però le truppe russe starebbero ora facendo i conti con "carenze di munizioni, morale basso, problemi di forniture" e Putin non avrebbe un quadro completo della situazione.

Le autorità russe avrebbero però notato una diminuzione del sostegno pubblico alla guerra, almeno stando alla testata online Meduza, che dice di aver avuto accesso ai risultati di un sondaggio commissionato dal Cremlino e "solo per uso interno", secondo il quale il 55% dei russi sarebbe favorevole ai negoziati di pace e il 25% sarebbe invece per la continuazione della guerra. Un sondaggio simile a luglio indicava che il 32% dei russi era per i negoziati e il 57% per la guerra, scrive sempre Meduza, secondo cui il presunto cambiamento sarebbe dovuto alla mobilitazione ordinata da Putin a settembre e al fatto che le truppe russe ultimamente hanno perso terreno in Ucraina. —

Una foto diffusa ieri che proverebbe le esecuzioni dei civili accusati dai russi di aver collaborato con i militari ucraini
Nella foto sotto la Difesa ucraina ha diffuso una fotografia di Kostiantyn e Vlada Liberov della discarica di missili russi che hanno distrutto Kharkiv

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

> Dobbiamo fare di tutto per sopravvivere
> Affrontare questo inverno significa sopportare tutto

LA VISITA A SORPRESA DI SHOIGU A MINSK PER UN "ESERCITO UNICO"

Mosca alza la pressione sul bielorusso Lukashenko «Un piano di tentato omicidio per spingerlo in guerra»

Monica Perosino

Il sonno dell'ultimo dittatore d'Europa non deve essere molto tranquillo di questi tempi. Mentre le truppe di Mosca continuano ad ammassarsi sul suo territorio e la pressione del Cremlino si fa decisamente più pesante, ora arriva anche un rapporto del Lansing Institute che cita fonti all'interno della leadership militare russa e prevede una "soluzione radicale" per trascinare la Bielorussia nell'aggressione armata della Russia contro l'Ucraina. Vladimir Putin, al suo ritorno dall'ultimo vertice della Csto - mentre

Alexander Lukashenko

Lukashenko diceva che il coinvolgimento militare di Minsk era «un'assurdità» -, avrebbe chiesto all'intelligence militare russa di preparare «uno scenario che preveda un tentativo di omicidio contro il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, per intimidirlo e spingerlo finalmente a impegnare le sue truppe nella guerra». "Eliminare" Lukashenko per avere il controllo di 45.000 soldati avrebbe più conseguenze negative che positive, con la conseguente destabilizzazione interna, ma tutto è possibile.

In questo contesto la visita a Minsk, non annunciata e improvvisa, del ministro della Difesa russo Shoigu, farebbe parte di questa pressione crescente che Putin sta mettendo sulle spalle di Lukashenko, costretto a concedere a favore di telecamere la formazione di «un unico esercito russo-bielorusso», ma solo per «respingere qualsiasi aggressione». Sebbene dalla Bielorussia sia partita una delle direttrici dell'invasione del 24 febbraio Lukashenko non ha fatto altro che ripetere che «non ci facciamo coinvolgere, non uccidiamo nessuno, non inviamo soldati laggiù perché non ce n'è bisogno». Dipendente da Mosca per la sicurezza interna dopo che le proteste del 2020 lo fecero quasi fadere , Lukashenko ha permesso che la Bielorussia fosse usata anche come base per lanciare attacchi, per fornire cure mediche ai soldati e, più recentemente, per addestrare migliaia di truppe russe appena arruolate. —

Eolie, le isole della paura

Terremoto 4.6 a Lipari. E a Stromboli erutta il vulcano: l'isola investita da un'onda di tsunami alta un metro e mezzo

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

La paura torna a impadronirsi di Messina e delle isole Eolie. A distanza di poche ore sul capoluogo e sull'arcipelago si sono verificati un'alluvione. un terremoto, un'eruzione e uno tsunami. Gli eventi di maggiore impatto hanno colpito Stromboli, già messa a dura prova negli ultimi sei mesi da un incendio che ha devastato a fine maggio metà dell'isola e da un alluvione che ad agosto ha invaso strade e case di fango.

L'eruzione del vulcano a Stromboli ha provocato un'onda di tsunami alta più di un metro e mezzo

La domenica è iniziata con una forte scossa di terremoto alle 8 e 12 minuti. Magnitudo 4.6 della scala Richter, tra le Isole Eolie e la costa Tirrenica, è stato il verdetto dei sismografi. Hanno tremato soprattutto Messina, Lipari e Vulcano. L'epicentro è stato registrato in mare a circa 16 chilometri da Lipari a una profondità di 3.1 chilometri. Dopo alcune ore il vulcano di Stromboli ha ripreso attività, c'è stato un distacco dalla sciara del Fuoco che è finito in mare sollevando un'onda di tsunami di circa un metro e mezzo. Sull'isola sono scattati gli allarmi ma per fortuna - ha sottolineato il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - «non si sono registrati danni particolari». Lo ha confermato anche Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. «L'onda - ha spiegato - non ha fatto vittime ma solo danni non significativi. I sistemi di allarme hanno funzionato».

L'onda si è progressivamente affievolita e non ha avuto nessuna conseguenza sulla terraferma e sulla navigazione. Una trentina di cittadini hanno dovuto comunque lasciare le loro abitazioni per precauzione e dalla cima del vulcano si è innalzata una densa nube di fumo. La ripresa dell'attività del vulcano ha provocato il maremoto. Intorno alle 15 gli abitanti hanno udito diverse esplosioni che hanno provocato il crollo di una parte del bordo del cratere. Il materiale è finito in acqua e ha provocato l'onda di circa un metro e mezzo e fatto scattare le sirene dall'allarme. L'evento si è verificato sette ore dopo il terremoto. Dopo la prima scossa ne sono seguite numerose altre di assestamento di minore intensità, sempre in mare. Tutte le scosse si sono verificate in mare, sempre al largo dell'isola di Vulcano, con ipocentro tra i 6 e i 9 chilometri di profondità. Ma prima e dopo il terremoto di Lipari e Messina ci sono stati altri due terremoti nel Tirreno meridionale, tra le isole e la Calabria, con magnitudo 2.6 e 2.9 a indicare un'attività intensa nella zona.

Il sisma di Messina, Lipari e Vulcano è stato avvertito chiaramente dalla popolazione, con diverse persone che sono scese in strada, ma non si sono rese necessarie evacuazioni. A Lipari, la maggiore delle isole Eolie, alcune porzioni di costone sono franati a Valle Muria, Pianogreca e Mendolita-S.Nicola. Crolli di intonaci si sono verificati nell'ospedale e in alcune abitazioni anche a nell'isola di Vulcano. Vetri rotti sono stati segnalati un poco ovunque dagli abitanti delle due isole dell'arcipelago. n seguito all'evento sismico la sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile che hanno effettuato le verifiche necessarie.

Nell'area del messinese sono stati più di 130 gli interventi dei vigili del fuoco che dopo essere intervenuti per il maltempo hanno proseguito i servizi proprio per verificare le richieste arrivate per il terremoto. È stato istituito il Coc, con la presenza del comandante provinciale che è atterrato con un elicottero del reparto volo VF di Catania, a Lipari. Il personale operativo del distaccamento ha effettuato sopralluoghi in cinque edifici scolastici e un ponte. Le attività, a Lipari, proseguiranno anche nei prossimi giorni secondo le indicazioni del Coc.

La zona intorno a Messina è da sempre ad alto rischio sismico. L'attore Alessandro Gassmann lo ha ricordato sul suo profilo Twitter criticando la scelta di realizzare il ponte. «Il terremoto vicino alle isole Eolie conferma che il ponte sullo Stretto è un'opera inutile, eco insostenibile e dannosa, ed è anche improponibile per questo motivo. Fate le strade, le ferrovie e i ponti, che in Sicilia che sono rimasti agli anni 50», ha scritto nel suo post. —

PREVENZIONE › FRA LE BUONE PRATICHE DA METTERE IN ATTO PER MANTENERE IN SALUTE I NONNI C'È QUELLA FONDAMENTALE DELLA CONDIVISIONE

La compagnia, amica della terza età

La terza età fa paura: come quando si viene al mondo, mette l'umano in una condizione di forte dipendenza. Dipendenza dai propri cari, che spesso si trovano in condizioni di difficoltà nel dare ai propri genitori o nonni tutto ciò che meriterebbero.

CONTRO LA DEMENZA

All'alba del 2023 l'Italia si riafferma uno dei Paesi con il tasso di popolazione anziana più elevato, di cui, una parte importante, pesa - affettivamente e non solo economicamente – proprio su moltissime famiglie. Per non contare i "nonni di nessuno", ovvero gli anziani completamente "invisibili", rimasti con l'unica compagnia delle loro pareti di casa. Spesso, purtroppo, abbiamo però occhi incapaci di oltrepassare muri di solitudine, orecchie disabituate a sintonizzarsi sul suono impercettibile che fa la fragilità. Eppure, come messo in luce da uno studio dell'università australiana del New South Wales di Sydney, poi pubblicata sulla rivista Lancet Health Longevity, la compagnia delle persone, in una fase della vita delicata come la vecchiaia, è un aspetto fondamentale. Nello specificio, dall'analisi è emerso che la condivisione della vita quotidiana con amici e parenti e il fare parte di progetti condivisi rappresentano armi efficaci per contrastare l'insorgere della demenza. I ricercatori si sono concentrati su 13 diversi studi condotti in varie zone del mondo, che hanno coinvolto circa 40mila persone, per verificare il legame tra le relazioni sociali dei singoli e il mantenimento delle funzionalità cognitive. Il risultato? Coloro che sono occupati in attività comunitarie o che semplicemente dividono la propria abitazione con altri soffrono di minore declino cognitivo rispetto alle persone che stanno generalmente da sole nella loro quotidianità.

L'Italia a oggi è fra i Paesi più vecchi del mondo e molti anziani sono in solitudine

UNA PARTE SIGNIFICATIVA DI PERSONE ANZIANE È ANCORA "INVISIBILE", PERCHÉ RIMASTA SOLA E TRASCURATA NELLA PROPRIA ABITAZIONE

› ACCORTEZZE

Dieta e attività fisica sono abitudini salutari

Alimentazione e sport sono fondamentali affinché le persone anziane si mantengano in salute. Tra le buone abitudini ci sono quelle di pedalare (ideale la cyclette in casa) e nuotare, oltre a consumare frutta, verdura e altri cibi salutari come legumi, pesce e carne bianca.

CHECK UP

Visite periodiche per tutelare organi essenziali

Negli ultimi anni nel nostro Paese si è assistito a un innalzamento dell'età media. Una tendenza legata a diversi fattori, in primis il miglioramento dello stile di vita degli anziani: per tenere lontani acciacchi e malattie la prevenzione è fondamentale.
Per quanto riguarda i controlli medici, tra quelli consigliati per gli over 65 ce ne sono alcuni legati al genere.
Gli uomini, per esempio, dovrebbero eseguire visite finalizzate a individuare e contrastare l'insorgenza del cancro alla prostata.
Le donne invece dovrebbero effettuare controlli per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore al seno o al collo dell'utero.
Nella stessa fase d'età, anche udito e vista, sensi molto preziosi, vanno controllati periodicamente.
Attenzione particolare, infine, va rivolta ai valori della pressione e alla salute della dentatura.

I numeri dell'Aci

INCIDENTI E MORTALITA' SULLE PRINCIPALI AUTOSTRADE ITALIANE

Autostrade con più morti – 2021	Lunghezza	Incidenti	di cui mortali	Morti	Incidenti/km	Ind. mortalità
A 04 – Torino-Trieste	524 km	818	38	41	1,57	5,01
A 01 – Milano-Roma-Napoli	760 km	1010	31	32	1,33	3,17
A 14 – Bologna-Taranto	743 km	512	22	24	0,69	4,69
A 02 – Salerno-Reggio-Calabria	432 km	299	9	11	0,69	3,68
A 22 – Brennero-Modena	330 km	212	10	10	0,68	4,72

INCIDENTI E MORTALITA' SULLE PRINCIPALI STRADE DELLA REGIONE

Rete viaria principale – Incidenti e mortalità nel 2021	Incidenti	di cui mortali	Morti	Feriti	Incidenti/km	Indice mortalità
A 04 – Torino-Trieste	35	5	7	49	0,60	20,00
SS 352 – di Grado	25	4	4	28	0,62	16,00
SS 013 – Pontebbana	133	3	3	192	0,80	2,26
SS 055 – dell'Isonzo	19	3	3	17	1,03	15,79
SS 052 – Carnica	19	1	2	28	0,30	10,53
SS 356 – di Cividale	21	2	2	23	0,46	9,52
A 23 – Palmanova-Tarvisio	15	1	1	20	0,13	6,67
NSA 177 – Piandipan-Sequals	3	1	1	2	0,11	33,33
SS 052 bis – Carnica	7	1	1	13	0,22	14,29
SS 054 – del Friuli	11	1	1	17	0,19	9,09
SS 251 – della Val di Zoldo e Val Cellina	31	1	1	37	0,36	3,23
SS 351 – di Cervignano	21	1	1	29	0,86	4,76
SS 464 – di Spilimbergo	25	1	1	39	0,55	4,00
SS 512 – del Lago di Cavazzo	7	1	1	7	0,32	14,29
SS 552 – del Passo Rest	5	1	1	6	0,10	20,00
TOTALE FVG (solo su rete viaria principale)	669	27	30	907	0,46	4,48

INCIDENTI E MORTI SULL'INTERA RETE VIARIA REGIONALE

	Incidenti 2019	Incidenti 2020	Incidenti 2021	Morti 2019	Morti 2020	Morti 2021
Udine	1.304	897	1.114	36	29	52
Gorizia	417	302	344	10	3	10
Pordenone	681	472	596	11	10	16
Trieste	919	673	916	15	5	4
IN ITALIA	172.183	118.298	151.8751	3.173	2.395	2.875

Variazione 21/19 FVG: Incidenti -10,6% – Morti 13,9%

Variazione 21/19 Italia: Incidenti -11,8% – Morti -9,4%

* indice mortalità: rapporto tra nr. morti e totale incidenti

WITHUB

L'A4 è l'autostrada più pericolosa Molti incidenti sulla Pontebbana

Nel 2021 la Torino-Trieste ha fatto registrare 41 vittime
In proporzione, il tratto regionale risulta il più rischioso

Riccardo De Toma / UDINE

È la A4 l'autostrada più pericolosa d'Italia. A dirlo i dati Aci sugli incidenti stradali rilevati nel 2021, che collocano la Torino-Trieste al secondo posto assoluto per numero di vittime nell'ambito della rete viaria principale, costituita dalle autostrade, con i relativi raccordi, bretelle e tangenziali, dalle strade di grande comunicazione (le ex superstrade), le statali ed ex statali. Trentotto gli incidenti mortali che si sono verificati lungo i 524 chilometri del suo tracciato lo scorso anno, con un totale di 41 vittime, che ne fanno per distacco l'autostrada che ha mietuto più vittime nel corso del 2021 e la seconda in assoluto nell'ambito dell'intera rete viaria, alle spalle della Strada Statale Adriatica.

I NUMERI

I dati Aci, come anticipato, riguardano intero percorso dell'Autostrada "Serenissima". Dei 38 incidenti mortali (e delle 41 vittime) registrati nel 2021, sono 5 (con 7 vittime) quelli verificatisi a est del Tagliamento, cioè sulla parte di tracciato che corre entro i confini regionali. Considerato che si tratta di meno di 60 chilometri, poco più del 10% del percorso complessivo della A4, è un bilancio decisamente elevato, probabile riflesso della massiccia presenza di cantieri e dell'intensità del traffico pesante. Sintetizzando, la conclusione è che il tratto regionale è tra i più pericolosi di un'autostrada che nel 2021 ha registrato il più alto numero di vittime tra le autostrade italiane, pur non essendo la più lunga del Paese. L'A1 Milano-Napoli, meglio nota come Autostrada del Sole, ha contato infatti, sempre nel 2021, 32 morti, a fronte di un tracciato di 760 chilometri, quasi 240 in più rispetto alla A4. E sulla A14 Padova-Taranto, lunga 743 chilometri, le vittime sono state 24. Analizzando ancora più a fondo i dati, della A4 spicca un numero molto elevato di vittime in rapporto agli incidenti, soprattutto in Friuli Venezia Giulia, dove a fronte di un numero di sinistri relativamente basso, soltanto 35 nel corso del 2021, si sono registrati – come detto – ben 5 incidenti mortali e 7 vittime: un indice di mortalità pari al 20%, tra i più alti registrati a livello nazionale. Meno grave il bilancio sul resto del tracciato, dove il rapporto tra morti (41) e incidenti (818) è decisamente più basso, per un indice di mortalità che si attesta al 5%.

STRADE E AUTOSTRADE

Se i paragoni tra le diverse autostrade sono più facili, molto più difficile è un confronto tra la rete autostradale e la rete ordinaria, lungo la quale il numero di incidenti è più elevato, ma con indici di gravità e di mortalità sensibilmente più bassi. Limitando l'analisi alla rete viaria del Friuli Venezia Giulia, la strada con il più elevato numero di sinistri è la Statale 13 Pontebbana, con ben 133 incidenti nel 2021, quasi il quadruplo rispetto ai 35 della A4. Ma le vittime, sulla Pontebbana, sono state "soltanto" 3, a fronte dei 7 caduti sulla A4. Pessimo, nell'ambito delle statali, il bilancio della Udine-Grado: lungo i 40 chilometri della statale 352, lo scorso anno, si sono verificati ben 25 incidenti e 4 vittime, che ne hanno fatto la seconda arteria più pericolosa della regione alle spalle della A4. Decisamente pericolosi anche i 25 chilometri della Statale 55 dell'Isonzo, la cosiddetta strada del Vallone, tra San Giovanni di Duino e Gorizia, che nel 2021 ha visto 19 incidenti e ben 3 vittime. Due le vittime sul tratto regionale della 52 Carnica, tra Carnia e Sappada, 2 anche sulla 356 di Cividale, che collega Tarcento e Cormons, passando per la città ducale. Tra i dati positivi il basso numero di incidenti, in tutto 15, e con un solo caso mortale, della A23 Palmanova-Tarvisio, decisamente meno tormentata rispetto alla A4. —

I NUMERI

ADRIATICA

Pur essendo una strada statale, è la prima arteria italiana con la maggiore pericolosità in relazione alle vittime

IL RAPPORTO

In A4 a fronte di un numero di sinistri relativamente basso, soltanto 35 nel corso del 2021, si sono registrati 5 incidenti mortali e 7 vittime: un indice di mortalità pari al 20 per cento

UDINE-GRADO

Pessimo, nell'ambito delle strade statali, il bilancio della Udine-Grado: lungo i 40 chilometri della statale 352, lo scorso anno, si sono verificati ben 25 incidenti con 4 vittime

IN REGIONE. Nel 2021 il bilancio più pesante dal 2015 in poi
La curiosità: delle 82 persone decedute, ben 66 erano maschi

Cala il numero degli eventi ma aumenta la loro gravità

IL FOCUS

Cala il numero di incidenti, ma aumenta la loro gravità. È un bilancio tutt'altro che positivo, quello che emerge dai dati Aci sugli incidenti stradali in Friuli Venezia Giulia. Se l'andamento complessivo dei sinistri registra un calo del 10,6% rispetto al 2019, i morti sono stati invece 82, dieci in più rispetto a due anni prima. Tralasciando il confronto con il 2020, statisticamente poco indicativo visti gli effetti della pandemia e del lockdown, balza agli occhi proprio il dato degli incidenti mortali: mentre a livello nazionale cala anche il numero delle vittime, oltre a quello degli incidenti, sulle strade della nostra regione il 2021 si è chiuso con un bilancio particolarmente pesante in termini di vittime, il più alto dal 2015 in poi. Opposta, come detto, la statistica degli incidenti, in tutto 2.970, il numero più basso di sempre, 2020 escluso.

È probabile che sulla riduzione del numero complessivo di incidenti abbia pesato un traffico ancora condizionato negativamente dagli effetti della pandemia (si pensi al numero dei lavoratori in smart working), e questa considerazione rende ancora più allarmante l'aumento del numero di incidenti e del tasso di mortalità: saranno i dati 2022 a dire se è il frutto di un'annata eccezionalmente "sfortunata" o se siamo di fronte a una preoccupante inversione di tendenza.

Analizzando più a fondo i dati, il balzo delle vittime rispetto al 2021 si concentra interamente nelle due province più grandi, rispettivamente Udine con 16 morti in più (52 contro 36) e Pordenone con 5 (16 contro 11). Stabile il numero delle vittime a Gorizia (10), in forte calo a Trieste (da 15 a 4), che curiosamente è l'unica provincia dove il numero complessivo di incidenti è stabile, mentre in tutte le altre è in flessione.

Quanto ai dati sulle vittime, smentito una volta di più il luogo comune sulle donne al volante: delle 82 persone morte nel 2021 sulle strade del Friuli Venezia Giulia, ben 66 erano maschi. Guardando alle fasce di età, colpisce l'elevato numero di vittime over 65, ben 20, mentre i morti under 30 sono stati 16, di cui 14 over 18 e 2 minorenni. —

R.D.T.

LE 4 PROVINCE
A UDINE E PORDENONE IL PRIMATO NEGATIVO DELLE MORTI IN STRADA

Decessi in forte calo a Trieste (da 15 a 4): curiosamente è l'unica area in cui il numero complessivo di incidenti è stabile

Antichi mestieri friulani

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Parla Francesco, il cui bisnonno fondò l'azienda nell'Ottocento
La sede principale si trovava in viale Volontari della Libertà

L'ultimo campanaro della famiglia Broili la Fonderia Bronzo dei rintocchi udinesi

Sorgeva lungo viale Volontari della Libertà, nel pieno centro di Udine, tra le vie Pordenone e Maniago: da tempo non ne esiste più traccia – al suo posto c'è oggi un condominio –, tanto che dell'antica Fonderia Bronzo Broili, attiva dagli anni Quaranta dell'Ottocento ai Settanta del secolo scorso, specializzata nella fusione di campane e così rinomata da ricevere commesse da tutta Italia e dall'estero, resta solo una flebile memoria storica, patrimonio ormai di pochissimi. Suo custode per eccellenza è l'84enne Francesco Broili, l'ultimo protagonista di una florida pagina imprenditoriale apertasi sotto la guida del capostipite Sebastiano – il bisnonno di Francesco, che avviò l'attività insieme al socio Giovanni Battista De Poli –, contrassegnata da una folta serie di successi e passata, nel Novecento, attraverso due autentiche età dell'oro, nei dopoguerra, quando l'esigenza di rimpiazzare le campane razziate durante il primo e il secondo conflitto mondiale per far fronte alle necessità belliche generò un boom nella produzione di settore.

«Si lavorò tantissimo: andavano riempiti tutti i campanili rimasti vuoti», racconta il depositario di una tradizione incredibilmente carica di spunti, per un profano miniera di scoperte, per Francesco invece pane quotidiano fin dall'infanzia e, conseguentemente, materia assimilata a tal punto da apparire quasi scontata, pur restando inesauribile fonte di passione e di orgoglio. Lo si coglie dal trasporto con cui svela che sono a firma Broili sia il campanone in tonalità La bemolle della Porziuncola di Assisi (il più grande creato nello stabilimento: un colosso di oltre 2 metri di altezza, per 5.280 kg, data di nascita 1954) che quello del Duomo udinese (1852) e dall'entusiasmo con cui indica due cimeli scampati alla strage delle campane e custoditi nella sua casa, a Udine, piccolo "sacrario" di una vita scandita dalle fusioni e dai rintocchi: «Questi esemplari – dice, puntando l'indice verso il corridoio e il terrazzo – li salvò mio padre. Erano pezzi raffinati, sarebbe stato un sacrilegio che si trasformassero in cannoni». E aggiunge: «Ma lo sapete quante ore di impegno ci sono dietro una campana bella e finita? Con decorazioni del genere?».

Tante, se non tantissime. Per le più grandi serve almeno un mese, ed è questa – insieme agli alti costi e al progressivo venir meno di maestranze qualificate – una delle ragioni alla base dell'addio alle scene di Francesco, che nei primi anni Settanta cedette la ditta di famiglia ad alcuni ex dipendenti, guidati da Leonello Rubazzer. Sta di fatto che fino ad allora, con fisiologiche evoluzioni dell'attività, la Broili – arrivata alla quindicina di operai – continuò ad operare su tutto il territorio nazionale, trovando un bacino particolarmente fertile in centro Italia, fra Toscana, Umbria e Marche. Superato l'exploit della produzione, il calo delle commesse («Una campana dura sostanzialmente a vita: ne vengono ordinate di nuove solo in caso di rottura, perché la campana fessa non è riparabile») fece virare l'operatività dell'azienda sui sistemi di elettrificazione, per l'attivazione a comando dei rintocchi, e sulle incastellature.

«In Toscana – spiega il "maestro" – ne abbiamo installate tante. Il problema era intercettare i preti, sempre presi in mille faccende: introvabili. Finché scovai l'espediente». Che con le campane non aveva niente a che fare: «La mia macchina sportiva!», svela Broili, ancora divertito. «Alcuni sacerdoti appassionati di motori non chiedevano altro che poterla guidare: in cambio mi facilitavano l'accesso alle parrocchie, agevolandomi non poco nel lavoro. In ogni zona avevo un riferimento».

E mentre la chiacchierata con l'erede della fonderia prosegue fra indovinelli («Perché i campanili delle zone montane hanno gli scuretti?»), "interrogatori" sulle leghe metalliche e nozioni sulle modalità di suono («Qui da noi c'è il "din don dan", giusto? Cioè rintocchi in sincronia. In Toscana le campane sono lasciate libere, in Piemonte e Lombardia funzionano all'ambrosiana, con oscillazioni molto più ampie»), affiorano memorie legate a un'attività secondaria della ditta: «Abbiamo realizzato anche le lastre in bronzo per alcuni gradoni della scalinata di Redipuglia; e piastre in ottone per il sacrario dei caduti d'Oltremare di Bari».

Gli antenati, per parte loro, avevano gettato solide basi alla produzione: nel 1866, per citare solo un esempio, i soci De Poli e Broili decisero di aprire una succursale a Gorizia, per poter dare risposta alla crescente richiesta di un mercato gradualmente allargatosi fino all'Istria e alla Dalmazia. —

Francesco Broili, 84 anni, l'ultimo protagonista

LO STABILIMENTO
AL LAVORO ALLA BROILI: L'IMMAGINE È DATATA 1950

«Le autentiche età "dell'oro" furono i dopoguerra dei conflitti mondiali del secolo scorso con i campanili distrutti»

Da sinistra, Arduino Feruglio, Giordano Sturam e Gino Zuliani

«Una campana dura a vita: ne vengono ordinate di nuove solo in caso di rottura, quella fessa non è riparabile»

«Sono nostri il campanone in La bemolle della Porziuncola di Assisi (1954) e in duomo a Udine (1852)»

Dopo il calo delle commesse l'azienda si specializzò nella attivazione a comando dei rintocchi

IL CONTO
UN RIEPILOGO DI 6 MILA LIRE PER UN ORDINE NEL SECOLO SCORSO

«Oltre al Friuli trovammo un bacino particolarmente fertile in Centro-Italia, fra Toscana, Umbria e Marche»

«Alcuni sacerdoti non chiedevano altro che guidare la mia auto sportiva: in cambio mi facilitavano l'accesso alle parrocchie»

I riflessi in Friuli Venezia Giulia

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Frenata sui mutui dopo i rialzi dei tassi d'interesse decisi dalla Bce

Elisa Coloni

Per chi un mutuo già ce l'ha, e a tasso variabile, le rate mensili sono aumentate, spingendo in qualche caso i clienti a un tentativo di rinegoziazione con le banche. Chi invece si appresta ora a sottoscrivere il contratto può dire addio al rassicurante tasso fisso, i cui costi oggi lo rendono quasi ovunque off-limits. È il frutto dell'aumento dei tassi deciso dalla Banca centrale europea la scorsa estate, e che inizia a farsi sentire sulle tasche delle famiglie, già alle prese con un'inflazione galoppante. Si aggiunga una maggiore prudenza degli istituti bancari, anche in Friuli Venezia Giulia, nell'erogazione del credito, e il quadro è presto delineato, con sfumature non rosee.

Per ora nessuno definisce la situazione allarmante, tanto meno in una regione dall'economia solida come la nostra, ma il difficile potrebbe arrivare adesso. L'attuale quadro economico complesso, l'aumento del costo della vita e pure di quello dei prestiti, stanno infatti portando a una contrazione della domanda di mutui, che potrebbe avere conseguenze sul mercato immobiliare, per ora stabile, ma domani chissà: più instabilità e più costi significa meno investimenti, meno richieste di mutui, meno acquisiti di case. E se si contrae la domanda, l'offerta si deve adeguare, con un calo dei prezzi (focus nell'intervista a destra).

Banche regionali concordi: dopo un primo semestre in accelerazione l'anno si chiude con domande in flessione

Nessuna spia di emergenza ancora accesa, visto che nei primi sei mesi dell'anno i prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti (anche grazie alle agevolazioni messe in campo dal Governo per i mutui agli under 36), ma le antenne nel settore bancario sono alte in vista dei prossimi mesi. «La nostra è una regione dall'economia sana, che ha retto bene anche l'urto della pandemia, e credo sia più preparata di altre davanti a eventuali difficoltà legate al momento – commenta Gabriele Bellon, direttore generale della **Bcc** Staranzano e Villesse –. Però confermo che siamo di fronte a una flessione della domanda di mutui in questi ultimi mesi dell'anno, seppure contenuta, del 15 per cento circa. Parliamo ancora solo di dati indicativi, di una tendenza, da capire come evolverà. I tassi potrebbero continuare ad alzarsi ancora un po' fino ai primi mesi del 2023, per poi stabilizzarsi. È evidente che raccogliamo qualche preoccupazione sia da parte di chi vorrebbe investire adesso in una casa – continua Bellon – sia da chi ha già un mutuo a tasso variabile, magari da uno o due anni, e adesso vede crescere la rata, ma cerchiamo di rassicurare i clienti. Il problema è che il rialzo dei tassi, dopo anni di valori molto bassi, frutto delle politiche della Bce, si inserisce in un quadro di rincari generalizzati. In un contesto simile l'attenzione di chi eroga il credito non può che essere alta».

La sede della Banca centrale europea, a Francoforte

Una contrazione delle richieste la registra anche **Civibank**, la cui Direzione commerciale spiega che «nel primo semestre del 2022 la nostra banca ha visto una forte crescita della domanda e delle erogazioni dei mutui per l'acquisto di abitazione da parte delle famiglie del Fvg e del Veneto. Una crescita superiore al trend a livello nazionale, trainata dai mutui per gli under 36, che rappresentano circa il 50% dell'erogato. I recenti aumenti dei tassi da parte della Bce hanno invece comportato un calo della domanda di mutui casa per la fine dell'anno e in prospettiva anche per tutto il 2023. L'impegno di rimborso per le famiglie infatti aumenta anche a parità di mutuo richiesto e questo si somma all'incremento degli altri costi legati all'abitazione, dalle bollette alle spese condominiali. Le ultime statistiche dell'Abi confermano questo trend. A ottobre 2022 il tasso medio delle nuove operazioni per acquisto delle abitazioni da parte delle famiglie italiane è salito al 2,73 (era 2,26 a settembre). A dicembre 2021 tale tasso era circa la metà: 1,40».

Flessione della domanda anche secondo Ivo Mozetic, responsabile dell'Ufficio commerciale della **Zkb** Trieste e Gorizia: «È difficile fare una stima precisa, ma la stiamo registrando in questa parte finale dell'anno. Per chi invece ha già un mutuo con tasso variabile pesano gli aumenti, dopo un periodo però, questo va detto, anomalo, con tassi davvero molto bassi: parliamo di decine di euro, forse anche un centinaio in più, non poco per il bilancio di una famiglia, in un momento in cui tutto costa molto. Stiamo raccogliendo richieste di informazioni e qualche preoccupazione da parte dei clienti, che ci chiedono fino a quando e di quanto la rata potrebbe salire. Secondo le previsioni si ipotizza una crescita per qualche mese ancora prima della frenata, ma sono solo previsioni. Rinegoziare il mutuo? Dipende dalle situazioni, ma attenzione perché non è detto sia possibile né conveniente nel medio e lungo periodo. Mi chiedo però quali saranno i riflessi di questa situazione sul mercato immobiliare. Per ora è stabile, ma nei prossimi mesi potremmo assistere a una contrazione della domanda con conseguente calo dei prezzi. L'auspicio è che ciò non accada». —

Alla decisione della Bce si sono affiancate l'inflazione galoppante e una maggiore prudenza nell'erogare il credito

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.31
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 14.46
e tramonta alle 5.47
Il Santo San Saba Archimandrita
Il Proverbio
A fâ ben ai mùs si vanse scals.
A far del bene agli asini si guadagnano solo calci.

IL DIRETTORE DELL'ARDIS

Le richieste

«Abbiamo avuto già parecchie adesioni al bando –spiega il direttore generale dell'Ardis, Pierpaolo Olla (nella foto) – anche se non ci aspettiamo in questa prima fase di esaurire i posti: molti studenti fuori sede hanno già trovato un alloggio per quest'anno. A febbraio, con la ripresa delle lezioni dopo la sessione d'esame, e soprattutto con il prossimo anno accademico, registreremo certamente un aumento dell'interesse». Gli appartamenti sono dislocati su quattro piani e tre scale, mentre al piano terra sono stati ricavati gli spazi che ospitano l'ufficio portierato e vigilanza, una sala studio, una sala relax, la palestra e la lavanderia con lavatrice a gettoni. Lo spazio esterno comprende un giardino alberato, con panchine e arredi. La retta mensile ammonta a 231 euro per ogni assegnatario in caso di uso stanza doppia del mini alloggio, mentre per l'utilizzo esclusivo il canone sale a 399 euro al mese.

IL RETTORE

Le criticità

L'operazione che ha spinto la Regione ad affidarsi a un immobile privato per tentare di superare l'impasse derivata dalla prolungata chiusura della Casa dello studente di viale Ungheria non ha convinto tutti. «L'edificio a fianco della stazione agli studenti non piace, non lo dico io sono i ragazzi a dirlo – aveva dichiarato il rettore Roberto Pinton (nella foto), alla vigilia della sottoscrizione del contratto tra Ardis e Fur Veicolo 2 – . Alla Regione ho sconsigliato quella soluzione perché non la vedo adatta e perché non vorrei rischiare di mettere a disposizione una struttura dove la gente non vuole andare. Noi non posso costringere i ragazzi a farlo». Perplessità anche dalle rappresentanze studentesche, che avevano evidenziato l'antieconomicità dell'intervento.

La città che cambia

L'angolo cottura in uno degli appartamenti di Casa Burghart. A destra, l'esterno della palazzina di viale Europa Unita. Sopra, una panoramica di uno degli alloggi

Il nuovo studentato apre a gennaio A Casa Burghart 93 universitari

Aperto il bando per assegnare i 45 alloggi nella palazzina di Borgo stazione: canone di 231 euro

Christian Seu

Una fase di rodaggio, in attesa di riempire completamente gli appartamenti con l'inizio del prossimo anno accademico, quello che prenderà il via nell'ottobre del 2023. L'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) ha pubblicato nei giorni scorsi il bando destinato agli universitari interessati a pernottare a Casa Burghart, il palazzo di fine Ottocento che in Borgo stazione è stato individuato come studentato provvisorio, in attesa di reperire i fondi per la complessa ristrutturazione della Casa dello studente di viale Ungheria.

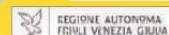
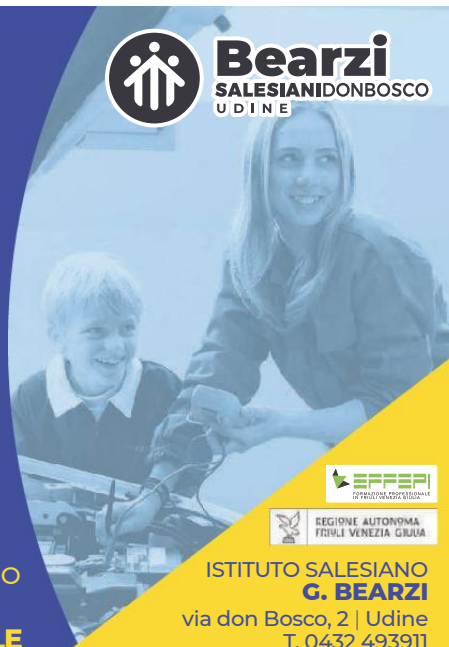
La struttura di viale Europa Unita potrà ospitare fino a 93 inquilini, in 45 mini-appartamenti: «Abbiamo avuto già parecchie adesioni al bando – conferma il direttore generale dell'Ardis, Pierpaolo Olla – anche se non ci aspettiamo in questa prima fase di esaurire i posti: molti studenti fuori sede hanno già trovato un alloggio per quest'anno. A febbraio, con la ripresa delle lezioni dopo la sessione d'esame, e soprattutto con il prossimo anno accademico, registreremo certamente un aumento dell'interesse». Il 20 dicembre la FurVeicolo 2, la società immobiliare che fa riferimento agli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa e che è proprietaria dell'immobile, consegnerà le chiavi all'Ardis: in questi giorni proseguono a ritmo spedito le operazioni di allestimento degli appartamenti.

Agli alloggi si accede da una porta blindata e ciascun appartamento dispone di cucina attrezzata e bagno privato ed è inoltre fornito di armadio e scrivanie in numero corrispondente ai posti letto.

Due appartamenti più piccoli sono riservati agli studenti con disabilità riconosciuta non inferiore al 66 per cento, con possibilità di pernottamento anche di eventuali accompagnatori necessari per l'assistenza continua. Gli appartamenti sono dislocati su quattro piani e tre scale, mentre al piano terra sono stati ricavati gli spazi che ospitano l'ufficio portierato e vigilanza, una sala studio, una sala relax, la palestra e la lavanderia con lavatrice a gettoni. Lo spazio esterno comprende un giardino alberato, con panchine e arredi.

I posti saranno assegnati agli studenti regolarmente iscritti per l'anno accademico a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione e di dottorato di ricerca dell'Università di Udine, ai corsi di livello universitario del Conservatorio Tomadini di Udine e dell'Accademica di Belle Arti Tiepolo nonché ai corsi degli Istituti tecnologici superiori (Its).

Possono presentare domanda anche gli studenti laureandi di iscritti all'anno accademico 2021/2022 che intendono conseguire il titolo di studio entro l'ultima sessione di laurea. In quest'ultimo caso il beneficio del posto alloggio è riconosciuto fino alla data di laurea o, su richiesta dell'interessato, fino al quindicesimo giorno successivo alla data di laurea.

La retta mensile ammonta a 231 euro per ogni assegnatario in caso di uso stanza doppia del mini alloggio, mentre per l'utilizzo esclusivo il canone sale a 399 euro al mese: le domande vanno presentate entro il 14 dicembre e il periodo massimo di assegnazione è di sette mesi, fino al 31 luglio. Il contratto stipulato tra Ardis e FurVeicolo 2 prevede che l'agenzia versi ai proprietari dell'immobile un canone annuo di 345.600 euro per dieci anni, con un periodo di free rent fino a luglio 2023, durante il quale saranno garantiti esclusivamente i livelli minimi di gestione. —

Lavori pubblici

Dal Pnrr arrivano più di 50 milioni Preoccupa l'aumento dei costi

Il Comune deve recuperare 10 milioni per ultimare le 16 opere. Fontanini: serve l'intervento dello Stato

Cristian Rigo

Con la conferma degli ultimi finanziamenti, la conta dei fondi stanziati in favore del capoluogo friulano con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha superato la soglia dei 50 milioni. Una pioggia di contributi come non se ne se vedevano da tempo tanto che il sindaco Pietro Fontanini non nasconde la sua soddisfazione e parla di «grande opportunità sfruttata al meglio». Anche perché l'elenco delle opere finanziate potrebbe allungarsi ancora. I progetti in cantiere al momento sono 16 per una spesa complessiva di 63 milioni. Ma gli uffici di Palazzo D'Aronco sono al lavoro per partecipare a un bando che potrebbe finanziare con 10 milioni di euro l'ampliamento e lo sviluppo della capacità logistica del mercato ortofrutticolo dove è in corso la realizzazione delle nuove piattaforme per 6 milioni ai quali si aggiungeranno ulteriori 6 milioni per gli interventi di efficientamento in fase di studio. Se tutto va bene il tesoretto del Pnrr potrebbe quindi superare il tetto dei 60 milioni.

«Per il momento non possiamo che essere soddisfatti - dice Fontanini - abbiamo partecipato a molti bandi ottenendo ottimi riscontri e vogliamo farci trovare pronti nel caso in cui si presentino nuove opportunità». Rispetto alle previsioni di spesa iniziali però, lo scenario dei costi è mutato. Da quando Palazzo D'Aronco ha presentato domanda i costi dell'energia e delle materie prime, anche a causa della guerra in Ucraina, sono lievitati alimentando una spirale inflazionistica che ha costretto la Regione ad aggiornare il prezziario dei lavori pubblici. Decine di migliaia di voci, dalle materie prime, agli impianti e alla strumentazione tecnica, ai diversi tipi di lavorazione, al costo della manodopera, sono state aggiornate in base alla rilevazione degli andamenti di mercato per consentire alle imprese di poter far fronte alle spese evitando nel contempo rischi di speculazione. Il problema è che tutti i preventivi fatti quando è stata presentata la domanda di finanziamento devono essere rivisti e con quelli i costi. L'aumento medio stimato dagli uffici è del 20%, il che significa che il Comune, allo stato attuale, dovrebbe recuperare circa 10 milioni per portare a termine i lavori finanziati. «Quello degli aumenti è un problema per tutti i comuni - dice il sindaco -. Lo Stato, sollecitato dagli enti locali, ha messo a disposizione un fondo che servirà a finanziare di un ulteriore 10% alcune opere, ma altri progetti sono rimasti esclusi e quindi saremmo costretti a ridimensionare gli interventi o a reperire altri fondi. Noi fortunatamente abbiamo un bilancio solido e ci possiamo permettere di investire, ma è chiaro che dovremo rivedere la programmazione».

Altro problema è quello delle tempistiche poiché i finanziamenti sono vincolati a rigidi cronoprogrammi. Ma in alcuni casi reperire le materie prime non è facile. «Abbiamo sollevato le difficoltà emerse e ci auguriamo che si tenga conto della situazione - continua Fontanini -. Un minimo di elasticità sarà indispensabile». —

LE OPERE FINANZIATE DAL PNRR

Descrizione	Importo opera	Importo fondi
Nuova palestra scuola primaria Mazzini	2.400.000,00 €	2.146.644,44 €
Bando rigenerazione urbana	via di definizione	9.360.427,26 €
Procura ex Stringher	12.800.000,00 €	5.000.000,00 €
Nuova scuola per l'infanzia (Materna e nido) in via Adige	5.000.000,00 €	4.744.621,06 €
Lavori per l'adeguamento sismico, impiantistico e di efficientamento energetico della scuola primaria	2.000.000,00 €	935.000,00 €
Costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi	550.000,00 €	5 00.000,00 €
Ristrutturazione scuola media fermi	4.220.000,00 €	2.661.139,12 €
Progetto pinqua alloggi edilizia residenziale pubblica	16.500.000,00 €	15.000.000,00 €
Rafforzamento mobilità ciclistica	1.400.453,00 €	1.400.453,00 €
Percorso ciclabile casa lavoro	352.581,00 €	352.581,00 €
Riqualificazione edificio ex Cism porzione est da destinare all'housing first	500.000,00 €	500.000,00 €
Riqualificazione e recupero edificio ex cism porzione ovest da destinare alla struttura per anziani non autosufficienti	2.460.000,00 €	2.460.000,00 €
Ristrutturazione ex palazzina Vigili del fuoco per una stazione di posta	910.000,00 €	910.000,00 €
Adeguamento alloggio via sappada per eliminazione barriere architettoniche	115.730,00 €	115.730,00 €
Ristrutturazione edificio ex magazzino idraulico per nuovo centro per l'impiego	4.000.000,00 €	4.000.000,00 €
Efficientamento energetico scuola media Bellavitis	170.000,00 €	170.000,00 €
Totale	63.378.764,00 €	50.256.595,88 €

Progetti ue ampiamento mercato ortofrutticolo l'amministrazione ha fatto domanda di finanziamento per €10.000.000,00

WITHUB

Sport e solidarietà

LA STAFFETTA

Alcuni momenti della staffetta Telethon di ieri, corsa come sabato attraverso le vie del centro per lo più sotto la pioggia

Telethon corre verso il record Raccolti quasi 250 mila euro

Il presidente De Eccher: Udine e il Friuli hanno risposto ancora una volta presente
In pista 540 squadre e 18 i podisti che non si sono fermati per tutte le 24 ore

Alessandro Cesare

Iniziata sotto la pioggia, si è conclusa sotto la pioggia. L'edizione 2022 della staffetta Telethon, nonostante il maltempo che l'ha accompagnata, ha fatto registrare una grande partecipazione. Sono state 540 le squadre che per 24 ore hanno animato il centro della città, per un totale di quasi 15 mila persone, contando anche gli oltre 1.500 ragazzi della staffetta giovani. Numeri che hanno richiamato le edizioni pre Covid, ed è per questo che il Comitato udinese guidato da Marco de Eccher, conta di poter eguagliare la cifra raccolta nel 2019 (250 mila euro), interamente devoluta per sostenere la lotta contro le malattie genetiche rare. Per ultimare le donazioni c'è ancora tempo, utilizzando i canali di Bnl. Poi sarà possibile calcolare ufficialmente il ricavato di questa edizione, sommando anche le squadre e i singoli corridori che hanno partecipato da remoto usando l'applicazione di 3Technology. In tanti, infatti, hanno organizzato delle piccole staffette per essere presenti anche a distanza.

«Siamo contenti – ha detto de Eccher – abbiamo rivisto lo spirito del pre pandemia. La città e il Friuli hanno risposto ancora una volta presente». Tra le tante squadre protagoniste di questa edizione (insieme a quelle delle Frecce Tricolori, dell'Udinese, dell'Apu), ci sono state quelle dell'Esercito, con tre formazioni di corridori della Julia, oltre alla Fanfara schierata per le cerimonie. Penne nere impegnate anche come volontari, con servizi ai varchi da parte del settimo di Belluno e ottavo alpini di Venzone, quattordicesimo Rcst alpini di Udine, terzo artiglieria di Remanzacco e baschi neri del Piemonte cavalleria secondo.

Menzione d'obbligo per gli Ironman di Telethon, i podisti che hanno affrontato l'intera 24 ore. Sono stati diciotto: accanto a Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla, ci sono riusciti Lodovico Tuzzi, Massimo Tomasettig, Giovanna Del Gobbo, Gianni Molaro, Gianluca Pagazzi, Daniele Clarotto, Daniele Drago, Domenico La Sorte, Luigi Chirivì, Fabiano Picco, Maco Sommer, Gianfranco Scardigli, Dorotea Lo Cascio e Raffaella Petris. Un'edizione che sarà ricordata anche per la tenacia della testimonial, Katia Aere, campionessa friulana di handbike, anche lei affetta da una patologia rara. «È importante che tutti facciano la propria parte per sostenere la ricerca», ha rimarcato.

La staffetta non è una corsa agonistica, ma l'organizzazione ha comunque stilato una classifica con chi ha completato più giri: davanti a tutti si è piazzata la squadra di Venzone, con 245 giri, pari a oltre 360 chilometri, seguita da Azzano Runners A e Atletica Buja. Il team della Carnia, invece, ha portato a casa il premio del gruppo più numeroso, con 30 formazioni per un totale di 720 persone. L'appuntamento, ora, è al 2023, sempre in centro città, sempre con la staffetta Telethon. —

In alto, l'intervento dell'assessore Barbara Zilli e, a seguire, alcuni dei premiati, con Marco de Eccher (a sinistra nella quarta foto). Qui sopra, la fanfara della Brigata alpina Julia

Pos	Squadra	Distanza	Tempo
1	Staffette di Venzone	388.940	14:59:49
2	Azzano runners	335.446	14:55:23
3	Asem / atl. Buja	331.991	14:56:51
4	Atletica Monfalcone A	321.116	15:02:06
5	Onoranze funebri Sartori Odilo	318.559	15:01:41
6	Rgt Bersaglieri – Quis Ultra	308.853	14:59:37
7	Chei di Culugne Racing	307.579	15:02:00
8	Mostrorun Nero	307.280	15:00:27
9	Avis Casarsa-San Giovanni	303.980	14:57:02
10	Modine Top Runners	303.884	15:00:05
11	Pro Loco Montegnacco A	300.102	14:57:57
12	Reggimento Genio Guastatori	298.946	14:58:10
13	Atletica Cus Udine Gasgas Mas	295.558	14:55:18
14	Gli Sbronzi di Riace	294.850	14:52:41
15	Friulintagli 1	292.147	14:57:00
16	Dai che è venerdì	283.517	15:01:01
17	Orienteering team Fvg	278.363	14:59:20
18	Afds sezione Venzone	277.321	14:58:40
19	Sms group spa Steel team	275.998	14:53:12
20	I keyidioti	274.638	15:01:47
21	Abs level up team	274.115	15:03:35
22	Cus Udine Triathlon A	273.923	14:54:17
23	Polizia di Stato - questura	273.373	15:01:42
24	Go tri team	273.136	14:59:54
25	Solidarietà e vita 1	271.968	15:01:28
26	Asd Quadra	270.967	14:57:18
27	Uniud Supe	270.319	14:54:04
28	Danieli automation team	269.343	14:55:52
29	Afds Cividale	268.142	15:01:16
30	La Carnia per Telethon-Frutz	268.002	14:58:19
31	Gruppo Simeon	267.051	14:55:44
32	Gruppo sportivo Natisone	264.327	15:00:13
33	Atl. Buja	263.754	14:58:21
34	Anestethon	263.073	14:57:39
35	Tremendi run	261.771	15:00:31
36	Circolo dipendenti Civibank	261.460	14:55:46
37	Cral Arriva Udine-Banca di Udine 1	260.946	15:02:21
38	Reggimento Artiglieria da montagna	257.733	14:58:24
39	Pratic runners	257.640	15:01 :31
40	Atletica Monfalcone B	257.525	14:57:55
41	Eagle team red	257.009	15:02:03
42	Ass. vigili del fuoco Pordenone	256.763	14:58:41
43	Danieli team	256.659	15:00:56
44	Apu & Women Apu Udine	256.165	14:57:40
45	In marcia con il Tagliamento	255.744	14:57:02
46	Ingegneri	255.706	15:02:22
47	Blade runners Maniago	255.406	14:54:36
48	Podismo Buttrio	255.210	15:03:44
49	Ub dream team	254.945	15:00:18
50	Gruppo marciatori Cervignano A	254.883	15:02:38

FONDAZIONE Telethon

WITHUB

IN OSPEDALE

Ascensore troppo stretto «In carrozzina non entro»

La segnalazione di un paziente che frequenta il padiglione 3

Alessandro Cesare

«Gli ascensori del padiglione 3 dell'ospedale di Udine sono spesso fuori uso». La segnalazione relativa alla palazzina che ospita, tra gli altri reparti, l'endocrinologia e la diabetologia, arriva da Domenico Pellino, disabile motorio, che nella giornata di mercoledì scorso si è trovato davanti a entrambi gli ascensori fuori uso.

Al piano terra del padiglione ci sono due ascensori: uno per gli utenti, sulla destra, l'altro per i pazienti, sulla sinistra. Il primo era fuori uso, ma sarebbe comunque stato inutilizzabile vista la larghezza non adatta a una persona in carrozzina. Nella stessa giornata, anche il secondo non era in funzione. «Vado almeno una volta a settimana in quel padiglione, e molto spesso mi capita di trovare gli ascensori fuori uso – rileva Pellino –. E il disagio non è solo per me, ma anche per le mamme con i passeggini».

Giovedì l'ascensore più stretto è tornato a funzionare, quello più largo, al piano terra, risultava ancora bloccato. «La cosa assurda è che l'ascensore più stretto – rimarca Pellino – non è adatto nemmeno a trasportare le sedie a rotelle messe a disposizione dall'ospedale. Mi domando se sia mai possibile che nel 2022 esistano ancora ascensori non abbastanza larghi per il trasporto dei disabili». —

I due ascensori del padiglione 3

L'INCONTRO DELLA CISL IN UNIVERSITA'

Ancora molestie e ricatti alle donne lavoratrici

In alto il tavolo delle relatrici e, qui sopra, il pubblico (FOTO PETRUSSI)

La tutela delle donne passa attraverso l'indipendenza economica e ciò è ancora più vero nei casi di violenza. È questo uno dei punti di convergenza dell'incontro organizzato venerdì all'università di Udine dal Coordinamento donne della Cisl Fvg

«Il lavoro – spiegano la coordinatrice cislina, Alessia Cisorio, e la segretaria Cisl Fvg, Claudia Sacilotto – è uno strumento di difesa fondamentale. Ma anche i luoghi di lavoro vanno presidiati: l'8,9% vi ha subito violenze o molestie e il 7,5% ha subìto ricatti sessuali per ottenere un posto, per mantenerlo o per un avanzamento di carriera. Per garantire la sicurezza delle donne, in Fvg abbiamo sottoscritto e stiamo portando avanti Protocolli specifici». —

LA RICORRENZA

Il ricordo di Loris Fortuna padre della legge sul divorzio

Il 5 dicembre 1985 moriva Loris Fortuna. Come di consueto, a ridosso di quella data, i socialisti friulani e molti altri politici si ritrovano nel famedio del cimitero monumentale di Udine per ricordare il politico friulano, passato alla storia per aver lottato per tutta la vita a favore dei diritti civili. La cerimonia si è svolta ieri mattina, con l'intervento di diverse personalità politiche cittadine. A organizzare il tutto è stata la federazione provinciale del Psi di Udine guidata da Stefano Nazzi.

«Quest'anno – ha detto Nazzi dopo aver deposto una corona d'alloro a nome di tutti i socialisti friulani – ricorre il trentasettesimo anniversario dalla scomparsa di Loris Fortuna e il cinquantaduesimo dalla storica approvazione della legge sul divorzio, senza dubbio la sua battaglia politica più importante».

A tenere l'orazione ufficiale è stato Gianni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione, che ha richiamato alcuni discorsi fatti in Parlamento da Fortuna, attualizzandoli alle dinamiche odierne. A portare il saluto della città, è intervenuto il sindaco Pietro Fontanini, che ha voluto porre l'accento sul Fortuna difensore delle lingue minoritarie e dell'università friulana. Tra i presenti, il consigliere regionale Furio Honsell, i consiglieri comunali Alessandro Venanzi e Federico Pirone, gli ex amministratori Romeo Mattioli e Franco Della Rossa, l'avvocato Enrico Bulfone. —

A. C.

La corona d'alloro deposta in cimitero e gli intervenuti (FOTO PETRUSSI)

TERMINAL NORD

Stop agli sprechi l'albero di Natale s'illumina pedalando

Al Parco commerciale Stop Shop Terminal Nord il Natale è all'insegna della sostenibilità. Da giovedì, il sistema di luci dell'albero posizionato in galleria sarà collegato a due biciclette attraverso le quali i visitatori, pedalando, potranno permettere l'accensione. Più si pedalerà, più l'abete s'illuminerà. «Attraverso questa tradizione – spiega il direttore del Parco, Giampiero Gramegna – vogliamo lanciare il messaggio della preziosità dell'energia».

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8
, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	16.15-20.00
La Signora Harris va a Parigi	18.00
Vicini di casa	16.10-18.15-20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Stranezza	18.00
One Piece Film: Red	15.45-20.10
Tori e Lokita	18.25
Diabolik	15.50
Forever Young	16.00-20.25
Il piacere e' tutto mio	18.00
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	20.20
Monica	15.50-20.20
Il matrimonio di Maria Braun V.O.S.	20.00
The Menu	18.15
Orlando	15.40-18.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	20.30
Black Panther: Wakanda Forever	16.30-20.00-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	17.30-20.30
One Piece Film: Red	17.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	16.30-18.45
The Menu	21.00
The Woman King	18.00
Una Notte Violenta e Silenziosa	18.00-21.00
Vicini di casa	17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Strange World – Un Mondo Misterioso	15.50-16.30-18.30
Vicini di casa	14.00-17.00-19.10-21.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	19.40-22.15
La prima regola	18.15
One Piece Film: Red	16.10-17.10-20.00
The Menu	19.00-21.45
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3)	15.40-18.30-21.50
Una Notte Violenta e Silenziosa	16.30-19.20-22.10
Poker Face	22.05
Top Gun: Maverick	17.30-20.40
Black Panther: Wakanda Forever	18.10-21.10
Diabolik 2 – Ginko all'attacco!	22.00
Forever Young	18.40
Bones And All (v.m. 14)	15.30-21.40
The Woman King	16.20-20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

FARMACIE

Servizio notturno
Favero via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno) via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118

TARVISIO

1. L'ingresso della miniera dov'è stata deposta una corona d'allora con don Alan Iacoponi (al centro); 2. 3. e 4. La celebrazione nel camerone di Santa Barbara dentro la miniera; 5. Il passaggio nei cunicoli del monte Re

Dentro l'ex miniera di Cave del Predil I ricordi di friulani, austriaci e sloveni

Celebrata la messa di Santa Barbara, dopo due anni di stop, nel cunicoli del monte Re
In 200 alla ricorrenza. Il sindaco: «Portiamo avanti la storia di questa comunità e di questo luogo»

Alessandro Cesare / TARVISIO

Glück Auf (Buona fortuna) era il saluto benaugurante nell'ex miniera di Cave del Predil a Tarvisio, rivolto alla fine di ogni turno di lavoro a chi subentrava. Un motto che ieri è riecheggiato di nuovo nelle viscere del monte Re, dov'è stata celebrata Santa Barbara, protettrice dei minatori. Alla messa nel camerone di Santa Barbara, promossa dopo i due anni di stop a causa del Covid, hanno potuto partecipare circa 200 persone. Molte le autorità intervenute, a cominciare dai sindaci di Tarvisio, Bovec e Arnoldstein, Renzo Zanette, Walter Mlekuz e Reinhard Antolitsch.

Grande l'emozione degli ex minatori, soprattutto nel momento in cui sono stati ricordati i caduti durante il lavoro per estrarre blenda e galena. Un'attività interrottasi nel 1991 ma che, grazie alla nascita del Parco geominerario internazionale, viene tramandata ai turisti che raggiungono Cave del Predil. «Lasciatevi emozionare da questo momento, pensando a chi in queste gallerie ha perso la vita, e a chi vi ha lavorato per decenni», ha detto il parroco, don Alan Iacoponi. Tra i presenti anche il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, il presidente della Cooperativa Pluriservizi Valcanale Giuseppe Di Vora, i rappresentanti delle forze dell'ordine, della polizia locale, dell'esercito, del corpo forestale, del soccorso alpino, delle associazioni Kameradschaft der Kärtner Freiwilligen Schützen e Khebenhüller 7er Bund. «Per noi Santa Barbara è una giornata speciale – ha ricordato lo storico ed ex minatore Leopoldo Kopac –. Una ricorrenza che ha sempre unito, italiani, austriaci e sloveni. Ritornare in miniera è sempre una grande emozione, che ci fa ricordare i momenti belli e quelli brutti. Speriamo di riuscire a trasmettere ai giovani l'importanza di questa giornata e il valore dei minatori».

A organizzare l'evento dal punto di vista logistico, è stata la Cooperativa Pluriservizi Valcanale, che dopo aver fatto indossare ai presenti il caschetto protettivo, li ha accompagnati fino al camerone di Santa Barbara (si entra nella montagna per circa 800 metri, restando a un livello zero). «L'organizzazione è stata complessa, ma grazie alla collaborazione con l'associazione dei minatori siamo riusciti a portare un bel numero di persone all'interno», ha commentato il presidente Di Vora.

Oltre alla messa, la giornata è stata caratterizzata da due momenti di ricordo: la commemorazione dei caduti della Grande Guerra nella cappella del cimitero austroungarico e la posa di corona di alloro al monumento del minatore. «Siamo qui per ricordare tutti coloro che non sono più tornati nelle loro case, e per portare avanti la storia di questa comunità e di questa miniera», ha chiarito Zanette. —

TARVISIO

Urla, campanacci, fiaccole sono tornati i krampus Giovedì la grande sfilata

TARVISIO

I krampus sono tornati. I primi a comparire, dopo lo stop alle sfilate imposto dalle restrizioni per il Covid, sono stati quelli di Cave del Predil. Un'uscita molto suggestiva quella messa a punto dal gruppo locale, con San Nicolò che si è calato dalle pendici del monte Re, atteso dai diavoli impellicciati all'ingresso dell'ex miniera. Le grida, il rumore dei campanacci, l'odore delle fiaccole hanno fatto da sfondo allo spettacolo, capace di mettere in apprensione ragazzini e adulti. Centinaia le persone arrivate a Cave per l'evento, nonostante la copiosa nevicata.

Oggi ci sarà il clou della tradizione, con i krampus che appariranno in tutta la vallata. Si comincerà alle 13.30 sulla Piana Fusine, per proseguire alle 17.30 alle case popolari per l'accensione di un falò. La sfilata più attesa sarà quella di Tarvisio centro, dove si troveranno uniti i gruppi krampus di Tarvisio Alto e Tarvisio Basso. L'appuntamento è dalle 17 in via Dante, per proseguire lungo via Vittorio Veneto e via Roma per raggiungere piazza Unità, dove ci sarà l'apparizione di San Nicolò. Sempre alle 17 i krampus insieme al Santo usciranno per le strade di Camporosso. Alle 18.30 è in programma la calata dal bosco a Tarvisio centrale e alle 20.30 sarà la volta dell'apparizione a Rutte Piccolo.

Anche nel comune di Malborghetto-Valbruna è atteso l'arrivo dei krampus e di San Nicolò dalle 18. Domani i diavoli compariranno nella chiesa di San Nicolò dopo la messa delle 17.30. Ci sarà il Santo e non mancherà il falò, il vin brûlé e il pane di krampus per tutti i bambini. A chiudere, giovedì a Pontebba, sfilata con centinaia di krampus provenienti da Friuli, Austria e Slovenia, a partire dalle 17. —

A.C.

I diavoli ieri a Tarvisio: oggi saranno in tutta la vallata, domani a Malborghetto-Valbruna e giovedì a Pontebba

CAMPOFORMIDO

Scontro sulla Pontebbana Nel frontale tra due auto ferita un'anziana: è grave

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

Una donna di 71 anni, Maria Laura Di Fabio, è rimasta ferita in modo grave, nel pomeriggio di ieri, in uno scontro frontale avvenuto lungo la strada statale Pontebbana, nel comune di Campoformido. L'incidente si è verificato poco dopo le 16.30. L'anziana, che risiede a Pordenone, stava viaggiando su una Suzuki Vitara assieme al marito, che era alla guida, in direzione Udine. Per cause ancora da accertare, la vettura si è scontrata frontalmente con una Bmw 530, sulla quale viaggiavano un uomo e una donna residenti a Mestre, che stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. L'impatto è stato violento. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza 112.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto l'equipaggio di una automedica proveniente da Udine e un'ambulanza dal capoluogo friulano. Le condizioni della settantunenne pordenonese sono apparse subito gravi ai soccorritori. Maria Laura Di Fabio è stata stabilizzata e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È ricoverata nel reparto di Terapia intensiva. Ferita ma in modo meno grave la donna, di origine polacche ma residente a Mestre, che si trovava nell'altra auto. I due conducenti delle vetture hanno riportato lievi lesioni e non si è reso necessario, per loro, il trasporto all'ospedale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e i carabinieri per tutti i rilievi. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.—

L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dello scontro frontale tra due auto, ieri, lungo la Pontebbana

Fece conquistare all'Università per tutte le età l'autonomia da Udine
Il sindaco: la città gli è riconoscente per il suo grande impegno

Sigillo d'argento a Londero storico presidente dell'Ute «È la memoria di Cividale»

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'abbraccio di Cividale e il ringraziamento di due comunità – alla città ducale si è infatti unita Remanzacco – nella ricorrenza del 95esimo compleanno: con una cerimonia partecipatissima è stato festeggiato, sabato mattina, il professor Adolfo Londero, una vita al servizio della scuola (47 anni di lavoro, 12 nel ruolo di maestro e 35 da direttore didattico) e della formazione, come attesta la lunga presidenza dell'Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese, che sotto la sua guida è cresciuta – per numero di proposte didattiche e di utenza – fino a conquistare l'autonomia da quella di Udine e a raggiungere, nel periodo pre-pandemia, il record di 580 iscritti, da oltre trenta Comuni.

Quest'anno se ne contano 100 in meno, effetto degli strascichi del Covid, «ma speriamo di recuperare», ha auspicato Londero, fresco del passaggio di testimone alla nuova presidente, la professoressa Maria Castorina, ma tuttora attivo come docente, con un corso dedicato a Cividale.

E infatti, per quanto lui si schermisca dietro il detto latino "Senectus ipsa est morbus" (la vecchiaia è di per se stessa una malattia), «il dottor Londero di anni ne ha 95 ma è come se ne avesse 15», citando il sindaco di Remanzacco Daniela Briz, intervenuta dopo la prima cittadina di Cividale, Daniela Bernardi, la quale ha donato al protagonista del giorno il sigillo in argento della città.

Londero riceve il sigillo dal sindaco Bernardi e il pubblico presente

«Con riconoscenza per il lungo e prezioso impegno profuso per la comunità cividalese» recita la dedica. «Adolfo Londero – ha detto Bernardi – è la nostra memoria storica. Riporto un aneddoto: quand'ero bambina, alla festa degli alberi si cantava una filastrocca che tempo fa mi capitò di dover "rispolverare". Non riuscivo proprio a ricordarla, così chiesi aiuto a Londero: il giorno dopo avevo il testo sulla scrivania».

«Uomo di profonda cultura – ha proseguito il sindaco –, ha dedicato tutta la propria vita al mondo della scuola, trovando però anche il tempo di impegnarsi in politica: fu in consiglio comunale assieme a mio padre» ha raccontato.

Commosso il festeggiato, grande cultore del friulano (a lui è infatti affidata una lettura in marilenghe nella messa domenicale delle 8.30), lingua in cui scrive i suoi contributi per il bollettino parrocchiale, come ricordato dall'arciprete monsignor Livio Carlino.—

TAVAGNACCO

Addio al tipografo Foschiani 35 anni al Messaggero Veneto

TAVAGNACCO

Lo ricordano ancora con particolare affetto, dopo tanti anni, i colleghi del Messaggero Veneto, dove ha lavorato per 35 anni, come tipografo, fino alla pensione. Pietro Paolo Foschiani, 78 anni, è deceduto venerdì sera all'ospedale di Udine per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Abitava ad Adegliacco, nel comune di Tavagnacco, assieme alla moglie Ottavia. «Era un marito presente e affettuoso – le parole della moglie–. Viveva per la sua famiglia e per il suo lavoro. Era orgoglioso dei suoi figli e dei suoi quattro nipoti. Una colonna per la nostra famiglia».

Pietro Paolo Foschiani aveva frequentato la scuola per tipografi al Tomadini di Udine e dopo aver lavorato per qualche mese in una tipografia del capoluogo friulano era stato assunto al Messaggero Veneto. «Si occupava dell'impaginazione – aggiunge ancora la moglie Ottavia –. Amava tanto il suo lavoro. Lo faceva con grande dedizione. Era sempre disponibile con i suoi colleghi. Gli volevano tutti bene. Oltre alla passione per le automobili, dopo la pensione aveva iniziato a seguire Luca, nostro figlio, a calcio. Paolo, per diversi anni, ha ricoperto l'incarico di segretario del Tavagnacco Calcio. Era un uomo pieno di energia e interessi».

Pietro Paolo Foschiani

Roberto Orso e Mario Vando, non erano soltanto due ex colleghi ma soprattutto due amici di Foschiani. «Era un ottimo tipografo – il ricordo affettuoso –. Un uomo di compagnia, una persona mite e comprensiva. Un grande lavoratore. Andava d'accordo con tutti. Di lui, nel tempo, hanno tutti mantenuto un bel ricordo».

Un altro collega, Roberto Valentinis, responsabile di produzione, aggiunge: «Era un tipografo vecchio stampo, come quelli di una volta. Un collega serio, meticoloso e preciso, che era un punto di riferimento anche per l'impaginazione della "terza", la vecchia pagina dedicata alla cultura». La data del funerale sarà decisa nei prossimi giorni. Pietro Paolo Foschiani lascia la moglie Ottavia, i figli Barbara e Luca e i suoi quattro adorati nipoti.—

E.M.

MANZANO

Dalla Dc ai volumi di storia: addio a Valter Peruzzi

È morto ieri a 83 anni: segretario democristiano, è stato assessore comunale, scrittore e fondatore di Pro loco e Unitrè

Christian Seu / MANZANO

Una figura cardine per la cultura del Manzanese e per il mondo dell'associazionismo del paese. E non solo. È morto ieri pomeriggio a 83 anni all'ospedale di Udine Valter Peruzzi, assessore comunale alla Cultura tra il 1998 e il 2003 con il sindaco Daniele Macorig, fondatore del Premio Caterina Percoto, fautore della nascita dell'Università della Terza età di Manzano e della locale Pro Loco, fondata negli anni Settanta e rifondata all'alba del Duemila. Un animo poliedrico, autore di decine di pubblicazioni sulla storia e la cultura manzanese, uomo di relazioni e «autentica memoria storica di Manzano», lo ricorda proprio l'ex primo cittadino Macorig. La data dei funerali sarà definita in giornata.

Nato nel 1939, dopo il diploma di perito elettrotecnico al Malignani di Udine ha lavorato per alcuni anni alla Danieli, prima di entrare in Comune, dove ha retto per anni il settore Anagrafe, Stato civile ed Elettorale. Un impegno, quello nel palazzo municipale, che ha portato avanti fino alla fine degli anni Ottanta, al momento di andare in pensione. Sposato con Maria dal 1979, è stato a lungo segretario comunale della Democrazia cristiana a Manzano: anche grazie a quell'osservatorio privilegiato, occupato negli anni in cui la Balena bianca era il partito di riferimento in Friuli, intrattenne un forte rapporto d'amicizia con il senatore Mario Toros. Risale al 1998 l'esperienza politica in municipio, con la civica Per Manzano, guidata dal sindaco (e oggi assessore) Macorig: l'esito positivo delle elezioni lo porterà a ottenere la designazione ad assessore alla Cultura. Cinque anni densi di progetti e attività, molte delle quali destinate a diventare autentiche tradizioni: «È stato il motore di decine di iniziative: se abbiamo l'Unitrè e la Pro Loco lo dobbiamo soprattutto a lui: ha aggiornato gli archivi delle cinque parrocchie manzanesi, si è impegnato per raccontare ogni aspetto della cultura del nostro territorio».

Valter Peruzzi nel 2018. A sinistra è (primo da destra) con il sindaco Macorig e il presidente del Cai Franco Costantini (al microfono)

Impossibile citare tutti i volumi firmati da Peruzzi (da "Storia e Folclore a Manzano" a "Manzano: storia e folclore", passando per "Canto e musica a Manzano"), così come è davvero arduo incasellare in poche righe l'elenco interminabile di incarichi inanellati in ambito associativo: era revisore dei conti per l'associazione Combattenti e Reduci, insegnante di friulano all'Università della Terza età, conciliatore del Giudice di pace, fondatore del Circolo Achille Tellini, nato proprio per tutelare e promuovere la marilenghe. È stato per anni corrispondente del Messaggero Veneto da Manzano e collaboratore della Vita Cattolica, oltre che componente del comitato di redazione del Notiziario dell'Ente tutela pesca del Fvg. «Il nostro è stato un matrimonio bellissimo, da favola: ci siamo voluti molto bene», commenta commossa la vedova, ricordando con orgoglio le tante attività portate avanti dal marito: «Oltre alle tante pubblicazioni, ha curato un documentario distribuito in vhs sulla storia e i paesaggi di Manzano. Ma ricordo con particolare piacere l'impegno per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica del castello». Nel 2020 è stato insignito da papa Francesco della Croce pro Ecclesia et Pontifice, una delle più importanti benemerenze pontificie. —

BERTIOLO

Nuovo centro rifiuti: fondi per 650 mila euro in arrivo dalla Regione

BERTIOLO

Il comune di Bertiolo potrà contare su un nuovo centro di raccolta rifiuti. L'amministrazione, infatti, ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione pari a 650 mila euro, che permetterà di coprire interamente il costo del progetto. Il nuovo centro di raccolta sarà realizzato nella zona artigianale Pip Napoleonica, in un'area di circa duemila metri quadri, e andrà a sostituire l'esistente, inadeguato per la gestione dei nuovi servizi, che si trova in prossimità dell'incrocio con la strada regionale 252 e l'ingresso alla frazione di Pozzecco. «Il primo studio di fattibilità utile per la richiesta di contributo alla Regione – sottolinea il sindaco, Eleonora Viscardis – è stato realizzato in sinergia con gli uffici di A&T 2000 al fine di rendere ottimale la differenziazione del conferimento di rifiuti. Inoltre, ci saranno degli spazi da adibire ad ufficio per il rapporto con il pubblico e le consegne delle attrezzature di dotazione». Nel progetto preliminare è prevista la costruzione di una struttura per il lavaggio dei mezzi agricoli, un servizio richiesto dai componenti della commissione agricoltura per dare una risposta alle necessità imposte alle aziende dai nuovi provvedimenti legislativi, che obbligano i lavaggi dei mezzi che utilizzano fitofarmaci, evitando la dispersione in ambiente. L'intervento sarà a carico del comune e avrà un costo di circa 50 mila euro. Viscardis ricorda che, dal 1 gennaio 2023, il comune sul fronte della raccolta rifiuti, passerà all'applicazione della tariffa puntuale. «Questa scelta – ha detto – è finalizzata a migliorare la differenziazione, diminuendo il conferimento del secco residuo». —

E.A.

REMANZACCO

Guasto alla centralina e lavori Cerneglons resta senza luce

REMANZACCO

Domenica di disagi a Cerneglons, frazione di Remanzacco, che a un'interruzione programmata dell'erogazione della corrente elettrica – al mattino, per lo svolgimento di lavori di taglio della vegetazione in corrispondenza dei pali della luce – ha visto unirsi l'imprevisto di un guasto, che ha prolungato il blocco fino a sera. Tante, così, le segnalazioni e le richieste di spiegazioni arrivate al sindaco Daniela Briz, subito attivatasi con l'Enel per capire a cosa fosse dovuto il protrarsi del disservizio e per sollecitare una tempestiva risoluzione del problema: «Dello stop in mattinata – ribadisce la prima cittadina – eravamo a conoscenza, essendoci stato comunicato per tempo: avevamo dunque provveduto a informare la popolazione, con avvisi diramati, in particolare, tramite i canali social. Poi però, quando l'intervento lungo la linea era ormai terminato, si è verificato un guasto alla centralina, evento che non ha collegamenti con le attività svolte nelle ore precedenti». «Non appena informata dell'accaduto – conclude Briz – ho preso contatti con l'Enel, ricevendo l'assicurazione che sarebbe stata immediatamente inviata una squadra per verificare cosa fosse successo. Poco più tardi mi è stato garantito che entro le 18 la corrente sarebbe stata ripristinata: e così è andata, per fortuna. Spiace, naturalmente, per il disagio subito dalla popolazione, rimasta senza elettricità per l'intera giornata». —

L.A.

Il sindaco sul no al museo Zannier: «Necessaria un'analisi dei costi»

Giorgi: non siamo contrari al progetto, ma vanno chiariti aspetti economici e legati alla sede a Lignano

LIGNANO

«Nessun no preconcetto, solo un'oculata valutazione dei diversi aspetti del progetto, azione che compete a un'amministrazione pubblica». Interviene così il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, sull'ipotesi di realizzare nella cittadina un museo fotografico dedicato all'artista friulano dello scatto, Italo Zannier, oggetto di un'interpellanza proposta dalla lista di minoranza Civicamente, discussa nell'ultimo consiglio comunale.

«Lo abbiamo anche ribadito in aula – ricorda il sindaco Giorgi –: questa amministrazione non è contraria al progetto, ma è nostro dovere, soprattutto davanti all'impegno economico che comporta, effettuare un'approfondita analisi dei suoi contenuti, sui quali per altro ci siamo già confrontati con la Regione riscontrando perplessità nei confronti dell'operazione, con particolare riferimento all'aspetto dell'acquisto da parte del Comune del patrimonio librario dell'artista, per un valore di 550 mila euro».

«Si tratta – come precisa il sindaco – di circa 7 mila volumi oggetto di una perizia valutativa parziale in quanto considera solo il 10 per cento del totale. Come già spiegato al consiglio comunale, non c'è nessuna perplessità nei confronti degli esiti della perizia, egregiamente condotta dai collaboratori della biblioteca comunale, ma un dubbio rispetto alla percentuale di patrimonio analizzato, valutata non sufficiente davanti a un eventuale rilievo della Corte dei conti, sia dai nostri uffici che da quelli della Regione e dell'Erpac, da noi interpellati per un parere in merito. Dubbi che riguardano anche l'assenza di una precisa documentazione in merito al materiale oggetto dell'eventuale donazione al Comune del quale al momento non si conoscono i dettagli in termini di contenuti e valore».

Quanto alla sede del museo fotografico, la vecchia Pescheria, il sindaco Giorgi aggiunge, «mi risulta che le associazioni che attualmente occupano quei locali non siano mai state, nemmeno ai tempi della precedente amministrazione, d'accordo con l'iniziativa».

LAURA GIORGI
SINDACO DI LIGNANO: HA RISPOSTO ALL'INTERPELLANZA DELLA MINORANZA

Donatella Pasquin: «Servono risorse per patrimonio librario, catalogazione, archiviazione, e rinnovo degli spazi»

Sul futuro dell'edificio di via Darsena, in Aula è intervenuta anche la consigliera delegata alla Cultura, Donatella Pasquin, ricordando come, a giudizio dell'amministrazione, l'edificio storico della vecchia Pescheria sia meritevole di una riqualificazione, ma non necessariamente vincolata alla realizzazione del cosiddetto "Spazio Zannier". «Nessuno intende abbandonare nulla – ha precisato Pasquin – però dobbiamo avere ben chiari i confini di un progetto ambizioso e quali sono le risorse umane, finanziarie e logistiche nel portarlo a compimento e gestirlo nel tempo. Non si tratta solo di una variazione di bilancio per acquistare il patrimonio librario e degli scaffali, parliamo di costi per la catalogazione, l'archiviazione, la messa in sicurezza e il mantenimento in locali idonei alla conservazione e alla consultazione, di quello che riteniamo essere un patrimonio artistico e culturale di gran pregio e che, proprio per questo, non possiamo pensare di acquisire e lasciare dentro a casse e scatoloni. Prima di impegnare qualsiasi cifra tutto ciò va valutato attentamente con un'analisi economica – prosegue la consigliere delegata alla cultura – perché si tratta di un impegno economico che porterà riflessi anche negli anni a venire e che merita tutti gli approfondimenti del caso, soprattutto in questi momenti in cui i controlli dei costi dell'ente sono fortemente influenzati dagli aumenti legati al contesto di crisi».

L'ultima riflessione è in prospettiva. «Perché uno spazio dedicato all'archivio fotografico e librario del professor Zannier – conclude Pasquin – merita di diventare un riferimento culturale con continua produzione di mostre, convegni e la possibilità di accesso da parte del pubblico, con la disponibilità di personale dedicato, con collaborazioni con università e fondazioni, come già avviene a Venezia per un primo archivio Zannier nelle disponibilità della Iuav». —

GRADO

Il cadavere trovato nel Supramonte forse è di Zaniboni

Alessandro Zaniboni

Un cadavere è stato ritrovato dai cacciatori durante una battuta ieri pomeriggio nel Supramonte di Baunei, in Ogliastra. Potrebbe trattarsi di Alessandro Zaniboni, l'ingegnere di 55 anni di Grado, specializzato in piattaforme petrolifere della Saipem e appassionato speleologo, scomparso il 23 luglio 2021 proprio nella zona di Baunei. Sul posto dopo l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno provveduto a recuperare i resti dell'uomo, sui quali la Procura di Lanusei disporrà l'esame del Dna, per tentare di avere la certezza sull'identità del cadavere. La macchina di Zaniboni fu ritrovata a circa dieci chilometri dalla sua abitazione.

LATISANA

Sopralluogo al cantiere in via Divisione Julia «Lavori senza disagi»

Da sinistra Marcatti, Viola, Sette, Simonin e Faggiani a Pertegada

LATISANA

È arrivato anche il commissario straordinario dell'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola, a visionare lo stato dei lavori in corso su via Divisione Julia a Pertegada, frazione di Latisana. I lavori, partiti da qualche settimana, sono giunti quasi al termine e «la spesa per l'opera è di 150 mila euro» ha affermato Viola. Soddisfatto il sindaco Lanfranco Sette (presenti anche l'ingegnere comunale Luca Marcatti, il vicesindaco Ezio Simonin e il consigliere Susi Faggiani) che ha evidenziato come «tutto l'intervento sia stato realizzato con un disagio contenuto per le persone che abitano nella zona e senza interruzioni significative di circolazione nel tratto interessato». Il commissario ha confermato la prosecuzione di opere nel territorio di Latisana con la sistemazione di via Codroipo, a Latisana, «che avverrà a febbraio o marzo» aggiungendo che «anche in questo settore i vari rincari si stanno facendo sempre più pesanti». Per quanto riguarda il primo tratto, ormai mancano solo le segnaletiche stradali che verranno realizzate a breve. L'intervento nell'area di Pertegada dovrebbe completarsi con l'inversione del senso di marcia in via del Sole per il quale: i lavori dovrebbero partire in tempi brevi, con lo spostamento dei parcheggi nell'altro lato della strada. —

S.D.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Spazi non concessi a un'associazione Polemica in Aula

L'amministrazione nega lo spazio a una associazione, scatta la polemica da parte delle opposizioni dopo che l'assessore Michela Pizzin a una loro interrogazione, risponde che non ci sono spazi a disposizione rimarcando che comunque si tratta di una realtà con sede fuori comune. «L'associazione Movimento Danza può contare su una ventina di piccole atlete sangiorgine protagoniste di vittorie importati collezionando premi internazionali e dando così lustro alla nostra comunità» affermano i capigruppo di opposizione, Arianna Dreossi, Massimo Vocchini ed Enzo Bertoldi. Nell'interrogazione viene spiegato come «oggi le giovani atlete svolgono la loro attività in spazi a pagamento, avendo ricevuto riscontro negativo dall'amministrazione alla richiesta di usufruire di uno comunale». «Non ci possono essere figli e figliastri – affermano i tre consiglieri –: è vero che questa associazione non ha sede a San Giorgio, ma è altrettanto vero che altre associazioni nella medesima condizione usufruiscono degli spazi. La messa a disposizione degli spazi alle associazioni non può essere discrezionale. L'amministrazione predisponga un regolamento».

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Con i sassi del torrente Torre crea un presepe nella chiesetta

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ritorna dopo due anni di stop a causa della pandemia, il "Presepe dei sassi" nella chiesetta di Santa Margherita di Tapogliano. A realizzarlo, Carla Peras, che ha raccolto i sassi dal vicino torrente Torre trasformandoli in personaggi del presepe. In questi due anni non si è mai fermata, avendone realizzato uno all'esterno della chiesa, in ottemperanza alle disposizioni anti-Covid. Quest'anno Carla è ritornata nella chiesetta, e da metà ottobre si è messa al lavoro realizzando il suo paesaggio e i personaggi facendo della rappresentazione della Natività, un unicum. Numerose le opere aggiunte al presepe, tra cui un nuovo mulino, un nuovo ponte e il fumo che fuoriesce dal camino. Sono rimasti e fanno bella vista i laghetti, i fiumi con acqua corrente, le voci di sottofondo, il gallo che canta all'alba, una mamma che canta una ninna nanna e il pianto di un bambino appena nato, e tutte le case "alpine". L'inaugurazione si terrà domenica 18 dicembre alle 10.30 e rimarrà aperto fino l'8 di gennaio dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali. Tutte le offerte, saranno devolute interamente alla Casa via di Natale di Aviano. —

F.A.

Il presepe dei sassi realizzato nella chiesetta di Tapogliano

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AURELIA GUERRA
ved. CIANI
moglie e madre esemplare,
insegnante indimenticabile
di 98 anni

Ne danno l'annuncio i figli Rosanna e Maurizio, il genero Luciano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 dicembre alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 5 dicembre 2022

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

AURELIA GUERRA CIANI

Ico ed Anna, Paola e Nino, Donatella e Roberto, addolorati per la scomparsa della cara Lella, sono vicini a Rosanna e Maurizio in questo triste momento.

Codroipo, 5 dicembre 2022

Uniti nel dolore, salutano la cara sorella e zia

LELLA

le sorelle Mariucci, Gianna e Tina, assieme ai nipoti tutti.

Codroipo, 5 dicembre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNINA MODONUTTO
in MENDLER

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora e il nipote.
I funerali avranno luogo martedì 6 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

2° ANNIVERSARIO

5-12-2020 5-12-2022

GIO BATTA MARCHIOL
Tite

Per sempre nei nostri cuori. Per sempre ti ameremo.

Tarcento - Musi, 5 dicembre 2022

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."
(Sant'Agostino)

É mancato all'affetto dei suoi cari

ADRIANO SACHER
di 83 anni

Con profondo dolore lo annunciano Stefano, Adriana e Rosanna, il genero, la nuora, i nipoti Barbara, Matteo, Giulia e Alice ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 7 dicembre, alle ore 15.00, nella chiesa di Branco, giungendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il S. Rosario verrà recitato martedì 6 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Branco.
Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Prima Medicina dell'ospedale di Udine.

Branco di Tavagnacco, 5 dicembre 2022

Of Castello
Tricesimo
tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO (Titi) BENATI
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, i nipoti e i pronipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 6 dicembre alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Prestento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18 nella chiesa di Prestento.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 5 dicembre 2022

La Ducale
tel.0432/732569

Improvvisamente in serenità ci ha lasciati

SILVIA MATTIUSSI
ved. LUGO

Ne danno il triste annuncio Daniela e Renata con i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 7 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa di S.Marco in Chiavris.
Il S.Rosario verrà recitato domani sera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Udine, 5 dicembre 2022

O.F. Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

6 dicembre 2011 6 dicembre 2022

"Sei il nostro Angelo"

FRANCESCO FURLAN

Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 6 dicembre, alle ore 19, nella chiesetta di San Giusto a San Giovanni al Natisone.

Manzano, 5 dicembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

REMO DE VITO
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 6 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Togliano, partendo dall'abitazione.

Togliano di Torreano, 5 dicembre 2022

O.F. CARUSO
Feletto Umberto
Via Mameli 30

I titolari ed i collaboratori della Nord Asfalti mandano l'ultimo saluto al caro

REMO

grande esempio di dedizione al lavoro.

Primulacco, 5 dicembre 2022

Of. Guerra
Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIANCARLO SCIARRINI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, i figli Daniela con Tosca e Paolo con Raffaella, i cognati e i nipoti tutti.
Lo saluteremo martedì 6 dicembre alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' tornata alla Casa del Padre

PIA ROMANO
ved. ROSSI
di 84 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, gli adorati nipoti e pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 6 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottoressa Maria Scodellaro.

Villaorba di Basiliano, 5 dicembre 2022

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Si è spento serenamente, attorniato dall'affetto dei suoi cari

PIETRO CIMENTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Igino e Licia, i nipoti Samantha, Alessandro e Dylan, la nuora Marta, il genero Massimiliano ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 6 dicembre alle ore 14:30 nella Chiesa della SS. Trinità di Ovaro, dove la salma giungerà dall'Ospedale di Spilimbergo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Ovaro, 5 dicembre 2022

O.F. De Cecco
Maniago
www.onoranzedececco.it
tel. 0427.71400

LE LETTERE

Crisi delle vocazioni
Sempre meno sacerdoti e suore

Faccio una riflessione dopo aver constatato la mancanza di sacerdoti nelle varie parrocchie. Si vedevano spesso, nel passato, giovani cappellani, sacerdoti nostrani (autoctoni) che gestivano la parrocchia. In tanti frequentavano il seminario, tanti ragazzi e ragazze frequentavano i vari Istituti per diventare sacerdoti e suore. Forse sarà stata la riforma dello Stato che ha impedito di essere presenti anche negli ospedali e case di cura a invertire questa tendenza. Ma servivano eccome, per aiutare gli o le infermiere e per prestare le cure ai pazienti. E non era male se qualche cappellano entrava nelle stanze degli ospedali per visitare o confortare i vari malati.
Ora sembra un'eresia che lo Stato abbia abolito questa possibilità anche in nome di una mal interpretata laicità. Però anche ora che i religiosi sono relegati in chiesa o nelle apposite abitazioni, di religiosi se ne vedono pochi. Poche sono le vocazioni che coinvolgono giovani Italiani o dei Paesi Occidentali. Lo ammettono le stesse autorità ecclesiastiche. I sacerdoti arrivano dai Paesi orientali, dall'India e dall'Africa. Il Relativismo ha una radice profonda nel nostro tessuto sociale occidentale e le nostre generazioni sono portate all'agnosticismo e all'ateismo.
Per la verità ci sono anche rinunce e regole da seguire. Il primo ostacolo è il voto di castità e del celibato che seminaristi e neo sacerdoti dovrebbero osservare. E ai giovani d'oggi, con una mentalità contraria a qualsiasi imposizione, chi glielo fa fare?
In una intervista, anni fa, Papa Francesco ha affermato che il celibato non è un dogma; è solo una promessa che i preti dovrebbero mantenere per la loro credibilità. Anche monaci, frati e suore sono tenuti all'osservanza della castità, ma potrebbero ripensarci ed ottenere una dispensa papale e formare una famiglia.
Non si deve criticare la Chiesa. Dopotutto anche San Pietro e altri discepoli di Gesù erano sposati.

Giacomo Mella
Pordenone

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Domani al Palamostre l'omaggio di Udine alla fisarmonica

È una raccolta di nuove composizioni per fisarmonica che sta, sulla falsariga dell'"Album per la gioventù" di Robert Schumann, tra il metodo didattico e l'antologia. Ovvero permette di apprendere tecniche esecutive specifiche destinate allo strumento, offrendo allo stesso tempo la piacevolezza di un brano musicale d'ascolto, oltre l'arido studio. Il libro s'intitola "Armoniche furlane" ed è scritto da Massimo Pividori, fisarmonicista friulano, compositore e didatta già conosciuto per essere il direttore artistico dell'Ensemble Fisarmonicistico Flocco Fiori di Tarcento.

Lo presenterà domani, martedì 6 dicembre, alle 20 al Teatro Palamostre di Udine con la fisorchestra tarcentina, con ospite speciale il fisarmonicista di fama internazionale Peter Soave, insieme in un appuntamento sostenuto dal Comune di Udine che vuole dare giusta memoria a tre grandi fisarmonicisti friulani: Belfiore Flocco in arte Flocco Fiori a vent'anni dalla scomparsa, Enzo Bellina già maestro di Flocco Fiori a cent'anni dalla nascita e Pakai, ovvero Amato Matiz, leader del Trio carnico che quest'anno celebra i cinquant'anni dalla fondazione.

Sensibile promotore qual è Pividori della divulgazione teorica e soprattutto pratica dello strumento a mantice, tra tradizione e contemporaneità, non dimentica con "Armoniche furlane" le sue origini, anzi. Ne fa motivo di orgoglio, di distinguo nella valorizzazione delle diversità e dei valori che porta con sé il multiculturalismo, tanto da essere ammirato oltre confine anche per questo. La sua pubblicazione è la prova della sua trasversalità nell'insegnamento e nella composizione, capace di declinare la tradizione musicale friulana all'apprendimento musicale, proponendo con questa pubblicazione un qualcosa di inedito e innovativo per il piacere di giovani allievi ma anche per provetti amatori. A loro viene così offerto un modo di imparare a suonare la fisarmonica divertendosi su alcune tra le più note melodie friulane. Questa sintesi si coglie con evidenza già nella prima parte del metodo con "Canai suite", un titolo efficace che raccoglie cinque danze scritte da Pividori dove echeggiano altrettanti "cjants" dal patrimonio nostrano, ognuno pensato per il superamento di una determinata difficoltà esecutiva su uno strumento tanto meraviglioso e capriccioso, metodo particolarmente efficace per la fisarmonica a bassi sciolti.

Massimo Pividori

"Gjiovanin colôr di rose", "O ce biel Cjistiel a Udin", "La Stajare", "I siet pas" ed un tema fugato, si potranno gustare dietro ad un processo originale di creazione per l'apprendimento. C'è poi un omaggio al compositore tarcentino ottocentesco Lanfranco Morgante di cui viene proposta una versione fisarmonicistica de "I volubili", un valzer d'effetto, "La cortesane" tratta dai temi della "Danza Campestre" di Meni Mionn, infine per quattro fisarmoniche la "Danza ungherese" di Enzo Bellina e l'inedito di Pividori "Lis striis de tencje". Chiude l'antologia "Sonora in dub", un brano che già il titolo fa presagire a qualcos'altro fuori dall'ordinario. Nella serata udinese di domani al Palamostre, nel novero degli anniversari fisarmonicistici friulani, si potrà ascoltare anche "Radio Tolosa" e "La bora de Trieste", omaggio a Bellina, "Pierina" ricordando Fiori, "Valzer di Pakai" nel nome del trio carnico, ed altre sorprese con Peter Soave. L'ingresso è libero. —

LE LETTERE

Ringraziamento
Ottima assistenza al Policlinico

Egregio direttore,
le invio queste righe a riprova che nella Sanità, spesso vituperata, esistono "isole felici. " Alcuni mesi fa sono stato ricoverato presso il Reparto di Chirurgia al Policlinico Città di Udine, per due piccoli interventi. Poiché ho superato la settantina e non essendo mai stato in degenza in ospedale, avevo un po'di apprensione ad affrontare gli interventi. Invece ho dovuto ricredermi, per il fatto che il reparto di Chirurgia retto dal dottor Antonio Cristin, professionista preparato e competente, coadiuvato da uno fra "staff" medico e paramedico di notevole capacità umana e pratica, mi hanno dato nel poco tempo che sono rimasto ricoverato, un giorno e mezzo, una assistenza impeccabile e pronta, ritengo degna dei più qualificati ospedali italiani. Vorrei ringraziare sentitamente tutti gli operatori del Policlinico Città di Udine per la qualità dell'assistenza che mi hanno fornito.

Andrea Michelotti. Pagnacco

Lavori stradali
Sistemano le buche: si torna a votare

Egregio direttore,
non mi occupo di politica. Ma so immancabilmente quando a Udine ci saranno delle elezioni. Come faccio ad indovinarlo? Dai buchi sulla strada fuori dal mio portone: mi spiego: Da 50 anni abito in via san Valentino in prossimità dell'Azienda Sanitaria e del Teatro Nuovo. Strada tranquillissima che non porta da nessuna parte ma, data la presenza dell'Asl e del Teatro è molto frequentata. Qualche mese prima delle elezioni comunali la strada viene transennata e, per alcuni giorni, macchine per il movimento terra scavano qualche fosso che riempiono prima di andare via. Volta per volta i buchi sono in posizioni leggermente diverse e anche le motivazioni sono varie. Ma i buchi preelettorali sono immancabili come una maledizione omerica. È un piccolo fastidio ma così vengo a sapere che entro pochi mesi ci saranno le elezioni.

Glauco Mosetti. Udine

Il bel gesto
Colazione offerta agli alpini

Gentile direttore,
giunti a Codroipo, cara ai nostri ricordi di gioventù militare, andiamo a fare colazione in una rinomata pasticceria locale. Con nostro piacevole stupore, ci è stata offerta da un distinto signore, adducendo quale motivazione il nostro cappello pennuto. Subito dopo, ci siamo però ricordati di essere stati sempre trattati con gentilezza e simpatia già dai tempi in cui eravamo ospiti del Battaglione "Vicenza", quindi non c'era motivo di sorprendersi. In Friuli signorilità, altruismo e accoglienza sono qualità radicate da sempre. Pertanto, viva Codroipo, i suoi Alpini e i suoi Lancieri. Arriviodisi!

Paolo Croci

Ambiente
Ischia non è un'isola maledetta

Egregio direttore,
come docente di geologia non posso accettare espressioni come "isola maledetta" attribuita a Ischia, uno dei tanti vulcani tirrenici inattivi, per lo meno attualmente, abitato da tanto tempo da uomini che non erano certo esperti di geomorfologia, idrogeologia, vulcanologia, sismologia e via dicendo. E, viste le chiacchiere odierne, inesperti come molti che pontificano sui media dando le colpe all'uomo per gli eventi naturali che da milioni di anni il globo sforna nell'ambito della sua inarrestabile evoluzione. Inesperti come coloro che gestendo il territorio con solo mente politica e non scientifica non ne hanno cura-to la difesa.

Franco Vaia. Gemona

LE FOTO DEI LETTORI

L'ex quinta A Ragioneria dello Zanon si ritrova

Si sono ritrovati in un ristorante di Udine, gli ex studenti della 5A Ragioneria dello Zanon (anno di-ploma 1975) in compagnia dei prof. Citta e Menzo. Una rimpatriata per uno scambio di piacevoli ricordi. Il proposito finale è stato quello di ritrovarsi con la "bella stagione" . Foto inviata da Gianni Vergendo di Carlino.

Un gruppo di amici a Forgaria nel 1954

Forgaria, Piazza Julia, anno 1954. Da sinistra : Giovanni Ribotis, Giuseppe Coletti(chei dal piccolo), Silvano Coletti (chei di coda), Pierino Coletti (chei di caravel) ed Emilio Barazzutti (il mut di caravel). Foto scattata da De Paoli e inviata da Pierluigi Molinaro, su cortese concessione di Giovanni Ribotis.

CULTURE

IL LIBRO

Il collasso dell'ex Jugoslavia che spazzò via l'infanzia di Jan

Lo racconta lo scrittore sloveno Sebastian Pregelj in "Il giorno in cui finì l'estate"
Il romanzo è stato presentato nella nuova sede di Bottega Errante a Udine

FABIANA DALLAVALLE

Inaugurazione con presentazione del libro di Sebastian Pregelj *Il giorno in cui finì l'estate* (Bee estensioni) per la casa editrice Bottega Errante che sabato ha aperto al pubblico la nuova sede a Udine. «Un'occasione speciale», annuncia la giornalista Anna Piuzzi, in apertura dell'incontro che ha visto presenti lo scrittore Pregelj, il traduttore del romanzo, Michele Obit, l'interprete Peter Senizza e l'attrice Monica Mosolo che leggerà alcuni capitoli tratti dal libro.

«Un romanzo di formazione, che racconta la fine della Jugoslavia e l'indipendenza della Slovenia, attraverso lo sguardo di un bambino, probabilmente il primo romanzo sloveno che, intreccia una storia personale – commenta la giornalista Anna Piuzzi – con la storia di un Paese. Un romanzo potente, attraversato da un senso di sospensione e attesa per quello che ancora non è».

«I personaggi sono giovanissimi – anticipa l'autore. Siamo a Lubiana, sullo sfondo il futuro della Slovenia. Vi porto nelle vicende pubbliche e collettive e in quelle intime di alcuni ragazzini, sono loro che ci fanno entrare nei luoghi dove ci sono le paure degli adulti».

Jan è il protagonista, Peter e Alenka, Martin sono alcuni dei nomi dei giovani che guardano e filtrano la quotidianità per il lettore. «La famiglia di Jan è piena di speranze e ci racconterà Lubiana e la Yugoslavia di quegli anni».

In copertina la fotografia di Tito, la stessa che i giovani vedono ogni giorno sui muri della scuola. La notizia della morte del Presidente, viene raccontata proprio attraverso lo sguardo di «occhi innocenti che non vedono cosa stava accadendo – approfondisce ancora Pregelj. Quando si ammalò Tito la Cia aveva già predisposto delle soluzioni. Gli adulti avevano paura».

«Tito ci guarda tutti. Tito ci guarda» dice il protagonista. «Tutto il libro è pervaso dal senso di controllo, dalla paura di essere ascoltati, dall'educazione a non esporsi. Ma i ragazzi a un certo punto diranno "che ci sentano"» anticipa ancora l'autore.

Attraverso la frattura tra le due famiglie, quella di Jan e Elvis si arriva a quella drammatica della Storia. «Negli anni Ottanta non davamo importanza alle differenze tra turchi e sloveni. Cercavamo di unirci con quello che avevamo in comune. Non era importante da dove provenivi ma chi eri e cosa potevi fare per gli altri».

Emblematico e intenso il discorso affidato dallo scrittore al padre di Jan: «La pace è come la porcellana può andare in mille pezzi… può frantumarsi in un'istante. E una volta che va in pezzi… chi li ritroverà e li rimetterà insieme? Nessuno. La Jugoslavia è una tazza di porcellana ai bordi di un tavolo. Se qualcuno. Per sfortuna o anche apposta, la urta, cade e finisce in pezzi. E se questo dovesse succedere, ho paura che con quei cocci ci taglieremo tutti». —

La copertina del volume di Sebastian Pregelj e La Giornata della gioventù nella Slovenia jugoslava

LA PRESENTAZIONE

La vita bugiarda narrata da Emanuele Berni

Il genere umano, a differenza delle montagne, ha bisogno di una spiegazione che gli permetta di capire il perché si trovi in una condizione dove tutto è aleatorio e niente partecipa all'ordinata legge della natura. Lo racconta Emanuele Berni in La vita bugiarda (recentemente pubblicato dalla casa editrice L'Orto della cultura, di Pasian di Prato). Il volume sarà presentato oggi, lunedì 5 dicembre, alle 17.30 nel salone di Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, dal giornalista Gianpaolo Carbonetto. Interverranno Alma Berni e Maura Pontin. —

IL LUTTO

Morto Lapierre aveva 91 anni Scrisse "La città della gioia"

Dominique Lapierre

È morto all'età di 91 anni lo scrittore francese Dominique Lapierre, ex grande firma di Paris Match, autore di bestseller internazionali come La città della gioia, Più grandi dell'amore, Parigi brucia?, Mezzanotte e cinque a Bhopal.

Nel 1982, con il sostegno di Maria Teresa di Calcutta, Lapierre aveva fondato insieme alla moglie l'associazione Action pour les enfants des lépreux de Calcutta, alla quale ha devoluto la metà dei suoi diritti d'autore, in favore di scuole e centri per la lotta alla lebbra e alla tubercolosi.

Durante gli anni Cinquanta e Sessanta ha realizzato diversi reportage per il giornale Paris Match, tra cui quello dedicato all'India da cui ha tratto ispirazione per il bestseller La città della gioia, diventato un film di Roland Joffé nel 1992. Tra le sue opere, Mezzanotte e cinque a Bhopal (con Javier Moro) e New York brucia? (con Larry Collins), un romanzo fantapolitico che lega l'imminente esplosione di una bomba atomica a New York con l'abbandono da parte di Israele dei territori palestinesi occupati. —

IL RICONOSCIMENTO

Sbuelz finalista al Minerva Il libro esce in Germania

Il romanzo in tedesco

Saranno Napoli e il Premio Minerva i prossimi approdi dell'ultimo romanzo di Antonella Sbuelz, Questa notte non torno (Feltrinelli), che ambienta a Udine un'intensa storia di formazione e di umanità incentrata sull'incontro e la fuga condivisa di due adolescenti, l'udinese Mattia e l'afghano Aziz, giunto in Friuli dopo un avventuroso percorso attraverso la rotta balcanica.

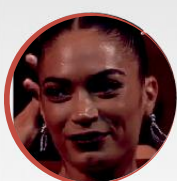
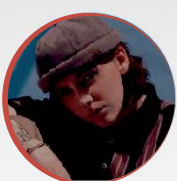
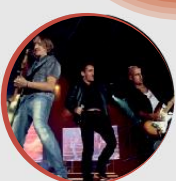
Il libro, che lo scorso settembre ha ricevuto il Premio Campiello Junior presso il Teatro La Fenice di Venezia, risulta infatti uno dei tre finalisti del Premio Minerva Letteratura per Ragazzi. Ti aspetterò alla fine del mondo, di Francesco Fadigati (San Paolo) , ed Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro (DeAgostini) , di Andrea Franzoso, sono le altre due opere giunte in finale.

Sarà una giuria composta da ragazzi a decretare il romanzo vincitore nella cerimonia che si terrà oggi a Napoli.

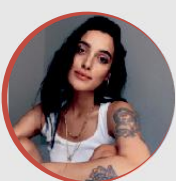
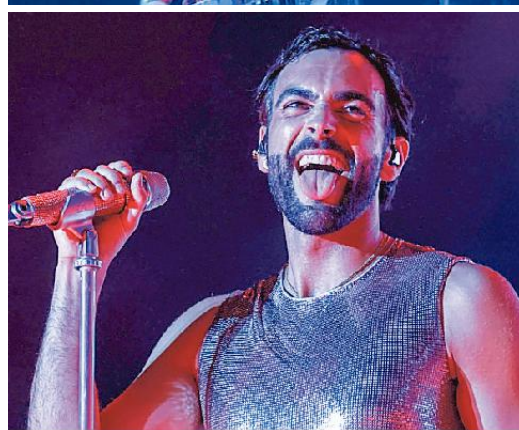
Dal prossimo marzo il romanzo Questa notte non torno, tradotto in tedesco da Michaela Heissenberger, uscirà anche in Germania, Austria e Svizzera.

SANREMO 2023, I 22 BIG IN GARA

6 cantanti
Accederanno da Sanremo Giovani

7-11 FEBBRAIO

Giorgia · Articolo 31 · Elodie · Colapesce Dimartino · Ariete · Modà · Mara Sattei · Leo Gassmann · Cugini di Campagna · Mr. Rain · Marco Mengoni · Anna Oxa · Lazza · Tananai · Paola e Chiara · Lda · Madame · Coma_Cose · Rosa Chemical · Gianluca Grignani · Levante · Ultimo

SANREMO 2023 73º

Direttore artistico: AMADEUS

In alto, Giorgia e Ultimo; qui sopra, Mara Sattei

Dall'alto, lo storico gruppo dei Cugini di campagna, Marco Mengoni, i Modà e i Coma cose

Amadeus ha annunciato i nomi dei concorrenti della 73esima edizione
Anche un po' di Friuli: Francesca Mesiano (Coma Cose) è di Pordenone

Ecco i big di Sanremo da Giorgia a Mengoni Più spazio ai giovani e si sogna Vasco Rossi

IL FESTIVAL

LUCA DONDONI

I giochi sono fatti. Amadeus ha sciolto i dubbi (pochi) sui 22 Big partecipanti al 73mo Festival cui si aggiungeranno i sei vincitori della finale di Sanremo Giovani di venerdì 16 su Rai 1. Questa dei giovani è infatti la prima grande novità della kermesse. «L'anno scorso eravamo passati da due a tre – ha detto Amadeus – quest'anno saliremo a sei, un record. Un'ulteriore conferma di ciò che dico sempre: il festival deve guardare al futuro». Ecco allora i 22 concorrenti ufficiali: Giorgia, Articolo 31, Elodie, Colapesce Di Martino, Ariete, Modà, Mara Sattei, Leo Gassman, I Cugini di Campagna, Mr. Rain, Marco Mengoni, Anna Oxa, Lazza, Tananai, Paola & Chiara, LDA, Madame, Gianluca Grignani, Rosa Chemical, Coma Cose (che portano un pizzico di Friuli: la cantante Francesca Mesiano è di Pordenone), Levante e Ultimo.

Naturalmente saltano all'occhio i tanti nomi di chi vorrebbe ridar vita a una carriera in stand by come Anna Oxa, Gianluca Grignani, Articolo 31, Paola & Chiara, i Modà o i Cugini di Campagna che non mollano mai. Personaggi che sicuramente accenderanno la curiosità del pubblico e in qualche caso, si dice, porteranno all'Ariston delle autentiche sorprese. Non mancano i super big in gara e per Ama l'aver mantenuto la promessa è una nota di merito. Giorgia in primis che proprio a Sanremo esordì, Marco Mengoni il cui nome era girato fra i primi «probabili» (e ora confermati) già qualche mese fa ma ancora Colapesce e Di Martino, Elodie, Lazza, Madame, Coma Cose, Levante e Ultimo dimostrano come la gara non faccia più paura agli artisti di nome.

Grande attenzione a nomi sconosciuti ai più come Ariete, Mara Sattei, Mr. Rain, LDA, Rosa Chemical e Tananai che in questo 2022, dopo l'ultimo posto dell'anno scorso, si è costruito una credibilità. Da questo manipolo di ragazzi di belle speranze potrebbe arrivare il prossimo Big del futuro. Mentre Alessandro Gassman il suo big preferito l'ha già scelto, il figlio Leo, a cui fa gli auguri via social: zDaje Pippo! »

Come si sa ormai da tempo Chiara Ferragni sarà una delle co-conduttrici di Sanremo 2023 e proprio Ama ha annunciato già lo scorso giugno la presenza dell'influencer nella prima serata di martedì 7 febbraio e alla finale di sabato 11. Al fianco del direttore artistico in tutte le serate del Festival invece ci sarà Gianni Morandi, che dopo aver partecipato allo scorso Sanremo con Apri tutte le porte scritta per lui da Jovanotti, torna come co-conduttore dopo aver diretto e presentato le edizioni 2011 e 2012.

È stato detto che se ci saranno super big italiani dovranno essere degli over 70 dalla carriera conclamata. Su chi si poserà lo sguardo del direttore artistico? Al Bano? Probabile. Cocciante? Pure. In questa specialissima lista però pare ci siano anche Gino Paoli, Umberto Tozzi, Francesco De Gregori e Venditti che stanno portando in giro per l'Italia un tour in duetto. Certo, il sogno è Vasco Rossi che compirà 71 anni proprio la prima sera del festival il 7 febbraio 2023. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

A segno anche Giroud, capocannoniere assoluto della Nazionale

Fenomeno Mbappè i Bleues volano ai quarti con la sua doppietta

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Uno sopra l'altro e non per picchiarsi. Chi lo avrebbe detto due estati fa, quando Giroud se ne è uscito con il lamento: «Io corro a vuoto e nessuno mi passa la palla». Il nessuno ora sta arrampicato sui suoi fianchi e lo guarda beato dall'alto di Francia-Polonia 3-1: Kylian Mbappé, 23 anni e 9 gol ai Mondiali. Alla sua età nessuno ha fatto meglio di lui, neanche Pelé. Mbappé ha segnato quanto Messi, più di Maradona e più di Cristiano Ronaldo, anche se lui somiglia al Ronaldo Fenomeno ed era da quando giocava lui che non si vedevano più certe magie.

Padrone del mondo lo era già, è qui da campione in carica, ma oggi è il più pagato, il più guardato e quello che meglio interpreta il tempo presente sopra un campo da calcio. Il talento trova sempre il modo di evolversi e per fortuna non ci sono stati salti generazionali. Abbiamo ammirato Messi e CR7 e adesso c'è lui che si muove in un altro modo e a un'altra velocità e la sfida che lo porta al secondo quarto di finale consecutivo è un po' il catalogo di un repertorio che non ha fine. Segna di destro, di sinistro, di anca, di testa, al volo e in volata, in solitario o circondato. E non torna a coprire, no, non gli serve, a lui basta intercettare un pallone e diventa impossibile da marcare. Non è prevedibile, continua a variare le mosse e lo fa con una tale rapidità da mandare in tilt qualsiasi linea difensiva. Forse la Francia non ha ancora incontrato chi può metterla in difficoltà, ma inizia a crescere il ragionevole dubbio che al momento una squadra così non esista. Forse l'Olanda, così quadrata, sarebbe un test, ma agli Orange tocca l'Argentina e il prossimo avversario di Mbappé è l'Inghilterra. Vedremo se sarà più impegnativa della Polonia. Deschamps dice che passare il turno «non è stato facile», ma l'unico momento di vaga tensione lo ha dato Koundé, spedito a togliersi la catenina. È vietato portarle e il ct non gradisce la superficialità: «Gli va bene che non lo avevo davanti», ma a guardare meglio il ninnolo potrebbe essere una piccola personale protesta con un inserto arcobaleno e ci sta pure che il giocatore sapesse di non poter portare nulla al collo ma abbia deciso di farlo comunque. Lo dovrà spiegare al suo allenatore, che non è esattamente il tipo da rischiare ipotetici cartellini gialli per difendere i diritti della comunità Lgbtq+. Esaurito questo dilemma se ne va pure Francia-Polonia, che si apre con il record di reti nei Bleus di Giroud e si chiude con il rigore con rincorsa da triplista di Lewandowski. Lo tira due volte, sempre allo stesso modo, gli parano il primo, irregolare, si prende il secondo e se ne va con tante pacche sulle spalle a Mbappé per la sua doppietta. Il numero 10 tiene la scena, anche se Giroud tocca quota 52. Supera Henry nella lista dei marcatori di Francia e archivia definitivamente i giudizi pesanti con cui è cresciuto. Uno che deve riscattare da un Mondiale vinto la dice lunga sul percorso che gli è toccato. Il milanista ha sempre dovuto aspettare più degli altri. Pure per vincere.

Essere in campo nel 2018 non gli è bastato per diventare parte di quel successo, c'era, però non ha segnato mai. La frustrazione lo ha accompagnato fino a qui dove non avrebbe dovuto trovare spazio perché c'era Benzema, il Pallone d'oro che gli ha detto «io sono una Formula 1 e tu sei un kart». Poteva essere la Francia dei litigi invece è la nazionale di Mbappé, uno che mette d'accordo il Paese perché va troppo veloce e non può essere messo in discussione. L'armonia ritrovata la dettano i suoi scatti, i suoi tiri improvvisi che vanno dritti in porta. Ieri un assist, due gol e salti addosso a compagni che prima ignorava. Uno così mette d'accordo tutti per forza. —

La coppia Mbappè-Giroud colpisce ancora: in due hanno segnato 8 gol

FRANCIA	3
POLONIA	1

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Koundé (47' st Disasi); Varane; Upamecano; Theo Hernandez; Tchouameni (21' st Fofana); Rabiot; Dembelé (31'st Coman); Griezmann, Mbappé; Giroud (31' st Thuram). All.: Deschamps.

POLONIA (4-5-1): Szczesny; Cash; Glik; Kiwior; Bereszynski; Frankowski; Krychowiak; S. Szymanski; Zielinski; Kaminski; Lewandowski. All. Michniewcicz

ARBITRO: Valenzuela (Venezuela)

MARCATORI: 44' pt Giroud, 29' st e 45' st Mbappé, 54' st' Lewandowski

NOTE: ammoniti: Tchouameni, Bereszynski, Cash. Spettatori: 40.989.

KYLIAN MBAPPÉ
ATTACCANTE DELLA FRANCIA

Il Mondiale è il mio sogno, ho tarato tutta la mia stagione sul Qatar. Mentalmente e fisicamente

Al prossimo turno la sfida con la Francia

All'Inghilterra bastano venti minuti di fuoco per liquidare il Senegal

IL CASO

Michele Di Branco

All'Inghilterra bastano venti minuti di calcio travolgente, a cavallo tra i due tempi, per sbarazzarsi del Senegal e per regalarsi la Francia nei quarti di finale. Vittoria indiscutibile per i britannici che per quasi quaranta minuti avevano ballettato, alla ricerca di una manovra che stentava a decollare, imbrigliati da un Senegal che appariva in buona serata. Un'illusione ottica perché quando i Tre Leoni hanno finalmente deciso di accelerare, i loro strappi (inferti in particolare da Bellingham) hanno rapidamente chiuso la pratica.

La prima emozione al 4': Dia cerca di intrufolarsi nella difesa inglese ma Stones e Maguire fanno buona guardia. È l'Inghilterra a fare la partita puntando soprattutto sulla vivacità di Foden e Saka sulle fasce. Il Senegal, guardingo, è però ben messo in campo, con Koulibaly a guidare la retroguardia. I britannici, un po' lenti con Rice in mediana, trovano pochi spazi ed è ancora il Senegal a farsi vivo: al 22', dopo una bella iniziativa di Diatta, Dia spara alto da posizione favorevole. È un'Inghilterra compassata e il Senegal, nel quale si distinguono Sarr e Jacobs, continua ad approfittarne: il solito Dia al 31' chiama Pickford ad un intervento impegnativo. Inghilterra in difficoltà: al 35' l'arbitro risparmia una netta ammonizione a Maguire.

La squadra di Southgate è spenta ma ha buone individualità e le fa finalmente valere al 38' proprio nel momento più complicato: brillante iniziativa di Bellingham che sfonda a sinistra e centra per Henderson, che la mette dentro dal cuore dell'area. L'Inghilterra potrebbe addirittura fare il bis tre minuti dopo ma Kane spreca tirando alto da ottima posizione. Poco male, però, perché il finale degli inglesi è pirotecnico ed il secondo gol è solo rimandato e arriva in pieno recupero. Lo scatenato Bellingham pesca un buco nella difesa del Senegal e ispira il destro di Kane che, fino a quel momento a secco nel Mondiale, non perdona Mendy. Al rientro in campo per la seconda frazione l'Inghilterra, che ormai gioca sul velluto e in velocità, dà subito l'idea di voler chiudere in fretta la faccenda e l'operazione riesce presto: al 57' Foden centra da sinistra per Saka che, con un astuto e delicato pallonetto, segna il suo terzo gol in Qatar. Game over: adesso è scontro con la Francia per un posto in semifinale. —

INGHILTERRA	3
SENEGAL	0

INGHILTERRA (4-3-3): Pickford; Walker, Stones (31' st Dier), Maguire, Shaw; Henderson (37' st Phillips), Rice, Bellingham (31' st Mount); Saka (20' st Rashford), Kane, Foden (20' st Grealish). Allenatore: Southgate

SENEGAL (4-2-3-1): E. Mendy; Sabaly, Koulibaly, Diallo, Jakobs (39' st Ballo-Tourè); Ciss (1' st Gueye), N. Mendy; Diatta (10 st P. Sarr), I. Ndiaye (1' st Dieng), I. Sarr; Dia (27' st Diedhiou). Allenatore: A. Cissè

ARBITRO: Barton (El Salvador) 6

RETI: 38' pt Henderson, 45' +3' pt Kane, 12' st Saka.

Ammoniti: Koulibaly. Angoli 3-2. Recupero 2' +1' pt; 4' st.

IL REPORTAGE

Nelle curve e al braccio degli emiri Palestina, la bandiera liberata

Il primo segnale durante Marocco-Croazia, quando in curva è comparso uno striscione
Era il minuto 48, numero simbolo, ed è stato poi ritirato senza l'intervento della polizia

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Il volontario con il megafono che indica la strada per la metropolitana, sta sopra un seggiolone simile a quello degli arbitri del tennis e tiene la sua sciarpa palestinese legata alla struttura. Bella in vista.

Khalin sta a Doha da qualche anno, la sua famiglia «è scappata a piedi dalla Palestina, quando hanno capito che i bombardamenti non sarebbero finiti mai». Profughi, girovaghi e ogni figlio ha cercato di trovare un punto fermo in un posto diverso. Lui ha scelto il Qatar e ora dà indicazioni dentro un Mondiale che gli lascia mostrare un segnale di identità: non si sarebbe mai immaginato di poterlo fare, neanche qui.

Il Mondiale ha liberato una bandiera. La Palestina non si è certo qualificata, non è mai nemmeno andata vicino a farlo eppure sta giocando qui, in questo Paese diventato centro del Golfo e incrocio del mondo arabo. È successo al minuto 48 della prima partita del Marocco: si è steso un bandierone che di solito rimanda al conflitto e sopra c'era pure un messaggio politico, "Palestina libera", ma il drappo ha fatto tutto il giro della curva turbato ed è stato risucchiato poi da persone che avevano gli stessi colori disegnati in faccia, legati al collo. Il 48 non è casuale, sta per 1948, anno che i palestinesi definisco Nakba, catastrofe e che la storia non riesce a sgarbugliare. Questo Mondiale non ci prova neanche, ma mostra un orgoglio distante dalla rivendicazione e legato alla presenza.

Dalla cerimonia inaugurale si parla di una comunità araba riunita ed è vero, dai massimi livelli, con sceicchi ed emiri che stringono grandi alleanze in nome dello sport, al tifo, mescolato e condiviso, sfoggiato ben oltre la propria squadra. La Palestina ha capito che poteva essere parte di una festa e semplicemente non le era capitato mai. Per questo la sciarpa che non era in produzione ora si trova in ogni bancarella o negozio, è la sola in vendita senza una nazionale in campo, costa 3 euro in certi quartieri e 13 in altri anche se non può definirsi ufficiale da nessuna parte. Non c'è merchandising sponsorizzato perché non esiste squadra, non qui e nemmeno tanto a casa, dove ogni convocazione è un viaggio della speranza.

La nazionale cambia guida e nomi, spesso non ottiene i visti necessari per andare in trasferta. Le competizioni si fanno largo tra impegni militari e lutti insostenibili. In estate la Palestina ha trovato un posto in Asian Cup, però è ancora da capire chi allenerà, chi farà parte del gruppo. Programmare non è facile, si sentono isolati, per questo vedere vicini che sventolano la loro bandiera sposta l'attenzione dalle tensioni costanti. Invece di pensare a chi detestare, guardano un Mondiale in cui sono protagonisti. Senza esserci.

In Tunisia-Australia a un certo punto è partita «Dammi Falastini», (il mio sangue è palestinese) e quando c'è una squadra legata al mondo arabo in campo sale sempre il coro "Al-Fida'i", è il nome della nazionale palestinese che come tutto il resto richiama la guerra. Significa, non letteralmente, sacrificarsi per la causa. Invece qui le bandiere sventolano con una leggerezza inedita.

Hila ha 30 anni, porta i colori del Marocco in spalla e la Palestina in vita: «È importante essere uniti, soprattutto qui. Abbiamo radici comuni, problemi comuni, sogni comuni e ci ritroviamo contro gli stessi pregiudizi. Per gli Europei siamo tutti terroristi». Qui si mischiano legittime ambizioni e identità sfregiate a una certa confusione sulle cause. A un certo punto i diritti palestinesi sono entrati in collisione con quelli della comunità Lgbtq+ e non si capisce nemmeno perché.

Gli emiri si sono seduti in tribuna con i disegni della kefiah al braccio, in risposta alle fasce "One love", per altro vietate. E quando c'è stata l'invasione di campo pro Palestina, l'Occidente si è lamentato perché l'intruso non è stato placcato come l'italiano Falco, con il suo arcobaleno, ma solo accompagnato fuori. Corto circuiti di un Mondiale che applica reazioni da tifosi a cause da attivisti.

La Fifa ha pure tentato l'impossibile: riunire, all'estero, le due parti del conflitto. Ha imposto al Paese ospitante il primo volo diretto da Tel Aviv a Doha, per vedere le partite. Un volo di linea in cui ebrei ed arabi potessero sedere nella stessa fila. Non si sa se sia successo, di certo qui ognuno è rimasto dalla propria parte del rancore.

Raz Shechnik, reporter israeliano, ha postato gli insulti di varie persone che indossavano bandiere palestinesi, quando lui ha detto «siamo tutti essere umani», la risposta è stata «tu no». Ma la maggioranza non ha alcun desiderio di riprodurre lo scontro quotidiano, non ne vuole parlare. Evitano di fingere armonia e si concentrano sulla condivisione anomala che diventa aggressiva o pacifica a seconda di come viene raccontata. E vissuta.

Le magliette per la giornalista di Al Jazeera Shireen Abu Akle, uccisa dall'esercito israeliano vengono portate senza che nessuna sicurezza ne chieda conto e la sua storia è nella mostra dedicata all'emittente, a Fire Station, centro culturale dove Doha incontra gli expats, gli stranieri residenti a Doha, i frequentatori di Education City, soldi della Qatar Foundation e cervelli da tutto il mondo in un sistema mutuato dall'università americana. È salotto buono, con le bandiere palestinesi in visita.

Kalhed e Noa hanno radici nei territori occupati e parenti ovunque, alzano la sciarpa davanti all'ingresso del Fan Fest: «Vogliamo essere visti senza sentirci in pericolo». —

Scene da un Mondiale: in alto lo striscione «Free Palestina» esposto allo stadio; a fianco due emiri con la fascia palestinese al braccio

8000 i palestinesi che hanno chiesto e ottenuto il visto per il Qatar 4000 gli israeliani

1998 l'anno di ingresso nella Fifa della federazione calcistica della Palestina

2023 la Palestina, che occupa il 94° posto del ranking Fifa, sarà nel prossimo anno alla Asian Cup

RAZ SHECHNIK, GIORNALISTA
ISRAELIANO, SUI TIFOSI CON LA BANDIERA PALESTINESE

Ho postato la frase ''siamo tutti essere umani'' e mi è arrivata questa risposta: ''tu no''

KALHED E NOA
TIFOSI, HANNO RADICI NEI TERRITORI OCCUPATI

Siamo qui al Mondiale per una festa. Vogliamo essere visti senza sentirci in pericolo

HILA, PALESTINESE
IN QATAR PER TIFARE IL MAROCCO

Radici comuni, sogni comuni, problemi comuni e pregiudizi Per gli europei siamo tutti terroristi

Udinese il mix è quello giusto

Gerolin e le prospettive del club bianconero: «C'è solo il bisogno di fare crescere i tanti buoni giocatori su cui ha già puntato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ha solo bisogno di far crescere i tanti buoni giocatori su cui ha già puntato, e se a gennaio arriverà qualche innesto di qualità come il brasiliano Matheus Martins, non avrà certo difficoltà a inserirlo». Anche se il Mondiale in corso lo "distrae", obbligandolo all'aggiornamento professionale, Manuel Gerolin mantiene sempre viva l'attenzione sull'Udinese, là dove l'ex dirigente bianconero non trova falle nella politica societaria. Ai suoi occhi, infatti, la squadra è ben costruita, non ha bisogno di ritocchi e anche i presunti casi spinosi dei rinnovi di Rodrigo Becao e Roberto Pereyra non rappresentano un problema quando manca ancora un mese alla ripresa del campionato che coinciderà anche con l'apertura della sessione invernale del mercato.

Gerolin, all'Udinese stanno fioccando i rinnovi, segno che Gino Pozzo pensa sempre al futuro.

«Lo ha già dimostrato alla prima giornata col Milan, quando si era già capita la forza di una squadra ricca di giovani interessanti e giocatori esperti di qualità come Deulofeu, Pereyra e Becao. La società continua con la sua filosofia e ha creato un'ottima base su cui inserire i talenti, consapevole che non può spendere come altre realtà».

Ha citato Becao e Pereyra che sembrano i rinnovi più complessi...

«Sono due casi differenti. Becao è cresciuto, ha richieste anche dalla Premier e credo voglia confrontarsi in altre platee, ma deve anche accontentare l'Udinese perché l'affare va fatto in due. Entrambe le parti devono essere soddisfatte e credo che non ci saranno problemi. Quanto a Pereyra, parliamo di un ragazzo riconoscente al mille per mille ai Pozzo, con cui ha un legame profondo, e penso che solo lui possa decidere se restare a Udine per fare da chioccia, oppure andare altrove. Poi però bisogna anche vedere se la società gli ha già offerto il rinnovo, oppure si sta guardando in giro».

Gerolin, l'attaccante Matheus Martins del Fluminense è annunciato in arrivo in Friuli...

«Seguo il mercato brasiliano e il Fluminense gioca un calcio molto interessante, alla spagnola e senza una vera prima punta. Martins è molto forte tecnicamente, agisce largo da attaccante esterno e credo che a Udine possa crescere molto bene vicino a Deulofeu».

Visto che siamo in tema, di cosa necessità questa Udinese a gennaio?

«Di certo non ha le esigenze delle ultime della classe che torneranno sul mercato. La posizione è buona, difficilmente potrà restare in alto, ma piazzarsi subito dopo le sette- otto "sorelle". A mio avviso l'Udinese ha solo bisogno di far crescere i tanti buoni giocatori su cui ha già puntato».

Samardzic, ad esempio, è uno di quelli e non a caso il Napoli lo ha messo nel mirino...

«Il tedesco ha tecnica, fisico e il futuro è suo. È davvero tanta roba, ma ci metto anche Lovric che conoscevo per averlo visto nel Lugano, e Makengo che si avvicina nel confronto a Muntari. Tutti giovani di prospettiva che stanno crescendo a fianco di Pereyra e Deulofeu che sono i trascinatori e che sono sempre fondamentali».

E Pafundi?

«Deve fare il suo percorso e serve tempo. Mancini lo ha convocato perché l'Italia non è ai Mondiali».

Sottil l'ha sorpresa?

«Conosce l'ambiente e come lavorano i Pozzo, quindi sapeva il percorso. Diciamo che si trova all'università ed è arrivato nel posto giusto al momento giusto». —

LA CARRIERA

Quel gol salvezza e le esperienze da dirigente

Nell'immaginario collettivo del tifoso bianconero Manuel Gerolin resterà per sempre l'autore del gol salvezza segnato all'88' dell'indimenticabile Udinese-Napoli 2-1 del 22 maggio 1981. Da dirigente bianconero è stato responsabile dello scouting dal '99 al '07 e direttore sportivo nel 2017-'18.

S.M.

MANUEL GEROLIN
L'EX DS DELL'UDINESE OGGI SI OCCUPA DI MERCATO IN PARTICOLARE IN BRASILE

«Martins è molto forte tecnicamente agisce largo da attaccante e credo che possa crescere vicino a Deulofeu»

«I due contratti in scadenza? Becao ha richieste anche dalla Premier League, Pereyra ha coi Pozzo un legame profondo»

Tre volti per la sosta dell'Udinese: quello del brasiliano Martins che ha salutato il Fluminense e quelli di Pereyra e Becao in scadenza di contratto

IL PUNTO

Prossimo test sabato contro il West Ham poi l'Athletic Bilbao

Manca ancora un mese alla ripresa del campionato, ma l'Udinese ha deciso di fare sul serio a cominciare da sabato al Friuli contro il West Ham, nella prima delle due amichevoli di lusso previste a stretto giro di posta. Contro i londinesi si giocherà alle 15, mentre sabato 17 dicembre, sempre ai Rizzi, l'Udinese ospiterà l'Athletic Bilbao alle 20. Per entrambe le sfide mancheranno i lungodegenti Rodrigo Becao, Gerard Deulofeu e Jean Victor Makengo, mentre Bram Nuytinck e Destiny Udogie saranno i primi a fare rientro in gruppo, forse già da oggi, alla ripresa della preparazione.

S.M.

LE MOSSE

Il canadese Koné vicino al Watford ma Gino Pozzo gli ha proposto un futuro in tandem con l'Udinese

Pietro Oleotto / UDINE

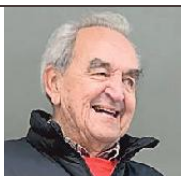
L'asse con il Watford è sempre più bollente. Per motivi sportivi e anche societari, visto che **Gino Pozzo** ha proposto al fondo americano interessato all'Udinese di entrare anche nel club caro ad Elton John. A livello di mercato, poi, sono anni che le due società di famiglia si scambiano i giocatori e continueranno a farlo la prossima estate, quando al posto di **Destiny Udogie**, già comprato dal Tottenham, arriverà il franco-ivoriano **Hassane Kamara**, 28 anni, esterno sinistro pagato profumatamente dall'Udinese, 19 milioni, su per giù quelli ricevuti dagli Spurs per l'azzurrino (al netto dei bonus che possono arrivare a 7).

Ma in cantiere c'è un'altra partnership, stando alle voci che rimbalzano da Londra, dove il Watford sta per tesserare il canadese **Ismaila Koné**, nato nella Costa d'Avorio nel 2002, ma nazionale del paese nordamericano, con il quale ha partecipato ai Mondiali in Qatar, senza fare favile. Tre presenze da riserva in altrettante partite terminate con una sconfitta. Koné tuttavia è un giocatore da apprezzare in prospettiva, per l'età e per la carriera che finora si è sviluppata esclusivamente con il Montreal nella MLS, in campionato professionistico di Stati Uniti e Canada. Si tratta però di un mercato al quale i club europei stanno prestando attenzione dall'esplosione di **Alphonso Davies** nel Bayern Monaco. Da qui l'operazione Koné da parte di Gino Pozzo che tuttavia, secondo quanto conferma sul proprio profilo Twitter anche il collega esperto di calcio inglese Fabrizio Romano, è da valutare in tandem con l'Udinese: in poche parole lo stratega friulano ha proposto al canadese, centrocampista con un fisico alla **Paul Pogba**, per movenze e fisico (188 centimetri di altezza), di approdare in Europa al Watford che milita nella serie B inglese e quindi valutare anche la possibilità di finire con il bianconero dell'Udinese addosso, soprattutto se il divario di serie dovesse restare tale.

Ismaila Koné, nazionale canadese di scena ai recenti Mondiali

Perché non portarlo subito in Italia? Semplice: l'unico posto (dei due annuali in serie A) ancora disponibile qui per un giocatore extracomunitario sarà occupato dal brasiliano **Matheus Martins**, per il quale siamo arrivati ormai al conto alla rovescia. Sarà lui, il classe 2003, a coprire la spalle a **Gerard Deulofeu** in previsione di un addio del numero 10 a giugno: l'accordo con il Fluminense è stato raggiunto, 9 milioni (più il 10 per cento della futura rivendita) da versare in due "rate", 6 subito, gli altri nella prossima stagione. —

LA MIA DOMENICA

Mi godo i giovani dei Mondiali e quelli che cresceranno qui

BRUNO PIZZUL

Non sarà una fase finale indimenticabile dei Mondiali, ma almeno per quanto mi concerne, mi ritrovo abbastanza soddisfatto dopo aver assistito alle partite che ci arrivano da un Qatar che, per quanti sforzi facciano a raccontacelo i molti inviati, resta ancora abbastanza misterioso. Oltreché palesemente restio a rispettare i diritti civili e le sacrosante rivendicazioni delle donne e non solo. Difficile individuare una squadra capace di sviluppare un gioco convincente, soprattutto emerge una scarsa attenzione per un'adeguata organizzazione difensiva, con la tendenza ad avvalersi in modo perfino esagerato dei difensori esterni che in pratica fanno le ali, ma senza coperture convincenti dei compagni. In compenso c'è una straordinaria fioritura di giovani o giovanissimi talenti.

Il pomeriggio domenicale quantunque ricco di iniziative, con accattivanti proposte enogastronomiche, non è stato assistito da buone condizioni meteo, inducendo soprattutto i vecchietti a rifugiarsi davanti alla tv, scelta ripagata dalle prodezze di quello splendido giocatore che è Mbappé, trascinatore di una Francia che davvero può arrivare fino in fondo.

Intanto i giocatori dell'Udinese sono quasi tutti rientrati in sede per la preparazione, trovando completezza di strutture e magnifica organizzazione dalle parti dello stadio. Sottil ha già guidato la squadra a un'amichevole con gli sloveni del Tabor, finita 1-1, ma con presenza soprattutto di ragazzi della Primavera nella ripresa. È stato il primo appuntamento con una partita vera, chiamiamola così, in attesa degli avversari di prestigio.

Sono arrivati anche i prolungamenti di contratto per alcuni giocatori come Silvestri, Walace, Success e si tenta di mantenere l'organico completo, scansando l'interessamento di grossi club verso i talenti bianconeri, a cominciare da Becao, ma con attenzione anche ai giovani, come Samardzic che piace al Napoli e Pafundi, di cui il ct Mancini continua a tessere le lodi. La sensazione comunque è che la società sia orientata a trattenere i ragazzi giovandosi delle loro presenze in prima squadra per almeno un paio d'anni. In particolare non è prevista la cessione in prestito di Pafundi che va fatto crescere e tenuto in costante osservazione.

Il calcio italiano è intanto in fibrillazione per quel che succede alla Juventus, tipica situazione in cui, con presenza massiccia di "terrorismo mediatico", si corre davvero il rischio di presentare la questione con la consueta partigianeria, ingigantendola o sminuendola a seconda del proprio credo. Certo è che un pizzico di maggior attenzione avrebbe potuto quanto meno anticipare i provvedimenti necessari. —

Serie C

Un brutto Pordenone cade a Vercelli e deve salutare il primato in classifica

I neroverdi, trafitti da una doppietta di Della Morte, vengono superati dal Vicenza e agganciati da FeralpiSalò e Pro Sesto

PRO VERCELLI	2
PORDENONE	0

PRO VERCELLI (4-3-1-2) Rizzo 7; Clemente 6, Cristini 7,5, Perrotta 6,5, Anastasio 7; Saco 6, Emmanuello 6,5, Calvano 6 (10' st Iezzi 6); Della Morte 8 (36' st Guindo sv); Arrighini 6,5 (17' st Comi 6,5), Mustacchio 6,5 (17' st Vergara 6). All. Paci.

PORDENONE (4-3-1-2) Martinez 6; Bruscagin 5,5, Pirrello 5,5, Bassoli 5,5, Ingrosso 5,5 (1' st Pinato 6); Biondi 6 (1' st Piscopo 6), Giorico 6,5, Torrasi 5,5 (14' st Burrai 6); Zammarini 6; Candellone 6 (14' st Palombi 6), Dubickas 5,5 (25' st Deli 5,5). All. Di Carlo.

Arbitro Collu di Cagliari 6.5.

Marcatore Al 30' e, nella ripresa, al 13' Della Morte.
Note Ammoniti Dubickas, Saco, Rizzo e Deli. Angoli 2-10. Recupero: 2' e 4'.

Pierantonio Stella / VERCELLI

I tifosi neroverdi stiano pur tranquilli: il Vicenza, prossimo avversario del Pordenone, nel suo nome non contiene nessun prefisso "Pro". Meglio buttarla sull'ironia, per non piangere, in chiave naoniana, pensando che nelle tre gare di fila disputate con le "Pro" del girone (Sesto, Patria e Vercelli) la squadra di Di Carlo ha dilapidato un vantaggio di cinque punti sulle inseguitrici. E da capolista fuggitiva si ritrova ora a dover inseguire (ad una lunghezza) proprio il Vicenza, atteso domenica al Teghil per dare vita a un'autentica supersfida. Al secondo posto i neroverdi sono stati pure agganciati da Feralpi e Pro Sesto. È il retrogusto più amaro del pomeriggio vercellese del Pordenone, più ancora di una sconfitta, la seconda in trasferta, giunta dopo una striscia di sei risultati utili consecutivi (4 vittorie e 2 pareggi). Brinda alla vendetta calcistica l'ex Massimo Paci, che senza strafare ha conquistato il secondo successo interno consecutivo, rafforzando la candidatura delle "mitiche" casacche bianche (nel loro palmares 7 scudetti) a un posto nei play-off.

Eppure il prologo della gara tutto avrebbe lasciato presagire, tranne che il Pordenone andasse all'intervallo in svantaggio. La formazione di Di Carlo, infatti, parte forte e al 2' sfiora il vantaggio con Candellone, la cui conclusione dalla distanza è deviata in angolo da Rizzo. Il Pordenone continua a spingere, ma senza impensierire particolarmente la difesa vercellese: solo un piccolo spavento provoca una punizione dal limite di Torrasi. Così come l'ennesima iniziativa di Zammarini, che libera Candellone in area. Ma alla mezz'ora il Pordenone va immeritatamente sotto. Cross dalla sinistra di Anastasio e pregevole volèe di sinistro di Della Morte, che si conferma un cecchino in questa stagione (sesto centro per lui). Martinez sorpreso dalla repentina girata a rete dell'attaccante piemontese.

Il gol esalta la Pro Vercelli, mentre i neroverdi sembrano sentire il colpo. E rischiano di sprofondare: è Martinez al 35' a dire di no con una prodezza al destro potente di Mustacchio da dentro l'area. In precedenza tutti in piedi i tifosi locali (e pure Paci) per protestare per una presunta spinta di Pirrello su Arrighini scattato in contropiede e spintosi sino alle porte dell'area di rigore. Per il direttore di gara non c'è nulla.

La ripresa si apre come il primo tempo, ovvero con il Pordenone vicinissimo al gol. Il nuovo entrato Pinato se ne va sulla sinistra e mette in mezzo dove Dubickas è anticipato d'un soffio da Anastasio. Ma come nella frazione iniziale, quando la squadra di Di Carlo sembra sul punto di sfondare, arriva la doccia gelata. In verità, è una perla, di quelle destinate a far bella mostra negli highlights della stagione, la giocata con cui Della Morte sigla la doppietta personale. Il trequartista, dopo aver scambiato con Clemente, si inventa un sinistro dal vertice dell'area che si insacca nell'angolino basso alla sinistra di Martinez.

Sotto di due gol, Di Carlo si gioca la carta Palombi. Ma il più pericoloso è Giorico, che al 64' conclude a botta sicura all'altezza del secondo palo, con Cristini che si immola sulla linea di porta, negando al centrocampista neroverde la gioia del gol che avrebbe riaperto la sfida. Invece la gara rimane chiusa e lo rimarrà sino al triplice fischio, nonostante una punizione di Burrai salvata in extremis da Rizzo a pochi minuti dal termine. —

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Virtus VR	0-1
Juve Next Gen-Sangiuliano	1-0
Novara-Arzignano	3-1
Padova-Trento	2-1
Pro Patria-Lecco	2-0
Pro Sesto-Piacenza	1-0
Pro Vercelli-Pordenone	2-0
Renate-Mantova	1-3
Triestina-Feralpisalò	0-0
Vicenza-Pergolettese	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vicenza	32	17	10	2	5	31	16
Feralpisalò	31	17	9	4	4	16	11
Pordenone	31	17	9	4	4	29	12
Pro Sesto	31	17	9	4	4	25	24
Lecco	30	17	9	3	5	22	21
Novara	27	17	8	3	6	23	18
Renate	27	17	7	6	4	24	20
Juve Next Gen	26	17	7	5	5	23	19
Pro Patria	25	17	7	4	6	21	19
Pro Vercelli	25	17	7	4	6	23	21
Padova	23	17	6	5	6	19	21
Arzignano	22	17	5	7	5	19	18
Pergolettese	22	17	6	4	7	20	22
AlbinoLeffe	20	17	4	8	5	20	20
Sangiuliano	20	17	6	2	9	19	22
Mantova	19	17	5	4	8	19	26
Virtus VR	16	17	3	7	7	13	18
Trento	13	17	3	4	10	18	27
Piacenza	12	17	2	6	9	19	33
Triestina	12	17	2	6	9	13	28

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Arzignano-Juve Next Gen, Feralpisalò-Novara, Lecco-Padova, Mantova-Pro Vercelli, Pergolettese-Pro Sesto, Piacenza-Pro Patria, Pordenone-Vicenza, Sangiuliano-Triestina, Trento-AlbinoLeffe, Virtus VR-Renate.

Il Pordenone cerca fortuna in area della Pro Vercelli. In alto, la delusione a fine gara di Zammarini

LE PAGELLE

MALE BASSOLI E PIRRELLO PIACE GIORICO

PIERANTONIO STELLA

Giornata-no per Bassoli

6 MARTINEZ Nessuna colpa specifica nei due gol.

5.5 BRUSCAGIN Punto fermo della difesa, ma meno propositivo del solito.

5.5 PIRRELLO In occasione del primo gol, Della Morte è troppo libero di girare a rete.

5.5 BASSOLI Vale quanto detto per Pirrello: qualcosa al centro non ha funzionato.

5.5 INGROSSO Cercato dai compagni, troppo timido.

6 BIONDI Colpito alla testa, resiste fasciato e fa valere la sua fisicità.

6.5 GIORICO Ha l'arduo compito di rimpiazzare Burrai. Ci riesce, sfiorando pure il gol.

5.5 TORRASI Ci prova su punizione. Per il resto, tanto movimento.

6 ZAMMARINI Nel primo tempo è dappertutto. Cala nella ripresa nel ruolo di terzino.

6 CANDELLONE Se Rizzo non gli avesse negato il gol, staremmo parlando di un'altra gara.

5.5 DUBICKAS Generoso, in versione assist-man, ma da lui ci si attende altro.

6 PINATO Entra si fa subito notare.

6 PISCOPO Prova a portare lo scompiglio nella difesa di casa, non trova il guizzo.

6 BURRAI Sfiora la rete nel finale su piazzato.

6 PALOMBI Si batte, ma deve ancora trovare la condizione migliore.

5.5 DELI Trova il tempo di farsi ammonire.

Nelle ultime tre gare presi sei gol con sette tiri

Di Carlo, non solo autocritica: «Puniti oltre i nostri demeriti»

IL POST PARTITA

Tre partite in sette giorni, due punti e sei gol subiti. Sembra quasi che nell'ultima settimana il Pordenone abbia voluto concentrare il suo volto peggiore. Ben diverso da quello, vincente e, soprattutto, imperforabile in difesa, delle gare precedenti. Di Carlo riassume il tutto con un dato eloquente: «In tre gare abbiamo subito sette tiri in porta, di cui sei gol. Evidentemente siamo stati puniti oltre i nostri demeriti, ma ciò non toglie che dobbiamo migliorare, soprattutto nei dettagli. Basti pensare alla sfida odierna: in avvio abbiamo avuto le occasioni per passare, ma senza riuscirci. Mentre loro alla prima opportunità ci hanno punito. Per quanto con un gol molto bello».

Il tecnico neroverde, pur dopo una sconfitta costata il primato in classifica, cerca di trovare il "buono": il primo quarto d'ora di entrambi i tempi. «Se giocassimo sempre con quell'atteggiamento – sottolinea Di Carlo – saremmo in grado di mettere in difficoltà chiunque. Non è il caso di fare drammi o farci prendere dalla negatività: siamo una squadra dalle notevoli qualità e sono convinto che lavorando come sappiamo ritroveremo presto anche la vittoria».

Proposito che il Pordenone proverà a concretizzare già domenica prossima in occasione della grande sfida con la neo capolista Vicenza: «Complimenti a loro che hanno vinto e ci hanno superato – chiosa Di Carlo –, ma abbiamo le potenzialità per riprenderci la vetta». —

P.S.

SERIE B

Tesser in dieci batte De Rossi Tonfo del Genoa

Impresa del Modena dell'ex pordenonese Tesser che, nonostante l'espulsione al 30' di Diaw, vince 3-2 sul campo della Spal. Pareggia in extremis sul campo del Sudtirol (1-1) la capolista Frosinone. Si avvicina a meno 3 la Reggina di Inzaghi che si toglie lo sfizio di vincere sul campo del Brescia di Cellino. Tonfo casalingo del Genoa (0-1) con il Cittadella. Gara ricca di gol (3-3) tra Ascoli e Como.

Serie B

Ascoli-Como	3-3
Bari-Pisa	0-0
Benevento-Palermo	0-1
Brescia-Reggina	0-2
Cagliari-Parma	1-1
Cosenza-Perugia	0-0
Genoa-Cittadella	0-1
Spal-Modena	2-3
Sudtirol-Frosinone	1-1
Venezia-Ternana	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	32	15	10	2	3	22	10
Reggina	29	15	9	2	4	28	13
Bari	23	15	5	8	2	22	16
Brescia	23	15	6	5	4	18	19
Genoa	23	15	6	5	4	16	13
Parma	23	15	6	5	4	21	16
Sudtirol	22	15	5	7	3	19	20
Ternana	22	15	6	4	5	19	18
Ascoli	21	15	5	6	4	21	19
Modena	20	15	6	2	7	22	21
Cagliari	19	15	4	7	4	17	18
Cittadella	19	15	4	7	4	13	16
Pisa	19	15	4	7	4	24	20
Palermo	18	15	5	3	7	15	19
Cosenza	16	15	4	4	7	15	24
Benevento	15	15	3	6	6	14	17
Como	15	15	3	6	6	17	26
Spal	15	15	3	6	6	19	21
Venezia	15	15	4	3	8	16	22
Perugia	12	15	3	3	9	10	20

PROSSIMO TURNO: 08/12/2022
Cittadella-Bari, Cosenza-Brescia, Genoa-Sudtirol, Modena-Venezia, Palermo-Como, Parma-Benevento, Perugia-Spal, Pisa-Ascoli, Reggina-Frosinone, Ternana-Cagliari.

SERIE D

STRISCIA POSITIVA TERMINATA

Ciriello, qui in una foto di repertorio con la fascia da capitano, è andato a segno contro il Montecchio, ma ha anche fallito un calcio di rigore

Torviscosa dai mille rimpianti Al Tonello passa il Montecchio

Dopo tre vittorie consecutive i biancoazzurri vengono battuti dai veneti
La formazione di Pittilino gioca, ma spreca e Ciriello sbaglia anche un rigore

TORVISCOSA 1
MONTECCHIO 2

TORVISCOSA (4-3-2-1) Ioan 6, Cucchiaro 6, Tuniz 5,5, Nastri 6, Rigo 6, Borsetta 6,5 (22'st Oman sv), Bertoni 6,5, Grudina 5,5, Ciriello 6, Zetto 6,5 (36'st Paoluzzi sv),Garbero 6 (26'st Zuliani sv). All. Pittilino.

MONTECCHIO MAGGIORE (4-4-2) Segantini 6, Crestani 6, Rocco 6, Seno 6, Dal Cortivo 6, Burato 6,5, Pegoraro 5,5, Djuric 6, Borgo 6,5, Gomes De Pina 6 (24'st Ngissah sv), Ferchichi 5,5 (18'st Visinoni 6,5). All. Vitadello.

Arbitro Orazietti di Nichelino 6.

Marcatori Al 15' Burato; nella ripresa al 2' Ciriello, al 22' Borgo.
Note Ammoniti: Pegoraro, Borsetta,Seno, Ferchichi, Burato. Espulso: Pegoraro. Recupero: 0' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Si interrompe bruscamente la serie positiva del Torviscosa. Dopo tre vittorie consecutive, i biancoazzurri vengono superati al Tonello dal Montecchio Maggiore: finisce 1-2, una partita che lascia mille rimpianti alla formazione friulana che getta al vento diverse occasioni da gol, compreso un calcio di rigore.

Il tecnico Pittilino deve rinunciare all'ultimo momento a Felipe, sposta Rigo come centrale difensivo e inserisce a centrocampo Borsetta. Si gioca su un campo pesantissimo, ma il match è subito vivo con le due squadre che si danno battaglia nel fango. Il Torviscosa ha un buon approccio alla gara, ma gli ospiti alla prima occasione passano in vantaggio al 15' grazie a Burato che indovina un tiro da fuori area angolato e imprendibile per Ioan.

I padroni di casa cercano di reagire: ci prova Bertoni dalla distanza al 20', Segantini para in due tempi. Il Torviscosa ha di che mangiarsi le mani al 33'. Borsetta a colpo sicuro colpisce la traversa, sul proseguo dell'azione Zetto è atterrato in area. Il rigore concesso viene però sprecato da Ciriello con un tiro che si stampa di nuovo sulla traversa. Ancora Ciriello ha la palla buona al 36', ma la sua girata in area finisce alta.

La ripresa si apre con il pareggio immediato del Torviscosa. Ciriello questa volta fa tutto bene e, dopo essersi liberato del suo marcatore, in diagonale supera Segantini. Ci prova ancora Ciriello al 15', ma il suo tiro è impreciso. Al 22' arriva improvviso il vantaggio del Montecchio, la difesa di casa si fa infilare in velocità da Borgo, abile a superare Ioan con un rasoterra. È sterile la reazione del Torviscosa e la formazione ospite riesce a mantenere il vantaggio senza correre particolari pericoli e conquista i tre punti a conferma di un maggiore cinismo in fase realizzativa. —

UN'ALTRA DELUSIONE

Il Cjarlins domina senza saper segnare e cade a Legnago

LEGNAGO 1
CJARLINS MUZANE 0

LEGNAGO Di Stasio, Zarrillo (7'st Travaglini), Noce, Gasparetto, Mazzali (31'st Ruggeri), Baradji, Casarotti, Sambou (36'st Bernardini), Van Ransbeeck (45'st Muteba), Zanetti (7'st Kouassi), Rocco. All.: Donati.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Pasqualino (34'st Parise), Codromaz (20'st Calì), Syku, Dionisi, Zaccone (24'st Alesso), Forte (31'st Rossi), Nunes (12'st Cavallini), Fedrizzi, Gerevini, Valenti. All. Parlato.

Arbitro Ghinelli di Roma 2

Marcatore: Nella ripresa, al 16' Kouassi.

LEGNAGO

Il Cjarlins Muzane, per l'ennesima volta in questo campionato, lotta, crea occasioni da gol, ma non riesce a portare a casa ciò che avrebbe meritato. Il Legnago, dal canto suo, è cinico e sfrutta la zampata vincente, ancora una volta, di Kouassi.

I padroni di casa impegnano subito la retroguardia del Cjarlins con una bell'azione corale, finalizzata dal tiro cross di Baradji. Gli uomini di Parlato non stanno a guardare e all'11', complice un errore in disimpegno della difesa locale, mandano al tiro Valenti, che però pecca di precisione. La squadra ospite aumenta la pressione e, in pochi minuti, va al tiro con altri due elementi, trovando sempre l'opposizione di un attento Di Stasio. A dieci minuti dall'intervallo, il portiere locale si supera ancora e con un pazzesco intervento permette ai padroni di casa di andare a riposo ancora sullo 0-0.

Il match rimane equilibrato anche nella ripresa. La vera svolta arriva al 16': sul calcio d'angolo battuto da Van Ransbeeck, Kouassi prende il classico ascensore e, di testa, batte un incolpevole Barlocco. Il vantaggio galvanizza i biancazzurri che prendono maggiore controllo territoriale, pur senza arrivare a concludere pericolosamente. Il Cjarlins prova in tutti i modi a rimettere in equilibrio il match, ma la mediana e la retroguardia di casa bloccano le velleità offensive dei friulani. L'ultimo lampo del match arriva a circa dieci minuti dalla fine, quando Ruggeri scheggia la traversa con una conclusione dalla lunghissima distanza. Dopo un breve recupero, il triplice fischio del signor Ghinelli sancisce la vittoria del Legnago. Il Cjarlins Muzane, ora, è costretto a fare gli straordinari per rimettere in carreggiata una stagione davvero sfortunata. —

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Levico Terme	1-1
Campodarsego-Portogruaro	1-1
Cartigliano-Villafranca	1-1
Dolomiti Bellunesi-Union Clodiense	2-1
Este-Luparense	1-1
Legnago-Cjarlins Muzane	1-0
Mestre-Montebelluna	2-1
Torviscosa-Montecchio	1-2
Virtus Bolzano-Adriese	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Virtus Bolzano	25	14	7	4	3	27	20
Adriese	24	14	6	6	2	20	12
Union Clodiense	23	14	6	5	3	16	14
Campodarsego	22	14	6	4	4	20	16
Legnago	22	14	6	4	4	16	10
Luparense	22	14	5	7	2	23	15
Caldiero Terme	21	14	5	6	3	18	16
Cartigliano	20	14	5	5	4	18	17
Este	20	14	5	5	4	19	19
Montecchio	20	14	6	2	6	23	22
Mestre	19	14	5	4	5	20	12
Dolomiti Bellunesi	17	14	5	2	7	14	22
Levico Terme	17	14	4	5	5	10	14
Portogruaro	15	14	4	3	7	16	22
Torviscosa	15	14	4	3	7	11	16
Villafranca	13	14	3	4	7	16	24
Cjarlins Muzane	12	14	2	6	6	16	23
Montebelluna	12	14	3	3	8	20	29

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Adriese-Cartigliano, Cjarlins Muzane-Caldiero Terme, Levico Terme-Este, Luparense-Dolomiti Bellunesi, Montebelluna-Campodarsego, Montecchio-Legnago, Portogruaro-Virtus Bolzano, Union Clodiense-Mestre, Villafranca-Torviscosa.

TAVAGNACCO 2
SAN MARINO 5

TAVAGNACCO Marchetti, Maroni, Donda (41' st Dimaggio), Dieude, Castro Garcia, Nuzzi (1' st Albertini), Licco, Demaio, Diaz Ferrer, De Matteis (28' st Rosolen), Magni (1' st Iacuzzi). All. Recenti.

SAN MARINO Montanari, Micciarelli (17' st Montalti), Zito, Larenza, Ladu (41' st Amaduzzi), Bertolotti, Brambilla (41' st Accornero), Bolognini, Menin (17' st Baldini), Barbieri, Tamburini (17' st Pirini). All. Domenichetti.

Arbitro Gasperotti di Rovereto.

Marcatrici Al 14' Menin, 35' Bolognini, nella ripresa, al 2' Menin, al 5' De Matteis (rig.), al 20' e 33' Barbieri, al 43' Iacuzzi.

SERIE B FEMMINILE

Terza sconfitta di fila per il Tavagnacco Il San Marino ne segna cinque al Comunale

Simone Narduzzi / UDINE

Nuova sconfitta per il Tavagnacco, la terza consecutiva. Roboante, al pari delle due precedenti. 2-5 lo score maturato ieri dal match interno giocato con San Marino.

Il tecnico Alessandro Recenti

Pronti via ed è subito il capitano delle titane Menin a sporcare i guanti di Marchetti. Schiacciato nella propria trequarti, il Tavagnacco fatica a proporsi in avanti, mentre sul fronte opposto la formazione ospite si affaccia uno, due, tre volte dalle parti dell'estremo difensore gialloblu, sempre attento nella protezione dei suoi pali. Ma inerme, incolpevole sull'inzuccata di Menin giunta, al 14', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, ormai tallone d'Achille delle friulane.

La risposta del Tavagnacco arriva casuale, poco dopo, quando il portiere di San Marino Montanari si attarda alla respinta nella sua area: De Matteis si avventa sul pallone e lo tocca, senza però deviarlo con l'angolo giusto. Un acquazzone si abbatte, intanto, sul Comunale. Piove allora sul bagnato quando, al 35', un cross errato di Bolognini si trasforma nel 2-0 per San Marino. Tamburini e Barbieri vanno quindi a pochi centimetri dal tris.

Che arriva in avvio di ripresa con Menin. È il 46': sul cambio di fronte, De Matteis si procura e realizza il penalty del 3-1. Rinfrancato, il Tavagnacco si butta in avanti. A colpire, tuttavia, è Barbieri. Due volte. Nel finale, segna Iacuzzi, ma si fa male capitan Donda. —

Femminile Serie B

Apulia Trani-Ternana	0-2
Cesena fc-Hellas Verona	2-1
Chievo Verona-Lazio Women	2-2
Cittadella Women-Brescia	0-1
Napoli Femminile-Genoa	4-0
Sassari Torres-Ravenna Women	2-0
Tavagnacco-San Marino	2-5
Trento-Arezzo	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	26	10	8	2	0	28	7
Napoli Femminile	23	10	7	2	1	21	8
Cesena fc	22	10	7	1	2	19	12
Ternana	22	10	7	1	2	27	12
Chievo Verona	20	10	6	2	2	20	7
Cittadella Women	19	10	6	1	3	18	10
Ravenna Women	14	10	4	2	4	12	16
San Marino	14	10	4	2	4	20	17
Brescia	12	10	3	3	4	16	16
Tavagnacco	11	10	3	2	5	12	24
Hellas Verona	10	10	2	4	4	13	18
Arezzo	9	10	2	3	5	10	18
Sassari Torres	8	10	2	2	6	11	21
Trento	8	10	2	2	6	9	19
Genoa	7	10	2	1	7	10	28
Apulia Trani	0	10	0	0	10	3	16

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Arezzo-Tavagnacco, Brescia-Sassari Torres, Genoa-Cesena fc, Hellas Verona-Apulia Trani, Lazio Women-Trento, Ravenna Women-Cittadella Women, San Marino-Napoli Femminile, Ternana-Chievo Verona.

ECCELLENZA

NUOVA CAPOLISTA

Tamai cinico, il Tricesimo crolla: le furie rosse tornano al comando

Carniello apre le danze dopo soli 4', nella ripresa Stiso e Rocco chiudono i conti
La squadra di Lizzi regge l'urto sul piano del gioco ma dietro concede troppo

TRICESIMO	0
TAMAI	3

TRICESIMO (3-5-2) Del Negro 6; Cargnello 6.5, Pretato 6, Nadalini 6; Quaino 6 (37'st Mucin sv), Deduahaj 6 (22'st Alessandro Osso Armellino 5.5), Andrea Osso Armellino 6 (40'st Condolo sv), Stimoli 5.5, Molinaro 6.5 (44'st Sittaro sv); Battaino 6 (13'pt Khayi 5), Del Riccio 5. All. Lizzi.

TAMAI (4-3-3) Zanette 6; Barbierato 6, Piasentin 6.5, Romeo 6, Zossi 6; Cesarin 6.5, Gerolin 6.5, Stiso 7; Carniello 7, Bougma 6 (47'st Liberati 6) Mestre 5 (26'st Rocco 6). All. De Agostini.

Arbitro Moretti di Cesena 7.

Marcatori Al 4' Carniello; nella ripresa, al 32' Stiso, al 48' Rocco.
Note Espulso: Mortati (dalla panchina). Ammoniti: Cargnello e Rocco. Angoli: 8 a 2 per il Tricesimo. Recuperi: 1' e 5'.

Una fase di gioco della gara tra Tricesimo e Tamai, vinta dagli ospiti

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Pro Fagagna	0-0
Forum Julii-Pro Cervignano	3-1
Juventina S. Andrea-Brian Lignano	0-2
Kras Repen-Chiarbola P.	0-0
Maniago Vajont-Virtus Corno	1-0
Pol. Codroipo-Pro Gorizia	2-1
San Luigi-Chions	1-1
Sanvitese-Zaule Rabuiese	2-1
Spal Cordovado-Sistiana Sesljan	3-0
Tricesimo-Tamai	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	37	17	11	4	2	37	14
Spal Cordovado	36	17	11	3	3	30	17
Chions	35	17	10	5	2	41	14
Pro Gorizia	35	17	10	5	2	32	17
Brian Lignano	33	17	10	3	4	29	17
Zaule Rabuiese	31	17	9	4	4	33	27
Maniago Vajont	28	17	8	4	5	30	25
Pro Fagagna	26	17	8	2	7	24	28
Sistiana Sesljan	25	17	7	4	6	25	32
Fiume V. Bannia	23	17	4	11	2	20	14
Chiarbola P.	22	17	6	4	7	22	21
Pro Cervignano	21	17	6	3	8	24	29
Pol. Codroipo	18	17	4	6	7	20	22
San Luigi	17	17	4	5	8	15	23
Sanvitese	17	17	4	5	8	21	27
Juventina S. Andrea	16	17	3	7	7	20	27
Forum Julii	12	17	2	6	9	20	32
Kras Repen	10	17	2	4	11	14	33
Tricesimo	10	17	1	7	9	17	35
Virtus Corno	10	17	2	4	11	17	37

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Brian Lignano-Pol. Codroipo, Chiarbola P.-Maniago Vajont, Chions-Forum Julii, Pro Fagagna-Spal Cordovado, Pro Gorizia-Fiume V. Bannia, Sistiana Sesljan-San Luigi, Tamai-Kras Repen, Tricesimo-Pro Cervignano, Virtus Corno-Sanvitese, Zaule Rabuiese-Juventina S. Andrea.

Simone Fornasiere / TRICESIMO

Il Tamai ne fa tre, finalizzando di fatto le uniche vere occasioni avute e grazie alla concomitante sconfitta della Pro Gorizia e al pari del Chions, torna in vetta alla classifica.

Ci ha provato il Tricesimo, voglioso ma incapace di creare pericoli reali alla porta di Zanette.

Parte nel migliore dei modi il pomeriggio del Tamai che alla prima offensiva passa: al 4' Carniello riceve poco dopo la linea mediana del campo, evita chiunque e penetra in area prima di eludere il tentativo di uscita di Del Negro con un morbido tocco che vale il vantaggio.

Sembra non accusare il colpo il Tricesimo che cresce di intensità alla ricerca del pareggio e al 10' il filtrante di Carniello permette a Battaino di calciare di poco a lato in diagonale.

È l'ultima giocata dell'attaccante di casa costretto, poco dopo, a lasciare posto a Khayi per infortunio, con quest'ultimo che al 22' decide di mettersi in proprio e trovare la conclusione da dentro l'area che Romeo devia in calcio d'angolo.

Ci prova ancora, prima dell'intervallo, la squadra di casa con il tentativo alto, in semi rovesciata, di Del Riccio sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

La ripresa inizia con la pioggia che aumenta di intensità e le occasioni che, al contrario, calano drasticamente, tanto che serve attendere la metà della frazione per assistere al primo, sterile, tentativo verso la porta con il calcio di punizione, da posizione interessante, di Alessandro Osso Armellino, ma la conclusione viene respinta dalla barriera.

Continua a farsi preferire il Tricesimo, il Tamai prova a uscire dal guscio solo alla mezz'ora quando il piazzato di Stiso, da posizione centrale, è alzato sopra la traversa dalla barriera. Preludio al raddoppio ospite che, come lecito aspettarsi, arriva al 32' grazie a una splendida ripartenza iniziata sugli sviluppi di un calcio d'angolo del Tricesimo e guidata da Carniello, bravo nel servire Stiso il quale, appena dentro l'area, supera Del Negro con un preciso sinistro.

In pieno recupero, al 48', c'è spazio anche per il tris delle "furie rosse" con il neo entrato Liberati che fugge sulla destra e accentra per Rocco che, tutto solo in mezzo all'area, chiude i conti. —

TUTTO NELLA RIPRESA

Forum Julii, festa in rimonta Pro Cervignano al tappeto

FORUM JULII	3
PRO CERVIGNANO	1

FORUM JULII (4-2-3-1) Zannier 5.5; Tull 6.5, De Nardin 6, Corrado 6.5, Cantarutti 6; Bric 6, Ponton 6.5; Andassio 5.5 (40'pt Filippo 6.5), Del Fabro 6 (37'st Durat sv), Castenetto 6.5; Comisso 6. All. Marin.

PRO CERVIGNANO (4-1-3-2) Spitalleri 6; Casasola 5.5 (33'st Bearzot sv), Cestari 5.5, Rover 6, Peressini 6; Zunino 6.5; Delle Case 5.5 (37'st Roccia sv), Bertoli 5.5, Vuerich 5.5; Specogna 6 (27'st Sigur 6), Serra 5.5. All. Bertino.

Arbitro Visentini di Udine 5.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Specogna, al 15' Ponton, al 31' Bertoli (aut.), al 39' Comisso.
Note Ammoniti: Cantarutti, Ponton, Cestari, Roccia, Vuerich.

Riccardo Ponton (Forum Julii)

Francesco Peressini / CIVIDALE

Importante vittoria in chiave salvezza della Forum Julii che dopo essere passata in svantaggio, rimonta la Pro Cervignano e si prende i tre punti.

Nella prima frazione succede ben poco: le condizioni meteo non favoriscono le giocate con le squadre che si muovono in maniera guardinga.

Ci provano di più gli ospiti, che impegnano Zannier con una conclusione di Bertoli al 14' e con un tiro-cross di Peressini, che l'estremo difensore di casa blocca in due tempi al 41'.

Più movimentata la ripresa, che si apre con uno spunto di Casasola sulla destra, ma il suo cross viene intercettato da Zannier in uscita. Un minuto più tardi è la Forum Julii a farsi vedere, ma Filippo e Del Fabro perdono il tempo per la battuta a rete, venendo murati dalla difesa. Al 13', però, la Pro Cervignano passa in vantaggio: sugli sviluppi di una punizione calciata da Bertoli e respinta corta da Zannier, Specogna si avventa sul pallone e in scivolata insacca anticipando compagni e avversari.

La gioia giallolblù dura appena due minuti: la Forum Julii trova infatti immediatamente il pareggio con Ponton, che risolve una mischia generatasi sugli sviluppi di un angolo. I padroni di casa continuano a spingere, sfiorando la rete del vantaggio con due ghiotte occasioni capitate a Comisso, che spreca a tu per tu con Spitalleri. Al 31' la pressione della Forum Julii porta al rocambolesco vantaggio: Filippo scende a sinistra e serve Comisso che viene anticipato dalla difesa, il pallone carambola su Bertoli che nel tentativo di liberare infila nella propria porta.

Non è finita perché al 39' la Forum Julii chiude la partita con Comisso, che infila Spitalleri con un preciso diagonale su azione di rimessa. —

DECIDE IL BOMBER

Gurgu giustizia la Virtus Corno nel recupero Dopo 7 turni il Maniago Vajont può sorridere

VAJONT

Alla fine ci pensa Gurgu. È servito un gol della sua stella al Maniago Vajont per spezzare un digiuno di vittorie che durava da ben sette giornate: un periodo durante il quale la squadra di Mussoletto ha ottenuto solo due pareggi a fronte di cinque sconfitte. Il successo di misura casalingo sulla cenerentola Virtus Corno permette ai pordenonesi di salire a 28 punti in classifica, lasciando gli avversari all'ultimo posto.

Primo tempo equilibrato, con un'occasione per parte e in entrambi i casi sventata da interventi di grande qualità dei due portieri Pellegrinuzzi e Nutta.

Nel secondo tempo i gialloblù rientrano con un piglio diverso e sfiorano il gol con Pinton, che non sfrutta un'ottima occasione in area. Poi, a tempo praticamente scaduto, arriva il sedicesimo gol stagionale di Gurgu, attaccante che sta vivendo la stagione della definitiva consacrazione e nella quale si sta giocando il titolo di capocannoniere con Emanuel Valenta del Chions. L'attaccante ex-Torre, Fiume Veneto Bannia e Fontanafredda non delizia il pubblico con una delle sue classiche giocate di qualità ma segna in mischia, di voglia, realizzando il gol da tre punti. —

M.C.

MANIAGO VAJONT	1
VIRTUS CORNO	0

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Gant (Desiderati), Vallerugo (Simonella), Gjini (Bigatton), Beggiato, Belgrado, Pinton, Roveredo, Tassan Toffola (Plozner), Gurgu, Akomeah (Mazzoli). All. Mussoletto.

VIRTUS CORNO Nutta, Menazzi, Kanapari (Pezzarini), Eshun, Goubadia, Mocchiutti, Quintana (Finotti), Sittaro (Muraro), Kodremac, Ime Akam, Don (Martincigh). All. Peressoni.

Arbitro Granillo di Napoli.

Marcatori Nella ripresa, al 50' Gurgu.
Note Ammoniti: Roveredo e Don

BRIVIDI NEL FINALE

Occasioni, due gol e un calcio di rigore fallito Fa tutto la Sanvitese, lo Zaule è spettatore

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Sanvitese che non ti aspetti, che gioca con il coltello tra i denti e che alla fine merita di battere il più quotato Zaule. La squadra di mister Paissan vince 2-1 e respira mentre i carsolini rallentano la loro corsa al vertice.

Un risultato figlio di una finale con tante emozioni, con la Sanvitese che avrebbe potuto portarsi comodamente sul 3-0 a pochi minuti dalla fine se non avesse fallito un calcio di rigore.

I padroni di casa partono di gran carriera, imponendo il loro ritmo nei primi 45'. Lo Zaule è disorientato e i primi due gol della gara sembrano stampati da una fotocopiatrice, perché sia Bagnarol (22') che Rinaldi (37') sfruttano il loro inserimento centrale, a scavalcare la difesa ospite, battendo a rete senza lasciar scampo al portiere Buzan. Gran merito anche ai centrocampisti sanvitesi, utili sia in fase di copertura che in quella propositiva.

Nella ripresa non accade granché fino ai minuti finali: al 37' viene concesso un rigore ai biancorossi, Rinaldi tira forte e centrale, Buzan respinge. Al 43', invece, a riaprirla è lo Zaule con Lombardi che risolve in mischia battendo Nicodemo. Ma è troppo tardi per sperare in qualcosa di più contro una solida Sanvitese. —

R.P.

SANVITESE	2
ZAULE	1

SANVITESE Nicodemo, Venaruzzo, Ahmetaj, Brusin, Della Nora, Colussi, McCanick, Bagnarol (31'st Bance), Rinaldi, Mior (22'st Cotti Cometti), Dainese (34'st Zecchin). All. Paissan.

ZAULE RABUIESE Buzan, Miot (1'st Millo), Dilena (1'st Spinelli), Villanovich, Loschiavo, Costa (13'st Menichini), Podgornik, Maracchi (22'st Venturini), Olio, Palmegiano (1'st Meti), Lombardi. All. Carola.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Al 22' Bagnarol, 37' Rinaldi; nella ripresa, al 43' Lombardi.
Note Ammoniti: Venaruzzo, Ahmetaj, Spinelli, Menichini.

ECCELLENZA

A GORIZIA

Il Brian castiga la Juventina con Baruzzini e Codromaz

GORIZIA

Una rete per tempo: il Brian Lignano passa in casa della Juventina e resta in scia alle prime della classe.

Vantaggio quasi immediato, per la squadra ospite, con Baruzzini che al 16' si inserisce perfettamente sul traversone di Variola e insacca di testa in diagonale.

Nella ripresa è lo stesso Variola a vestire i panni dell'assist-man allo mezz'ora esatta, con il suo calcio d'angolo finalizzato in rete dal sinistro volante di Codromaz che trova così la sua seconda rete stagionale e regala ai suoi la quinta vittoria esterna stagionale. —

F.S.

JUVENTINA	0
BRIAN LIGNANO	2

JUVENTINA Gregoris, Sottile (14'st Furlani), Celcer, Zanon, Marini (1'st De Cecco), Tuan (1'st Cuca), Hoti, Piscopo, Martinovic (19'st Selva), Kerpan (30'st Juren), Colonna Romano. All. Sepulcri.

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Manitta (26'st Pavan), Zucchiatti, Baruzzini (20'st Campana), Pillon (45'st Miotto), Arcon (30'st Tartalo), Contento. All. Moras.

Arbitro Leoni di Pisa.

Marcatori Al 16' Baruzzini; nella ripresa, al 30' Codromaz.
Note Ammoniti: Piscopo e Contento.

DOPPIO PAVAN E CORVAGLIA

Spal sul velluto col Sistiana ora è seconda in classifica

CORDOVADO

Servono i secondi 45', alla Spal Cordovado, per avere ragione del Sistiana e stroncarne la serie positiva. Tre punti che consentono ai giallorossi di superare in un solo colpo Chions e San Luigi, piombando in seconda posizione alle spalle della nuova capolista Tamai. Continua, insomma, a sognare l'undici di Max Rossi, che ringrazia un ispirato Pavan, capace prima di sbloccare l'incontro al 20' della ripresa e, quindi, di chiuderlo a ridosso del 90'. Nel mezzo l'acuto del solito Corvaglia, miglior marcatore dei giallorossi con 11 reti. —

S.C.

SPAL CORDOVADO	3
SISTIANA	0

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Danieli (40'st Borda), Coppola (30'st Markovic), Parpinel, Guifo, De Blasi, Michielon (16'st Brichese), Corvaglia, Roma (12'st Pavan), Miolli (12'st Morassutti). All. Rossi.

SISTIANA Colonna, Pelengic (27'st Germani), Disnan, Madotto, Steinhauser, Zlatic, Crosato, Dussi, Schiavon (28'st Gotter), Spetic, Francioli (40'st Colja). All. Godeas.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 20' e al 44' Pavan, al 28' Corvaglia.
Note Ammoniti: Coppola, Danieli, Pelengic.

DERBY GIULIANO

Kras e Chiarbola Ponziana preferiscono non farsi male

MONRUPINO

Si chiude con un nulla di fatto il derby giuliano tra Kras e Chiarbola Ponziana. Un pareggio che, classifica alla mano, sorride alla squadra ospite che compie un altro passo verso la salvezza.

Chiarbola Ponziana che, nella prima frazione, trova anche il vantaggio con il tocco in scivolata di Delmoro, annullato però per un fallo di Zoch. Nella ripresa dopo il tentativo di Paliaga sull'esterno della rete, l'occasione per sbloccare il match è di Tomat che, servito da Sistiani, si fa però anticipare da Umari. —

S.F.

KRAS	0
CHIARBOLA PONZIANA	0

KRAS Umari, Taucer (6'st Fabjan), Potenza, Lukac, Dukic, Raugna, Pitacco, Racanelli (1'st Dekovic), Debenjak (12'st Murano), Autiero (26'st Pagliaro), Sancin (1'st Paliaga). All. Knezevic.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Jerman, Surez, Farosich, Zoch, Comugnaro (42'st Costa), Montestella, Delmoro, Sistiani (37'st Blasina), Maio (21'st Tomat), Coppola (35'st Freno). All. Musolino.

Note Ammoniti: Dukic, Racanelli, Raugna, Paliaga e Delmoro.

NULLA DI FATTO

La Pro Fagagna spreca, il Fiume si tiene il pari

Nel finale due occasionissime fallite da Simone Domini, i rossoneri terminano in dieci per l'espulsione rimediata da Clarini

FIUME VENETO BANNIA	0
PRO FAGAGNA	0

FIUME VENETO BANNIA (4-3-1-2) Zannier 6.5; Dassié 6.5, Di Lazzaro 6, Imbrea 6, Bortolussi 6; Iacono 6, Alberti 6, Barattin 6 (27'st Sbaraini 6); Nieddu 5.5; Sellan 6 (27'st Manzato 6), Caldarelli 6. All. Colletto.

PRO FAGAGNA (4-4-2) Nardoni 6; Ermacora 6 (15'st Petrovic 6), Peressini 6, Iuri 6, Venuti 6; Craviari 6 (37'st Pinzano sv), Dri 6 (28'st Tommaso Domini 6), Clarini 6, Goz 6 (44'st Fadini sv); Cassin 6, Simone Domini 6. All. Giatti.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5.5.

Note Ammoniti: Dassié, Nieddu, Alberti, Iuri. Nella ripresa, al 47' espulso Clarini per doppia ammonizione. Recuperi: 1' pt; 3' st.

Matteo Coral / FIUME VENETO

Fiume Veneto Bannia e Pro Fagagna non riescono a farsi male e chiudono uno scontro di metà classifica con un pareggio a reti inviolate. Entrambe le compagini hanno trovato difficoltà, specialmente nel primo tempo, a creare occasioni da gol, faticando a tessere trame di gioco a causa della pesantezza del campo.

È dunque emerso l'agonismo come protagonista, con due squadre apparsa fisicamente in buona condizione: il pari consente ai neroverdi di portarsi a quota 23 punti in classifica, con la Pro Fagagna che sale invece a 26.

In avvio sono i padroni di casa a cercare di giocare maggiormente il pallone, producendo però solo una conclusione di Caldarelli, parata in due tempi da Nardoni. La Pro Fagagna appare imballata nel palleggio, ma appena riesce a trovare profondità si rende subito molto pericolosa: Cassin al 36' calcia da fuori trovando la risposta di Zannier, la palla resta in gioco e, sugli sviluppi dell'azione, l'attaccante ex-Chions calcia a tu per tu con Zannier trovando la deviazione decisiva di Dassié, che mette in corner.

Nella ripresa, il Fiume Veneto Bannia parte forte trovando anche il gol con Sellan, ma la rete viene giustamente annullata ai padroni di casa per il fuorigioco di Caldarelli, autore del cross. Cresce poi la Pro Fagagna che crea la prima vera occasione della partita con Simone Domini al 12': la girata in area dell'attaccante finisce però a lato.

La risposta dei padroni di casa arriva con una punizione di Alberti, ma troppo centrale. Nel finale ci sono due occasioni enormi per Simone Domini che prima calcia in diagonale a lato e poi, dopo aver controllato in area e saltato un difensore, non trova la via del gol.

Sono due episodi che lasciano il rammarico agli ospiti, che non riescono così a trovare una vittoria che ai punti, almeno per le occasioni avute, poteva starci.

Nel recupero, gli udinesi restano in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Clarini mentre Alberti, su punizione, non trova per poco il gol vittoria.

Finisce 0-0: secondo pareggio di fila per la squadra di Colletto mentre i rossoneri, dopo cinque vittorie di fila, si trovano costretti a rallentare, centrando comunque il settimo risultato utile consecutivo. —

La punta neroverde Marco Sellan contro la Pro Fagagna (FOTO MISSINARO)

VITTORIA DI PRESTIGIO

Toffolini nel nome del padre il Codroipo piega la Pro Gorizia

CODROIPO

Il Codroipo supera la Pro Gorizia grazie a una doppietta di Luca Toffolini (figlio di Lorenzo, storico dirigente dell'Udinese recentemente scomparso) e la costringe, dopo soli tre giorni, a lasciare la vetta del campionato.

Inizio di marca ospite: tentativo di Zigon (destro alto), poi ci prova Predan che trova solo l'esterno della rete. Serve un attento Asquini, poco dopo la mezz'ora, per disinnescare il tentativo di Kogoi. Il gol dei locali arriva al 42': Ruffo si libera di Piscopo e serve Toffolini che fulmina Bruno.

Ripresa con la Pro Gorizia che spinge e all'8' trova il pari con Vecchio che risolve in mischia. Un gol accende il Codroipo, che sale in cattedra: prima Toffolini impegna Bruno, poi Ruffo manda a fil di palo, ma al 33' Toffolini riceve in area e di destro fredda Bruno. —

F.S.

CODROIPO	2
PRO GORIZIA	1

CODROIPO Asquini, Nardini (24'pt Munzone), Facchinutti, Bortolussi (20'st Mallardo), Codromaz, Pramparo, G. Duca, Leonarduzzi, Toffolini, Lascala, Ruffo (44'st Cassin). All. Salgher.

PRO GORIZIA Bruno, S. Duca (31'st Podgornik), Maria, Gregoric, Piscopo, Vecchio, Presti, Gambino (42'st Sambo), Predan, Zigon (37'st Franco), Kogoi. All. Franti.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 42' Toffolini; nella ripresa, all'8' Vecchio, al 33' Toffolini.
Note Ammoniti: nessuno.

PUNTO SOFFERTO

Il San Luigi sfiora il colpaccio un'autorete salva il Chions

TRIESTE

Il Chions mette sotto il San Luigi nel primo tempo, si ritrova sotto a inizio ripresa, rischia ma alla fine trova il pari grazie a un'autorete alla mezz'ora, dovendosi accontentare di un punto che, comunque, non pregiudica la sua corsa al titolo, con la squadra di mister Barbieri che si trova ora al terzo posto, a due sole lunghezze dal Tamai capolista.

Nel primo tempo meglio il Chions, fermato solo da due ottime parate di De Mattia. Nella ripresa i triestini alzano la testa e Mazzoleni porta avanti i giuliani al 4' con un tiro a giro dal limite. Lionetti si mangia il raddoppio calciando male da ottima posizione, poi il San Luigi centra anche una traversa ma al 29' arriva il pari del Chions: su un cross innocuo De Mattia si fa sfuggire il pallone che beffardamente entra in porta. —

C.M.

SAN LUIGI	1
CHIONS	1

SAN LUIGI De Mattia, Del Piero (42'st Carlevaris), Tuccia, Male (8'st Ianezic), Zetto, Di Lenardo, German, Cottiga, Lionetti, Mazzoleni (20'st Peric), Codan (17'st Zivanovic). All. Sandrin.

CHIONS Tosoni, Boskovic (16'st Vittore), Musumeci (28'st Rinaldi), Consorti, Zgrabilc, Diop, De Anna (34'st Tomasi), Borgobello, Bolgan, Valenta, Spadera. All. Barbieri.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 4' Mazzoleni, 29' De Mattia (aut).
Note Ammoniti: Lionetti, Consorti, Diop, De Anna, Borgobello, Tomasi.

PROMOZIONE

IL MATCH CLOU

Apre Colautti, chiude Turri Pari tra Azzanese e Rivolto

Pordenonesi e udinesi impattano restando incollati in classifica
Agganciato il Bannia, ma entrambe sono ancora in piena zona play-out

AZZANESE	1
RIVOLTO	1

AZZANESE Turchet, Sartor, Bance (Cusin), Faccioli, Bortolussi, Carlon, Colautti, Del Ben, Del Degan, Arabia (Tesolin), De Marchi (Sartor). All. Fior.

RIVOLTO Benedetti, Ioan, Cautero, Vilotti (Marian), Chiarot, Francescutti, Di Lorenzo (Miotto), Visintin (Cinquefiori), Keita (Comuzzi), Turri, Ahmetaj. All. Berlasso.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 31' Colautti, al 35' Turri.
Note Ammoniti: Arabia, Bortolussi, Keita, Di Lorenzo, Cautero, Berlasso.

Colautti in azione contro il Rivolto: suo il gol che ha aperto le marcature nel primo tempo FOTO PETRUSSI

Stefano Crocicchia / AZZANO X

Restano incollate l'una all'altra Azzanese e Rivolto, che impattano per 1-1 su un campo pesante. Un pari che permette ad entrambe le compagini di agganciare insieme la dodicesima piazza del Bannia, andando a comporre una triade che resta però in piena zona play-out: per la precisione, un punto davanti al Teor penultimo della classe e uno alle spalle dell'Unione Basso Friuli, al momento prima delle salve. Più Azzanese che Rivolto, ai punti, ma comunque la gara è equilibrata e il pareggio giusto.

I biancoblù macinano gioco nella prima frazione, andando vicini al vantaggio per la prima volta al 19' con un bel diagonale di De Marchi, sventato in tuffo da Benedetti. Estremo protagonista anche al 25', quando ancora De Marchi si invola sulla destra e serve al centro Del Ben, la cui zampata è nuovamente parata. Segue, al 28', una conclusione dal limite di Del Degan, che non inquadra la porta alla sinistra di Benedetti per una questione di centimetri. Il gol è comunque nell'aria, e arriva al 31'. Al culmine di una bella azione corale, Colautti si ritrova in area solo davanti al portiere, freddandolo di destro. Dura poco. Appena 4' e il Rivolto emerge dal pressing, trovando subito il pareggio. Merito tutto di Turri, che parte dalla sinistra, fa fuori Carlon, si accentra e supera Turchet sul primo palo.

Nella ripresa poi il campo, già appesantito dalla pioggia che copre incessantemente il "Vinicio Facca", si fa ancora più impraticabile e il gioco ne risente alquanto. Si segnalano una punizione di Del Ben su cui ancora una volta Benedetti fa buona guardia e un colpo di testa di Sartor appena sopra la traversa. All'Azzanese manca insomma il guizzo vincente e il risultato non si schioda più. Polemiche nel finale per un rigore per parte non concesso dall'arbitra Mecchia, in entrambi i casi per un presunto fallo degli estremi sul portatore di palla. Anche negli episodi, insomma, regna l'equilibrio. —

GLI SPOGLIATOI

L'amarezza di Fior «Poca precisione in area di rigore»

«Sicuramente abbiamo creato di più, ma abbiamo pagato la poca precisione negli ultimi 16 metri e l'ingenuità del primo tempo». Amaro in bocca per mister Fior, che però non ha nulla da recriminare. «Ultimamente – conclude – siamo compattati per le assenze. Per cui non posso neanche dire nulla ai ragazzi per impegno e corsa». —

S.C.

GIRONE A

UNION MARTIGNACCO	0
GEMONESE	0

UNIONE MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Lavia, Grillo, Vicario, Cattunar, Fabbro (Nin, Bolognato), Nobile (Eletto), Reniero, Abdulai, Ibraimi All. Trangoni.

GEMONESE De Monte, Paron, Venturini, Buzzi, Rojc, Skarabot, Fabris, Kuraj, Toffoletto (Vicario), Ilic (Peresano), Pitau (Bertoli) All. Canci.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Note Ammoniti: Nin, Fabris, Peresano, Venturini, Buzzi, De Monte.

TEOR	2
CASARSA	2

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Dimitrio, Pretto, Zanello, Zanin (Moratto), Venier, Sciardi (Del Pin), Barboni (Bettio) (Rumignani), Corradin. All. Pittana.

CASARSA Daneluzzi, Bertuzzi (Zanin), Giuseppin, Ajola, Venier, Tosone, Cavallaro (Lenga F.), Bayre (Birsanu), Dema, Alfenore (Brait), Paciulli. All. Pagnucco.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 1' Zanin, all'11' Cavallaro, al 18' Dema al 37' Venier (autogol).
Note Ammoniti: Pretto, Corradin, Zanello, Cristin, Del Pin, Alfenore, Giuseppin, Brait, Bertuzzi.

SARONE CANEVA	0
CORVA	6

SARONECANEVA Bosa (Sarri), Viol, Simone Feletti (Dalla Bruna), Zanette, Nicola Feletti, Shahini, Gunn, Jereghi (Giust), Simonaj, Foscarini (Cristiano Lorenzon), Brugnera (Vincenzi). All. Pansini.

CORVA Della Mora, Bortolin, Wabwanuka, Dei Negri, Basso (Zanzot), Corazza (Vendrame), Dal Cin, De Lucia, Marchiori (Karzo), Marco Lorenzon (Avesani), Balliu (Chiarot). All. Stoico.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 15' Balliu, al 27' e al 31' Marchiori, al 35' Bortolin, al 40' Lorenzon; nella ripresa, al 9' Lorenzon.

RIVE FLAIBANO	3
TORRE	3

RIVE FLAIBANO Ceka, Vettoretto, Bastiani, Colavetta, Clarini D'Angelo, Cozzarolo, Alex Fiorenzo (Kuqi), Foschia, Nardi, Davide Fiorenzo, Grizzo (Ruffo). All. Cocetta.

TORRE Manzon, Di Rosa (Piasentin), Del Savio, Salvador, Battiston, Bernardotto, Bucciol, Pivetta (Zaramella), Benedetto, Simone Brun (Alessio Brun), Dedej. All. Giordano.

Arbitro Gaiotto di Basso Friuli.

Marcatori Al 17' Di Rosa, al 31' Fiorenzo A.; nella ripresa, al 4' Del Savio, al 27' e al 28' Kuqi, al 35' Zaramella.
Note Ammoniti: Vettoretto, Fiorenzo D., Kuqi, Brun A., Del Savio, Dedej.

RONCHIS	
SEVEGLIANO FAUGLIS	

Rinviata per impraticabilità

RONCHI Martin, Malaroda, Visentin, Dominutti, Stradi, Rebecchi, Picccolo, Felluga, Venier, Veneziano, Putzu. All. Caiffa.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paolo Tacchini, Mondini, Osso, Ferrari, Ferrante, Pastorello, Luca Drecogna, Alessio Drecogna, Volas, Nardella, Turchetti. All. Ioan.

Arbitro Sisti di Trieste.

Note Match rinviato per impraticabilità del terreno di gioco.

ANCONA LUMIGNACCO	0
SACILESE	3

ANCONA LUMIGNACCO 4-4-2 Stanivuk 5,5, Perhavec 6 (39'st Fantini sv), Coassin 6,5 (6'st Zanardo 6), Beltrame 5,5, Minato 6, Berthe 7, Stefanutti 6,5 (19'st Manneh 6), Geatti 5,5 (41'st Hisum sv), Rosa Gastaldo 6,5, Circosta 6, Franciosi 7 (26' st Chezza 6). All. Lugnan.

SACILESE 3-4-3 Onnivello 7,5, Magli 7 (44'st Toffolo sv), Castellet 6, Ligios 6,5 (39' Sotgia sv), Tellan 6, Nadal 6, Nadin 6 (39'st Palumbo sv), Dal Cin 6,5 (26'st Pivetta 6), Grotto 7, Stolfo 6,5, Frezza 7 (34'st Todesco sv). All. Muzzin.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 6.

Marcatori Nella ripresa al 4' Ligios, al 7' Dal Cin, al 20' Grotto.

TRAVOLTO IL BANNIA

Fontanafredda a forza sei e Toffoli segna un poker

FONTANAFREDDA

Vittoria d'impeto del Fontanafredda, che travolge il Bannia con un inequivocabile 6-0 e compie un ulteriore passo in avanti, superando l'Ancona Lumignacco in quinta posizione e riavvicinandosi alle piazze play-off. Continua invece il momento no degli azzurri, che archiviano subito la parentesi positiva del successo sul Sarone aneva e inanellano la sesta sconfitta nelle ultime sette gare: col Teor, nello scontro diretto play-out di domenica prossima, sarà vietato sbagliare.

Tre punti mai in discussione, propiziati già in avvio dal rigore che sblocca la partita: mani in area e puntuale trasformazione di Luca Toffoli, al primo di quattro acuti. Il secondo arriva poco dopo, con una sorta di tap-in di petto a correggere in rete un cross al centro di Zamuner, al culmine di una bella azione corale.

FONTANAFREDDA	6
BANNIA	0

FONTANAFREDDA Mason, D'Andrea, Gregoris, Beacco (Parafina), Sartore, Moras (Zavagno), Zamuner (Andrea Toffoli), Zucchiatti, Luca Toffoli (Salvador), Tarko, Muranella (Chiarotto). All. Campaner.

BANNIA Ciot, Santoro, Lenisa, Ojeda, Petris, Bianco, Lococciolo (Polzot), Marangon (Saccon), Conte (Maccan), Tocchetto (Gervaso), Centis (Perfetto). All. Della Valentina.

Arbitro Suciu di Varese.

Marcatori Al 15' (rigore), al 27' e al 40' Luca Toffoli; nella ripresa, al 60' Luca Toffoli, al 75' Tarko, all'85' Zavagno.

È poi tutta un'invenzione del numero 9 rossonero la terza marcatura: vedendo Ciot fuori dai pali, il centravanti estrae dal cilindro un pallonetto dalla trequarti che non lascia scampo all'estremo.

Tre reti al riposo, tre reti nella ripresa, in cui il monologo continua. Ancora Luca Toffoli allarga la forbice, firmando il poker personale con un gol su imbucata di Zucchiatti. Poi, "finalmente", c'è spazio anche per gli altri. Prima è il turno del 2005 Tarko, che infila la quinta marcatura con un bel tiro da fuori. Infine la chiosa di Zavagno, con un comodo tap-in sul secondo palo su cross di Andrea Toffoli. —

S.C.

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Sacilese	0-3
Azzanese-Rivolto	1-1
Calcio Teor-Casarsa	2-2
Fontanafredda-Calcio Bannia	6-0
Rive d'Arcano Flaibano-Torre	3-3
SaroneCaneva-Corva	0-5
Tolmezzo C.-Un.Basso Friuli	3-1
Un. Martignacco-Gemonese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	31	13	9	4	0	26	10
Casarsa	28	13	8	4	1	33	12
Sacilese	28	13	9	1	3	36	11
Rive d'Arcano Flaibano	25	13	7	4	2	33	18
Fontanafredda	24	13	7	3	3	29	20
Ancona Lumignacco	22	13	6	4	3	17	13
Un. Martignacco	20	13	5	5	3	31	14
Corva	18	13	5	3	5	20	19
Torre	17	13	4	5	4	20	19
Gemonese	14	13	3	5	5	13	14
Un.Basso Friuli	13	13	4	1	8	19	26
Azzanese	12	13	3	3	7	14	26
Calcio Bannia	12	13	4	0	9	14	29
Rivolto	12	13	3	3	7	10	15
Calcio Teor	11	13	2	5	6	15	20
SaroneCaneva	0	13	0	0	13	2	66

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Calcio Bannia-Calcio Teor, Corva-Fontanafredda, Gemonese-SaroneCaneva, Rive d'Arcano Flaibano-Casarsa, Rivolto-Tolmezzo C., Sacilese-Azzanese, Torre-Ancona Lumignacco, Un.Basso Friuli-Un. Martignacco.

Promozione Girone B

Aquileia-OL3	0-3
Cormonese-UFM	0-3
Lavarian Mort.Esperia-Sangiorgina	3-3
Maranese-Pro Romans Medea	1-4
Mariano-Azz. Premariacco	0-3
Ronchi-Sevegliano Fauglis	rinv.
S. Andrea S. Vito-Risanese	2-1
Santamaria-Primorec	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	31	13	10	1	2	26	8
UFM	30	13	9	3	1	20	4
Lavarian Mort.Esperia	27	13	8	3	2	26	11
Cormonese	23	13	6	5	2	20	11
Pro Romans Medea	23	13	7	2	4	20	14
Primorec	21	13	6	3	4	18	17
OL3	18	13	6	0	7	22	16
Maranese	17	13	4	5	4	23	22
Sangiorgina	17	13	4	5	4	20	21
Sevegliano Fauglis	17	12	5	2	5	12	12
S. Andrea S. Vito	13	13	4	1	8	18	33
Aquileia	11	13	2	5	6	10	19
Risanese	11	13	3	2	8	16	26
Mariano	9	13	2	3	8	13	25
Ronchi	9	12	2	3	7	8	13
Santamaria	9	13	2	3	8	13	33

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Aquileia-Azz. Premariacco, OL3-Santamaria, Primorec-Ronchi, Pro Romans Medea-Lavarian Mort.Esperia, Risanese-Mariano, Sangiorgina-Cormonese, Sevegliano Fauglis-Maranese, UFM-S. Andrea S. Vito.

PROMOZIONE

GIRANDOLA DI EMOZIONI

Emozionante pareggio nel fango tra Lavarian Mortean e Sangiorgina / FOTO REDAM

Il Lavarian Mortean non si arrende mai: rimonta da 0-3 a 3-3

La Sangiorgina spreca tre reti di vantaggio in trasferta
I padroni di casa rischiano anche di vincere nel recupero

LAVARIAN MORTEAN	3
SANGIORGINA	3

LAVARIAN MORTEAN Cortiula 6, Vittorelli 6 Floreani 6 (1'st Mantovani 6,5), Pesce 6,5 (15'st Palma 6), Avian 7, Cencig 6,5, Enrico Lo Manto 7, Carbone 6, Tomada 6, Ietri 7, Rosero 6,5. All. Candon.

SANGIORGINA Pulvirenti 6,5, Bergagna 6, Cocetta 6,5, Mattiuzzi 6, Nalon 6,5, Della Bona 6,5, Scolz 7 (50'st Zanolla sv), Paolini 7, Fusco 7 (52'st Sinigalia sv), Cavaliere 7, Carrara 6. All. Zompicchiatti.

Arbitro Cannistraci di Udine 6,5.

Marcatori Al 18' Fusco, al 45' Carrara; nella ripresa al 4' Scolz, al 7' Mantovani, al 17' Ietri, al 41' Rosero.
Note Espulsi: Marcuzzi e mister Zompicchiatti. Ammoniti: Vittorelli, Pesce, Enrico Lo Manto, Ietri, Rosero, Pulvirenti, Bergagna, Scolz, Paolini.

Renato Damiani / LAVARIANO

Terreno al limite della praticabilità per ospitare una partita chiusasi in parità dopo 96' di grande equilibrio ed emozioni a go-go con gli ospiti della Sangiorgina capaci di portarsi sul triplo vantaggio e poi essere raggiunti dai locali con una ripresa tutto cuore e grinta e poi fallire la palla del possibile incredibile sorpasso in zona recupero.

Avvio di gara con gioco a focalizzarsi a centro campo e due reparti arretrarti molto concentrati poi al 18' giunge il sorprendente vantaggio degli ospiti con Fusco a ricevere un delizioso cross di Cocetta dai pressi della linea di fondo e trovare la deviazione vincente eludendo l'intervento di Cortiula. Lavarian Mortean all'arrembaggio nella ricerca del pareggio più volte sfiorato con conclusioni in successione di Ietri e Rosero mentre allo scadere della prima frazione di gioco Sangiorgina al raddoppio con Carrara protagonista di un rasoterra dai 20 metri che va ad infilarsi nei pressi del montante destro.

Dopo soli 4' della ripresa la partita pare aver trovato la sua anticipata soluzione finale con la terza rete dei granata firmata da Scolz abile a trovare la zampata decisiva in mischia d'area raccogliendo una difettosa respinta di Cortiula. Veemente la reazione degli azzurri di casa che riaprono il match con un rasoterra dell'appena entrato Mantovani imparabile per Pulvirenti. Quindi al 17' ulteriore accorciamento con Ietri a trasformare una punizione dal limite aggirante la barriera. Continua la pressione dei ragazzi di mister Candon, ma Pulvirenti si oppone ai tentativi di Ietri e Carbone mentre il pareggio si concretizza al 41' con l'inzuccata di Rosero e in piena zona recupero Tomada da posizione ravvicinata fallisce la palla del possibile incredibile sorpasso centrando la rete esterna. Positiva la direzione dell'udinese Cannistraci. —

GLI SPOGLIATOI

Candon: risultato davvero pazzesco bravi i ragazzi

Entrambi gli allenatori accettano la parità con considerazioni diverse iniziando da Goicuria sostituto di Zompicchiatti. «C'è rammarico per una mancata vittoria – spiega –, ma nel finale abbiamo rischiato la sconfitta». Per i locali parla mister Candon. «Il pantano non è propriamente terreno a noi confacente – sostiene –, ma bravi i ragazzi a non demordere e rendersi protagonisti di una incredibile rimonta. Siamo anche stati sfortunati nel finale nel tentativo di Tomada». —

R.D.

GIRONE B

TOLMEZZO	3
UNIONE BASSO FRIULI	1

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Zanier (Candoni), Micelli (Carew), Faleschini, Rovere, Solari, Maion (Romanelli), Vidotti (Picco), Motta, Sabidussi (Nagostinis). All. Serini.

UNIONE BASSO FRIULI Verri (Zuccato), Vida, Geromin, Novelli, De Cecco, Conforti, Labriola, Mguizami, Osagiede, Mancarella, Bacinello (Speltri). All. Carpin.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 17' Motta, al 36' Solari; nella ripresa al 3' Motta, al 27' Osagiede.
Note Ammoniti: Zanier, Deril, De Cecco, Candoni, Novelli, Romanelli.

AQUILEIA	0
OL3	3

AQUILEIA Saranovic, Marega (Cristarell), Zearo, Anzolin, Fedel, Flocco, Sandrigo (Milanese), Bass (Cecon), Bacci, Langella (Olivo), Pinatti (Bolle). All. Mauro.

OL3 Spollero, Gressani, Baccari, Michelutto (Kristian Panato), Montenegro (Rocco), Stefanutti, Del Fabbro (Gerussi), Samba, Rossi, Sicco (Ariis), Moscone (Scotto). All. Gorenszach.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 27' e al 43' Del Fabbro, al 37' Rossi.
Note Ammoniti: Anzolin, Bass, Rossi, Ariis

MARIANO	0
AZZURRA	3

MARIANO Malusà, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Snidaro (Fedel), Losetti, Crespi (Stacco), Tulisso (Olivo), Pafundi (Gregorutti), Dall'Ozzo, Giardinelli (Bitesnik). All. Buso.

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Missio, Nardella, Miano (Lodolo), Bucovaz, Madi, Meroi (Scherzo), Coren (Toderas), Campanella, Sokanovic (Puddu). All. Dorigo.

Arbitro Meskovic di Gradisca.

Marcatori Al 5' Sokanovic, al 24' Madi; nella ripresa al 18' Sokanovic.
Note Ammoniti: Fedel, Gregforutti, Nardella, Bucovaz

Dejan Sokanovic (Azzurra)

Valentino Rossi (Ol3)

MARANESE	1
PRO ROMANS	4

MARANESE Mason, Fredrik (Popesso), Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Masai (Banini), Pavan, Pez, Paravano, Nin (Zanet), Battistella (Gortana). All. Favero.

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Zanon N. (Turus), Bossi, Prevete, Merlo (Rocco), Zanon M. (Movia), Jogan, Lombardo (Bon), Cecchin (Gashi). All. Martellos.

Arbitro Allotta di Gradisca.

Marcatori Al 15' e al 20' Merlo; nella ripresa al 25' Jogan, al 35' Tomasin, al 40' Zanet.
Note Ammoniti: Masai, Mason, Zanon, Merlo, Cecchin e mister Martellos.

SANT'ANDREA	2
RISANESE	1

SANT'ANDREA Spadaro, Cividin (Ciroi), Hovhannessian, Signore, De Lindegg, Matutinovic, Semplice, Masserdotti (Lorenzet), Martinelli (Besic), Guanin, Romano. All. Samsa.

RISANESE Tasselli. Bassani, Cignola, Monte, Cantarutti, Vit, Mosanghini (Zamparo), Paludetto, Torossi (Michelin), Braidotti (Beltrame), Rossi. All. Paviz.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 10' Guanin su rigore; nella ripresa al 18' Braidotti, al 38' Guanin.
Note Ammoniti: De Lindegg, Semplice, Cignola, Zamparo

CORMONESE	0
UFM	3

CORMONESE Sorci, Lassoued, Paravan, Lavanga (Guerbas), Montina (Blarzino), De Baronio (De Bianchi), D'Urso (Corubolo), Compaore, Riz, Lenardi (Trevisan), Bregant. All. Russo.

UFM Grubizza, Tranchina, Di Matteo, Cesselon, Damiani, Diallo (Curri), Guerin (Franco), Puntar, Marijanovic (Cristofoli), Aldrigo (Battaglin), Clede (Solaja). All. Gregoratti.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 6' Aldrigo, al 32' e al 47' Cristofoli.
Note Ammoniti: Paravan, De Bianchi, Cesselon, Aldrigo, Marijanovic, Solaja, Di Matteo.

SETTE RETI

Al festival del gol alla fine festeggia solo il Primorec Santamaria ko

SANTAMARIA	3
PRIMOREC	4

SANTAMARIA Lodolo 6, Soufiani 6 (35'st Penna sv), Rizzi 6, Anastasia 6, Pivetta 6, Antonutti 6 (38'st Falanga sv), Durmisi 6,5, Barry 6,5, Santarelli 6, Codromaz 6,5 (24'st Grassi 6), Tomasin 6,5. All Bidoggia.

PRIMOREC Davide Campo 6, Ferluga 6,5, Schiavon 6,5, Ciliberti 6, Curzolo 6, Zacchigna 6, Perfetto 6,5 (38'st Iadanza sv), Lombisani 6 (22'st Coppola 6), Hoti 6, Lo Perfido 7, Pisani 6,5 (41'st Ferro sv). All. Campo.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo 6

Marcatori Al 27' Tomasin, al 32' Codromaz, al 43' Lo Perfido su rigore; nella ripresa al 2' Santarelli su rigore, al 8' Perfetto, al 31' Lo Perfido, al 34' Pisani.

Luigi Ongaro / SANTAMARIA

Il Santamaria ha perso un'occasione d'oro per intascare i tre punti di una vittoria che manca da cinque turni e sarebbe stata utile per il morale della squadra nella lotta per la salvezza.

Invece nel quarto d'ora finale, avanti di due gol i biancoazzurri si sono fatti sorpassare dal Primorec che per operare aggancio e sorpasso ha dimostrato di averne di più dei locali. La gara iniziata dopo un minuto di raccoglimento per le vittime di Ischia e per la scomparsa del calciatore del Padova Lorenzo Ntube e si è giocata sotto una pioggia incessante e un terreno che si è appesantito sempre di più concedendo alle contendenti di potersi esprimere in larga parte con lanci per far girare la palla.

Così sono arrivate due conclusioni di Tomasin e Codromaz per i locali e di Pisani per il Primorec. A ridosso della mezz'ora in cinque minuti il Santamaria va in vantaggio con Tomasin che di testa capitalizza un traversone dalla destra e raddoppia con Codromaz che sfrutta un errato rinvio della difesa assistito da Durmisi. Nel finale di tempo gli ospiti con Hoti vanno vicino al gol dopo doppio angolo e accorciano col rigore di Lo Perfido concesso per fallo su Schiavon.

Inizia la ripresa e subito Codromaz in area è spinto da dietro: per l'arbitro è rigore che Santarelli trasforma. Dura poco il doppio vantaggio perche' Perfetto è abile a capitalizzare la fuga in fascia e il cross di Ferluga. Il Primorec, squadra molto giovane, trae enorme beneficio dal gol pare aver più mordente e con la punizione da trequarti campo di Lo Perfido che sorprende il portiere fuori dai pali e con Pisani abile di testa a sfruttare un angolo operano il sorpasso della vittoria. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

PUNTI PESANTI

Cordenonese 3S con il turbo batte l'Aviano ed è seconda

CORDENONESE	2
AVIANO	1

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan (Gangi), Marson, Bortolussi, Lazzari, Martini, Zanin (Vallar), Vriz (Valeri), Spessotto (Forgetta). All. Perissinotto.

AVIANO De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro (Carlon), Bongiorno, De Zorzi, Badronja, Moro (Zannier), Bidinost, Della Valentina, De Anna (Rover). All. Da Pieve

Arbitro Lentini di Pordenone

Marcatori Al 40' Spessotto, al 42' Lazzari; nella ripresa, al 15' Della Valentina
Note Ammoniti: Martini, Perissinotto, Crovatto, Paro, Rover, Carlon.

Matteo Coral / CORDENONS

Il big match, in Prima categoria, lo vince la Cordenonese 3S. Gli uomini di Perissinotto, dopo un avvio di campionato claudicante a causa dei tanti cambiamenti portati in dote dal mercato estivo, hanno mai trovato la quadra definitiva e dimostrano, con il 2-1 all'Aviano, di essere un gruppo che può legittimamente puntare al titolo. La corsa all'oro, però, coinvolge gli stessi gialloneri, l'Unione Smt capolista, il San Quirino e altre outsider potenziali come Lestizza, Rivignano e Vallenoncello. Un sovraffollamento delle zone nobili della classifica che rende questo campionato uno dei più interessanti degli ultimi anni. Passando alla cronaca, i granata partono alla grande, con elevata intensità, voglia di sacrificarsi e di andare a pressare alti. Vriz - autore di una prova da vero fuoriclasse, che sottolinea come sia un elemento fuori categoria - e compagni dominano così la prima frazione, segnando con Spessotto, che in precedenza aveva fallito un paio di chances, e Lazzari, sul finire del parziale. Il gol di quest'ultimo, dominante a centrocampo, è arrivato proprio su invito dello stesso Vriz. Nella ripresa, l'Aviano entra in campo con un atteggiamento molto meno remissivo e prende in mano le redini della partita. Il gol di Della Valentina riapre il match, ma la Cordenonese è brava a tenere duro e a portare così a casa tre punti pesantissimi.

Lazzari della Cordenonese 3S

Con questa vittoria, la squadra di Perissinotto sale a 26 punti in classifica, al secondo posto insieme al San Quirino (sconfitto dai granata nel turno precedente) e a meno tre dall'Unione Smt capolista. L'Aviano, invece, resta fermo a 25 punti e deve ripartire dall'ottimo secondo tempo fatto vedere in questo match. La società, anche grazie ai recenti arrivi di Perlin e De Angelis punta con decisione a giocarsi il titolo: le zone alte della classifica sono affollate ma ci sarà, sicuramente, un ruolo da protagonisti anche per gli uomini di Da Pieve. —

Sugli altri campi

TAGLIAMENTO	6
UNION RORAI	1

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni (Leonarduzzi), Andreina, Cominotto, Bazie, Piccoli, Temporale (Costantini), Prenassi, Guerra (Fabiani), Ascone (Leita), Vit (Pozzo). All. Colussi.

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Corazza, Dema (Kramil), Soldan (Barzan), Ferrara, Serraino (Benedetti), De Riz, Rospant (Sist), Tomi (Coluccia), Zentil. All. Toffolo.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Piccoli, al 15' Temporale; nella ripresa, al 11' e 19' Guerra, al 39' Costantini, al 44' Bazie, al 49' Zentil.
Note Ammoniti: Andreina, Cominotto, Bazie, Prenassi, Furlanetto, Corazza e Soldan.

UNION PASIANO	2
CAMINO	2

UNION PASIANO Shala, Miolli, Baron, Fratter, Murdjoski, Griguol, Xhulio Dama (Capitoli), El Mabrak, Trevisan (Adrian Dama), Termentini, Magnifico (Ferrari). All. Alescio.

CAMINO Mazzorini, Degano, Pandolfo, Perdomo, Driussi (Sivilotti), Favaro, Tossutti, Scodellaro (Biancotto), Acampora (Pressacco), Maiero (Trevisan), Rumiz (Sgrazzutti). All. Crapiz.

Arbitro Coral del Basso Friuli

Marcatori Al 18' Perdomo, al 28' Miolli; nella ripresa, al 28' Trevisan, al 46' Pressacco.
Note Ammoniti: Griguol, Murdjoski, Miolli, Capitoli, Termentini, Driussi, Favaro, Biancotto, Acampora, Alescio.

VALLENONCELLO	4
VIGONOVO	0

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Gjini (Zanzot), Malta, Lupo, Hagan, Tawiah (Roggio), Saletti (Haxhiraj), Karikari (Basso), Francetti, Benedetto (Vigani). All. Orciuolo.

VIGONOVO Menegoz, Petrovic, Meneses, Possamai (De Piero), Frè, Kuka, Biscontin, Piccolo, Alvaro, Carrere, Billa (Ros). All. Diana.

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatori Al 4' Karikari; nella ripresa, al 21 e al 26' Benedetto, al 34' Roggio.
Note Ammoniti: Gjini, Malta, Lupo, Tawiah, Possamai, Frè.

VIVAI RAUSCEDO	2
LESTIZZA	2

VIVAI RAUSCEDO Polotto, Brunetta (Sandro D'Andrea; Francesco D'Andrea), Piani, Borgobello, Baradel, Alessandro Rossi, Michele Rossi, Gaiotto, Avitabile (D'Agnolo), Volpatti (Alessio D'Andrea), Fornasier. All. Rispoli.

LESTIZZA Borghini, Moro, Dell'Oste, Mantoani, Lirussi, Borsetta, Santos De Amorim (Fasano), Dusso, Moro (Cecatto), Bezzo, Giuliani (Gallo; Ecoretti). All. Modotto.

Arbitro Cesetti di Pordenone

Marcatori Al 9' e al 48' Avitabile, al 20' Bezzo; nella ripresa, al 20' Moro.
Note Ammoniti: Alessandro Rossi, Alessio D'Andrea, Dusso.

V. ROVEREDO	0
UNIONE SMT	1

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Cirillo, De Nobili, Zaia, Da Frè, Reggio (Bagnariol), Sist (Thiam), Ndoempetelo (Fantuz), Benedet, (Tolot) M. Cusin (Doraci). All. Pessot.

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Mander, Fedorovici, Sisti, Bernardon, Fantin, Zaami (Bance), Toci, Smarra (Caliò), Ez Zalzouli. All. Rossi.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Ez Zalzouli.
Note Cirillo, Talamini, Da Frè, M. Cusin, Thiam, Benedet, Pessot, Fedorovici, Caliò e Sisti.

MONTEREALE	1
SAN QUIRINO	4

MONTEREALE Moras (Zanetti), Paroni, Borghese (Francetti), Caverzan, Rabacchin, Canderan (Magris), Marson, Jacopo Roman, Pasini, Piazza (Saccon), Giovanni Roman. All. Englaro.

SAN QUIRINO Ragazzoni, Mottin (Tosoni), Belferza (Ceschiat), Antwi (Zambon), Cappella, Zoia, Querin, Sist (Corona), Martin, Brait, Momesso. All. Gregolin.

Arbitro Manzo di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Al 20' e al 38' Brait, al 44' Querin; nella ripresa, al 28' Jacopo Roman, al 30' Momesso.
Note Ammonito Rabacchin.

FINISCE 3-5

Pokerissimo Rivignano il Ceolini prova la rimonta ma quando è troppo tardi

CEOLINI	3
RIVIGNANO	5

CEOLINI Moras, Zanet, Begovic (22' st Della Bruna), Poletto, Bruseghin, Pivetta, Bolzon, Giavedon, Mancuso (6' st Boraso), Valentini, Della Gaspera (6' st Barcellona). All. Pitton.

RIVIGNANO Breda, Lorenzo Zanello (24' Galletti), Anzolin, Driussi, Michele Romanelli, Panfili (22' st Tecchio), Belleri (37' st Bacchichetto), Meret, Baron, Buran, Alex Romanelli. All. Zucco.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nel primo tempo 8' Della Gaspera, 14' Panfili, 20' Alex Romanelli, 40' Michele Romanelli; nella ripresa al 2' Buran, 7' autogol di Zanet, 10' Bolzon, 31' Valentini.
Note Ammoniti Giavedon, Mancuso, Marcuzzo, Barcellona, Panfili

FONTANAFREDDA.

Piove, e a diritto, sul Ceolini. Sia sul campo di calcio che in entrambe le porte. Il Rivignano fa il maramaldo e alla fine si impone con un punteggio quasi d'altri tempi: 5-3. Il Ceolini fa quel che può, ma è costretto alla resa, al termine di una gara dove sembra Ferragosto, pur facendo freddo, per i fuochi d'artificio che caratterizzano il punteggio. All'8' incursione di Bolzon sulla destra, cross rasoterra all'indietro per l'accorrente Della Gaspera che di collo pieno insacca. I giallorossi, dunque, cominciano bene la sfida. Al 14' punizione di Meret dal limite, Moras devia la palla sul palo e sulla ribattuta il più lesto di tutti è Panfili: 1-1. I ritmi sono alti. Al 20' Alex Romanelli colpisce al volo di sinistro deviando un lancio lungo da destra, un gol pazzesco per queste categorie: 1-2. Al 40' da un Romanelli all'altro, cala il tris del Rivignano. E' Michele, con un bel colpo di testa a battere il portiere locale, su angolo di Buran: 1-3 a fine tempo. Ripresa. Al 2' altro gol degli ospiti, stavolta con Buran che con un tiro a incrociare manda la palla lontana sul secondo palo, alle spalle di Moras: 1-4. Ora la gara è quasi a senso unico. Al 7' arriva pure l'autorete di Zanet: 1-5. Ceolini rassegnato? Tutt'altro. Al 10' Bolzon con una semirovesciata fa capire che i giallorossi ancora non sono morti: 2-5. Trascorrono però troppi minuti prima di un nuovo punto. Lo porta Valentini al 31' con un bel tiro dal limite, fissando il punteggio sul 3-5.

R.P.

GIRONE C

UN GOL PER TEMPO

A segno Innocenti e Cuzzolin Fiumicello e Azzurra, la sfida al vertice si chiude in parità

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Nè vinti nè vincitori. Finisce in pareggio lo scontro diretto al vertice del girone C di Prima categoria tra la capolista Fiumicello e l'inseguitrice Azzurra, con la distanza in classica di due punti che rimane invariata. Si gioca su un campo pesantissimo, ma il match è subito vivo con le due squadre che si danno battaglia nel fango e che si confermano, almeno per ora, le più forti della categoria.

L'Azzurra nel primo tempo ha giocato meglio e al 25' è passata in vantaggio. Mischia in area, Plazzi ha servito Innocenti che di piatto ha messo la palla in rete. Gli ospiti hanno sfiorato il 2-0, ma hanno mancato di concretezza.

Nel secondo tempo c'è stata la reazione del Fiumicello che a più riprese si è spinto in attacco e al 21' ha ottenuto il gol del pareggio, grazie a Cuzzolin che ha ribattuto in rete una conclusione di Sangiovanni, respinta in un primo momento da un difensore. —

Pasquale Russo (Fiumicello)

FIUMICELLO	1
AZZURRA GORIZIA	1

FIUMICELLO Mirante, Bergamo, Sarr, Ponziano (14' st Pin), Sessi, Savic (37' st Russo), Cambi, Cuzzolin, Sangiovanni, Ferrazzo (7' st N. Corbatto). All. Trentin.

AZZURRA Cossi, Ferri, Pussi, Degano, Manfreda, Innocenti, Semolic (23' st Trevisan), Burlon, Plazzi (32' st Wozniak), Serplini (37' st Pantuso), Della Ventura. All. Terpin

Arbitro Muzzarelli di Udine

Marcatori. Al 25' Innocenti; nella ripresa al 21' Cuzzolin.
Note Ammoniti: Sessi, Savic, Pin, Manfreda, Burlon, Plazzi. Espulsi: Sangiovanni, Pantuso.

LA BEFFA

Il Ruda si mangia le mani: rimonta e va avanti di due gol ma è raggiunto dal Mladost

RUDA

Tutte due le squadre volevano vincere, nessuna delle due voleva perdere e, alla fine, tra Ruda e Mladost è arrivato un pirotoecnico 3-3 che accontenta, tuttavia, soltanto la formazione ospite. Il pareggio è amaro invece per i padroni di casa che si sono fatti raggiungere sul doppio vantaggio e, alla luce di questo risultato, rimangono impaludati nella zona calda della classifica.

Parte meglio il Mladost che al 5' passa in vantaggio, grazie a un colpo di testa di Ocretti. Il pareggio è immediato e arriva dopo appena due minuti. Il copione è lo stesso: Venuti con un'incornata mette alle spalle di Gon. E' il Ruda in questa fase della partita a prendere il sopravvento e al 12' passa in vantaggio grazie ad Aristone. Al 16' arriva il terzo gol, siglato da Tiziani, abile a trasformare un calcio di rigore.

Nella ripresa il Ruda tira troppo presto i remi in barca, mentre il Mladost scende in campo con più determinazione e riesce subito a riaprire la contesa al 7'. C'è un calcio di punizione e il cross in area viene sfruttato da Ligia che con un colpo di testa mette alle spalle di Pohlen. Gli ospiti raggiungono il pareggio al 33' con il nuovo entrato Scocchi, che finalizza un'azione manovrata e fissa il punteggio sul definitivo 3-3. —

M.S.

RUDA	3
MLADOST	3

RUDA Pohlen, Venuti, Nobile, Pin (st 43' A. Bedin) , Casonato, Pasian, Turchetti, Furlan (pt 44' Vesca) , Aristone, Allegrini (st 33' Krcivoj), Tiziani (st 26' Pantanali). All. Gon.

MLADOST Gon, Di Giorgio, Furlan (st 15' Di Bert), Pelos (st 7' Veneziano), Mucci (st 33' Scocchi),, Iodice, Ligia, Zin (st 13' Negrin), Cuzzolin, Ocretti (st 46' Petronio) , Bianco. All. Veneziano.

Arbitro Iozzi di Trieste

Marcatori Al 5' Ocretti, al 7' Venuti, al 12' Aristone, al 16' Tiziani (rig) ; nella ripresa al 7' Ligia, al 34' Scocchi.
Note Ammoniti: Iodice, Zin, Casonato , Pasian , Tiziani.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

FULGOR SCONFITTA IN CASA

Zambusi firma una doppietta e regala il successo alla Bujese

Alessandro Fior / GODIA

Una doppietta di Zambusi nel giro di cinque minuti a inizio ripresa regala alla Bujese un'importante vittoria in rimonta sul campo della Fulgor. Le due squadre, che si sono date battaglia su un campo pesante dovuto alle forte pioggia, arrivavano in un buon momento al match, salde nelle zone nobili della classifica e pronte ad approfittare di eventuali passi falsi delle dirette concorrenti.

La partita inizia meglio per la squadra di Polonia, che prova a imbastire gioco e ad andare alla conclusioni con Micelli in un paio di occasioni: i tiri sono imprecisi, ma danno l'impressione di come la Bujese abbia più voglia di lottare su tutti i palloni.

D'altra parte, però, la Fulgor colpisce al primo affondo con un gran gol all'incrocio di Gosparini, che prende la mira dal limite dell'area non lascia scampo a Devetti. I locali iniziano a produrre gioco e anche ad essere pericolosi: Zufferli non trova la porta, Gosparini si mangia il raddoppio su una ribattuta calciando male. A chiudere il primo tempo è un super intervento difensivo di Iutta, che evita guai al suo portiere scegliendo il tempo dell'entrata in scivolata al limite dell'area.

Nella ripresa la Bujese entra con lo stesso spirito mostrato nel primo tempo e su un cross basso e teso dalla destra, Zambusi anticipa tutti e mette in porta il pallone del pareggio. Neanche il tempo di riprendersi per la Fulgor, che incassa subito dopo il secondo gol: Chiavutta sulla destra entra in area, salta il portiere, generosamente mette la palla in mezzo e a porta vuota appoggia in rete ancora Zambusi.

A dover reagire sono ora gli uomini di Michelutto: Sclausero vince un contrasto, calcia bene ma Devetti risponde presente, quindi Fon Deroux calcia da solo all'altezza del dischetto del rigore, ma ne viene fuori un tiro debole e centrale.

Nel finale la Bujese non rischia più nulla e si affida ai lanci lunghi per i suoi uomini offensivi, che tengono la sfera lontana dalla propria porta sfruttando la fisicità e la velocità. Con questa vittoria gli ospiti salgono a quota 22, a due punti di distanza proprio dalla Fulgor, che può rimpiangere il fatto di non aver sfruttato le occasioni che ha creato. —

FULGOR Meroi 6, Buttignol 6, Sclausero 6.5, Monterisi 6, Paolini 6, Iussa 6, Cianciaruso 5.5 (35' st Prima 6), Gosparini 6, Croatto 6, Zufferli 5.5 (30' st Gyamfi 6), Fon Deroux 5.5. All. Michelutto

BUJESE Devetti 6.5, Gherbezza 6, Prosperi 6, Buttazzoni 6, Rovere 6, Bassi 6, Chiavutta 6.5 (35' st Aghina 6), Micelli 6, Marcuzzi 6.5, Zambusi 8, Cimenti 6.5. All. Polonia

Marcatori Al 22' Gosparini; nella ripresa, al 3' e al 7' Zambusi

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo
Note Espulso Buttazzoni al 40' st. Ammoniti Fon Deroux, Zufferli, Cianciaruso e Prima

Un momento della partita che ha visto il successo degli ospiti

I COMMENTI

Marcuzzi: vittoria importante

«Siamo contentissimi della vittoria, ci serviva per dare continuità al nostro campionato. Abbiamo dato prova della squadra che siamo: uniti e pronti a lottare contro avversari molto forti». E' il commento, a fine gara, di Davide Marcuzzi della Buiese. «Nel primo tempo non riuscivamo a fare gol, nella ripresa abbiamo creato tante occasioni e siamo stati più precisi sotto porta». —

MERETO	2
DEPORTIVO	1

MERETO Bertoni, Del Mestre, Pontoni, Monaco, Todesco, Peres, Fongione, Tomini, Masotti, Turolo, Dentesano. All. Gerli

DEPORTIVO Anastasia, Mauro (14' st Comuzzi), Coollovigh, Patui, Petrosino, Bugari (14' st Chersicola), Vasile (35' st Cozzi), Condolo, Balzano, Fusciello, Pines (41' st Pecile). All. Peressotti

Marcatori Al 3' Fusciello, 48' Tomini; nella ripresa, al 43' Masotti

Arbitro Simeoni di Pordenone
Note Epulso Balzano. Ammoniti Pontoni, Todesco, Monaco, Patui, Comuzzi, Pecile, Fusciello

PAGNACCO	1
BASILIANO	5

PAGNACCO Hanelli, Marti, Osadolor (al 30'st Marseglia), Zanini, Comisso, Paoloni, Venturini, Patocino, Di Tuoro, Luzi (al 20'st Campagna), Dedushaj. All Pravisani

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deanna, Venturini, Polo, Thomas Pontoni (al 31'st Mattiussi), Di Fant, Alex Pontoni, Giacometti, Zhutaj (al 35'st D'Agostini). All Noselli

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli

Marcatori Al 15' Alex Pontoni; nella ripresa al 10' Di Tuoro, al 17' Alex Pontoni, al 32' Mattiussi, al 37' Alex Pontoni, al 45' Campagna (autogol).
Note Espulsi Zanini, Di Tuoro; Ammoniti Zanini, Comisso, Di Tuoro, Marseglia, Venturini, Thomas Pontoni, Zhutaj.

SAN DANIELE	1
DIANA	0

SAN DANIELE Beroli, Buttazzoni (44' pt Tavagnacco), Fanzutti (39' st Concil), Lepore (16' st Calderazzo), Facca, Gori, Calderazzo, Ziraldo, Danielis, Morandini, Pascutti. All. Barnaba

DIANA Belligoi, Piazza, Pecile, Lavia (36' pt Torossi), Pecoraro, Barjaktarovic, Leonarduzzi (35' st Miotto), Lauzana (35' st Dovigo), Carnelos, Apicella, Venuto (17' st Colautti). All. Molaro

Marcatore Al 30' st Danielis

Arbitro Placer di Trieste
Note Ammoniti: Lepore, Ziraldo, Piazza, Leonarduzzi, Carnelos

SEDEGLIANO	3
TARCENTINA	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Moroso (19' st Donati), Sut, Monti, Appiah, De Poi, Maestrutti (10' st Madonna), Nezha (35' st Felitti), Kamagate, Pikiz, Abban (21' st Zavagno). All. Lauzzana

TARCENTINA Giovanelli, Biasuzzi (11' st Tinappo), Lorenzini (1' st Bianchi), Barreca, Del Pino, Zuliani, Barbiero (45' st Fabro), Boer, Spizzo, Barone, De Monte (21' st Passon). Al. Carlig

Marcatori Al 15' Abban, 32' Barreca, 38' Maestrutti su rigore; nella ripresa al 36' Spizzo, 47' Pikiz

Arbitro Gibilaro di Maniago
Note Ammoniti: Maestrutti, Monti, Felitti, Barreca, barone, Del Pino

TORREANESE	0
AURORA	5

TORREANESE Cancian, Coren, Piccaro, Cudicio, Scaravetto, Monino, Coceani, D'Agostino, Zacchi, Tion (al 31'pt Sofia), Mongelli. All Fantini

AURORA BUONACQUISTO Bovolon, Elia (al 32'st Pradisiotto), Spaziante, Fasano (al 27'st Del Negro), Del Piccolo (al 27'st Miani), Quito, Mussutto (al 10'st Caporale), Novelli, Kassir (al 10'st Rocco), Puddu, Cappabianca. All Marchina

Arbitro Busatto di Trieste

Marcatori Al 10' Monino (autogol), al 15' Mussutto; nella ripresa al 40' Puddu, al 45' Miani, al 48' Coren (autogol).
Note Ammoniti D'Agostino, Sofia, Novelli, Bivi.

TRIVIGNANO	3
RAGOGNA	3

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh (al 41'st Cossettini), Bravo (al 44'st Cecotti), Sclauzero (al 21'st Gasparin), Donda, Spinello (al 16'st Turchetti), Russo, Pascolo, Burino, Paludetto, Miolo (al 25'st Collavizza). All Sinigaglia

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia, Persello (al 49'st Bertoni), Nicola Marcuzzi, Battaino, Alessandro Lizzi, Valoppi (al 16'st Vidoni), Simone Marcuzzi, Alessandro Anzil (al 31'st Simone Anzil), Molinaro (al 1'st Andreutti). All Pascuttini

Arbitro Padrini di Maniago

Marcatori Nella ripresa, al 12' Simone Marcuzzi, al 15' Pascolo, al 20' Gasparin, al 30' Alessandro Anzil, al 33' Simone Marcuzzi, al 49' Pascolo.
Note Ammoniti: Spinello, Burino, Miolo, Anastasia, Nicola Marcuzzi.

LA REAZIONE NELLA RIPRESA

Il Centrosedia tenta la fuga, ma il Riviera reagisce e chiude il conto con un tris

Andrea Citran
/ MAGNANO IN RIVIERA

Le due squadre si affrontano su un campo reso difficile dalla pioggia. Al 9' ci prova Biancotto, con un tiro dalla distanza che non va a buon fine, al 22' il colpo di testa di Righini, da calcio d'angolo, termina fuori di poco e due minuti dopo è Panfili, sempre sugli sviluppi di un corner, a non incocciare la sfera. Insiste la squadra di casa e al 29' Morassutto conclude alto di poco. Due minuti dopo è Mardero a tirare dai 25 metri, strepitosa nell'occasione la parata di Deganutti. A sorpresa il Centro Sedia passa in vantaggio al 42'con Zanier che, servito in area dopo un errato disimpegno di Mauro, salta Canola e, con una conclusione in diagonale, infila Rizzi. Nella ripresa parte forte il Riviera e riagguanta il pari già al 3', quando Righini recupera palla e serve l'assist a Biancotto (al rientro da infortunio, migliore in campo) che, da dentro area, incrocia sul secondo palo con la sfera che tocca il palo e finisce in rete. Raddoppio del Riviera al 22': palla filtrante in area di Stornelli e tiro vincente di Biancotto sul primo palo. Chiude il discorso, al 40', il contropiede di Londero, che salta tre difensori e trafigge Deganutti. —

Negyedi, mister del Riviera

RIVIERA	3
CENTROSEDIA	1

RIVIERA Valentin Rizzi, Mauro, Canola, Panfili, Zenarola, Mardero (44'st Sarritzu), Morassutto, Crozzolo (19'st Bozic), Biancotto (39'st Andriulo), Stornelli, Righini (39'st Londero). All. Negyedi.

CENTROSEDIA Deganutti, Ciriaco, Flebus, Tioni (19'st Puppo), De Marco, Moreale, Davide Pizzamiglio, Grassi (25'st Pizzamiglio), Zanier, Sela, Lassoued (51'st Pittioni). All. Zompicchiatti.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli

Marcatori Al 42' Zanier; nella ripresa al 3' e al 22' Biancotto, al 40' Londero.
Note Ammoniti: Crozzolo, Mardero, Bozic, Tioni, Flebus e Pizzamiglio.

Prima Categoria Girone A

Ceolini-Rivignano	3-5
Cordenonese-Calcio Aviano	2-1
Montereale Valcellina-San Quirino	1-4
Tagliamento-Union Rorai	6-1
Union Pasiano-Camino	2-2
Vallenoncello-Vigonovo	4-0
Virtus Roveredo-Unione SMT	0-1
Vivai Rauscedo-Com. Lestizza	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Unione SMT	29	13	9	2	2	20	8
Cordenonese	26	13	8	2	3	23	15
San Quirino	26	13	8	2	3	25	14
Calcio Aviano	25	13	8	1	4	21	12
Rivignano	23	13	7	2	4	19	13
Com. Lestizza	22	13	6	4	3	21	11
Vallenoncello	21	13	6	3	4	22	19
Camino	19	13	5	4	4	19	18
Vigonovo	19	13	6	1	6	17	16
Vivai Rauscedo	19	13	6	1	6	24	18
Union Rorai	15	13	4	3	6	17	28
Virtus Roveredo	13	13	4	1	8	12	21
Ceolini	12	13	3	3	7	17	23
Montereale Valcellina	12	13	4	0	9	14	27
Tagliamento	9	13	2	3	8	23	26
Union Pasiano	5	13	1	2	10	10	35

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Calcio Aviano-Montereale Valcellina, Ceolini-Camino, Com. Lestizza-Cordenonese, Rivignano-Vallenoncello, San Quirino-Tagliamento, Union Rorai-Union Pasiano, Unione SMT-Vivai Rauscedo, Vigonovo-Virtus Roveredo.

Prima Categoria Girone B

Fulgor-Buiese	1-2
Mereto-Deportivo Junior	1-1
Palmarket Pagnacco-Basiliano	1-5
Riviera-Centro Sedia	3-1
San Daniele-Diana	1-0
Sedegliano-Tarcentina	3-2
Torreanese-Aurora Buonacquisto	0-5
Trivignano-Ragogna	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	28	13	8	4	1	30	13
Aurora Buonacquisto	24	13	7	3	3	21	9
Fulgor	24	13	7	3	3	20	15
Buiese	22	13	5	7	1	17	10
Deportivo Junior	22	13	6	4	3	19	12
Trivignano	21	13	5	6	2	19	12
Sedegliano	20	13	6	2	5	21	18
Centro Sedia	18	13	5	3	5	19	18
Ragogna	18	13	4	6	3	17	17
Mereto	16	13	4	4	5	17	18
Riviera	15	13	4	3	6	17	21
San Daniele	15	13	3	6	4	15	19
Diana	13	13	3	4	6	15	20
Tarcentina	12	13	2	6	5	17	21
Palmarket Pagnacco	6	13	1	3	9	12	28
Torreanese	4	13	0	4	9	9	34

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Aurora Buonacquisto-Sedegliano, Basiliano-Riviera, Buiese-Torreanese, Centro Sedia-Fulgor, Deportivo Junior-San Daniele, Ragogna-Palmarket Pagnacco, Tarcentina-Mereto, Trivignano-Diana.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca-Roianese	0-5
Calcio Ruda-Mladost	3-3
Domio-I.S.M. Gradisca	3-0
Fiumicello-Azzurra	1-1
Romana Monfalcone-Isontina	1-3
S. Giovanni-Sovodnje	4-2
Trieste Victory Ac.-Isonzo	1-2
Zarja-Costalunga	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	32	13	10	2	1	40	18
Azzurra	30	13	9	3	1	33	16
Isontina	28	13	8	4	1	26	8
Trieste Victory Ac.	25	13	8	1	4	33	12
Costalunga	24	13	7	3	3	20	12
Isonzo	23	13	6	5	2	28	16
Roianese	21	13	6	3	4	31	18
Mladost	20	13	5	5	3	24	16
Sovodnje	17	13	5	2	6	30	26
Calcio Ruda	15	13	4	3	6	25	20
Romana Monfalcone	15	13	4	3	6	26	25
S. Giovanni	15	13	4	3	6	22	18
Domio	14	13	4	2	7	16	24
Zarja	10	13	3	1	9	12	34
Bisiaca	3	13	1	0	12	10	52
I.S.M. Gradisca	0	13	0	0	13	5	66

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Costalunga-Fiumicello, Domio-Azzurra, I.S.M. Gradisca-S. Giovanni, Isontina-Trieste Victory Ac., Isonzo-Bisiaca, Mladost-Zarja, Roianese-Calcio Ruda, Sovodnje-Romana Monfalcone.

SECONDA CATEGORIA

La Reanese ferma il Cussignacco Brilla il Tre Stelle

Capolista bloccata sull'1-1 dopo essere passata in vantaggio
Continua la marcia del Flambro: Coppino firma una tripletta

Francesco Peressini

La dodicesima giornata della Seconda Categoria, fa registrare, nel girone C, l'impresa della Reanese, capace di bloccare sull'1-1 un Cussignacco fin qui a bottino pieno in classifica: capolista in vantaggio sul finire di prima frazione grazie a Giacomini e raggiunta a metà ripresa da una rete di Cecchini.

Vince il Tre Stelle, che si porta a -7 dalla vetta superando per 1-3 l'AssoSangiorgina: di Dissette, Monte e Zaninotto le reti che decidono la gara in favore dei gialloblu, rendendo ininfluente la rete realizzata per i padroni di casa da Castenetto. Una rete di Francesco Sedola consente al Nimis di sbancare il campo dell'Udine Keepfit Club Ga, mantenendo la terza posizione in classifica, mentre Gottardo, Orlando e Tosoni firmano il successo del Chiavris sui Rangers.

Le reti di Oduro e Ventriglia regalano il primo punto stagionale al Donatello, che blocca sul 2-2 il Moimacco, a segno con Galai ed Altomonte. Con lo stesso risultato si è concluso anche il match tra Udine United Rizzi Cormor e Blessanese, mentre è stata rinviata la gara tra San Gottardo e Atletico Pasian di Prato. Ha riposato il Pozzuolo.

Nella foto, il Palazzolo: è uscito sconfitto dalla sfida con il Flambro

Nel girone D, continua la marcia del Flambro, che supera per 3-2 l'ostico Palazzolo (nella foto): autentico mattatore di giornata Eros Coppino, autore di tutte e tre le reti della capolista. Per gli ospiti sono andati a segno Franceschetti e Callegher. La Castionese ringrazia Alessandro Cicchirillo, autore di una doppietta decisiva nella gara di Zompicchia e sale al terzo posto a -1 dall'Union '91, costretta dal calendario al turno di riposo.

In un incontro ricco di reti, la Ramuscellese supera per 3-2 il Castions, cui non bastano gli acuti personali di Fusco e Vicenzino. Termina in parità l'incontro tra Morsano al Tagliamento e Porpetto, con il vantaggio dei locali firmato da Defend e l'immediata reazione ospite affidata a Zienna.

Parità anche a Bertiolo, dove le reti di Ciani e Della Ricca non bastano ai padroni di casa per avere la meglio sul SestoBagnarola, e a Varmo, da dove esce imbattuta la Malisana, a segno due volte con Falcomer. È stata infine rinviata la sfida tra il Gonars e il fanalino di coda Flumignano. —

È super Liventina spodesta il Real e conquista la vetta

Un gol di Piva basta ai sacilesi per avere ragione dei viola
Sconfitto il Valvasone, mentre lo Spilimbergo ne fa sei

Stefano Crocicchia

Colpo di scena in vetta al girone A di Seconda. Dopo due turni da prima della classe, la Real Castellana abdica proprio sul più bello, nello scontro diretto con la Liventina San Odorico. Un gol di Piva basta e avanza ai sacilesi per avere ragione dei viola in quel di Castions e per sopravanzarli nuovamente di due lunghezze. Si restringe nel frattempo il vuoto che le due compagini si erano scavate alle spalle, con il Pravis 1971 che, in virtù del perentorio 6-1 sullo Zoppola, torna a navigare a vista, riducendo il distacco sulla Real a tre punti. Chi cade è invece il Valvasone, sconfitto e agganciato dal Sarone 1975-2017: finisce 3-1 a Villa d'Arco, terreno di gioco dei pedemontani, con doppietta di papà Carlos e rete dell'ultimo Borda-figlio rimasto, Esteban, dopo il passaggio del fratello maggiore Sebastian alla Spal Cordovado (ieri il debutto in Eccellenza); vano, per i rossoblù, Scandiuzzi.

Alla pari col Valvasone c'è ora anche la rediviva Vivarina, cui serve una doppietta dell'eterno Giorgi per rompere il digiuno di vittoria: non una passeggiata, ad ogni modo, il 2-1 di Prata, dove per i locali timbra Medolli. Sale invece in quarta posizione la Purliliese, che si aggiudica l'anticipo col Maniago con un rocambolesco 4-3: una doppietta di Zambon, un autorete e un centro di Cipolat fanno la fortuna dei biancazzurri, mentre ai coltellinai non bastano una rete di Quinzio e le due di Palermo. Movimenti, infine, in coda, dove un gol di Santarossa permette al Tiezzo 1954 di superare 1-0 il Cavolano. Non si è giocato a San Leonardo: troppo pesante il terreno di gioco per la disputa dell'incontro con lo United Porcia. A riposo il Polcenigo/Budoia.

La formazione dello Spilimbergo, che ha rifilato sei gol all'Osoppo

Nel girone B si guadagna i riflettori di giornata lo Spilimbergo, capace di battere con un rotondo 6-0 la Nuova Osoppo: partecipano alla festa del gol Rossi, Gervasi e, per due volte ciascuno, Kerri e Sahli. Tutto secondo i piano, intanto, per il Barbeano, cui il 4-1 di Coseano garantisce l'avvicinamento ad una sola lunghezza alla capolista Grigionieri Savorgnano, che ieri ha osservato il turno di riposo: per i biancorossi, a segno Giacomello, Zecchini e un doppio Zanette. Torna a vincere dopo cinque rovesci il Valeriano/Pinzano, che espugna 1-0 Treppo Grande, male l'Arzino, ko 3-5 a Moruzzo: vani Marcuzzi, Garlatti e Moretti. Nel girone D impattano Sesto/Bagnarola e Morsano, rispettivamente 2-2 a Bertiolo e 1-1 col Porpetto (gol di Defend); vince invece la Ramuscellese, 3-2 sul Castions con Zannier e Comisso. —

Seconda Categoria Girone A

Prata-Vivarina	1-2
Pravis 1971-Calcio Zoppola	6-1
Purliliese-Maniago	4-3
Real Castellana-Liventina S.Odorico	0-1
Sarone-Valvasone	3-1
Tiezzo 1954-Cavolano	1-0
San Leonardo-United Porcia	rinv.
Ha riposato: Polcenigo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	31	12	10	1	1	31	13
Real Castellana	29	12	9	2	1	27	6
Pravis 1971	26	12	8	2	2	34	12
Purliliese	24	12	7	3	2	44	24
Sarone	22	13	6	4	3	28	15
Valvasone	22	12	6	4	2	23	16
Vivarina	22	12	6	4	2	22	15
San Leonardo	21	11	6	3	2	24	15
Polcenigo	12	12	3	3	6	17	28
Maniago	10	11	3	1	7	19	24
Tiezzo 1954	10	12	3	1	8	7	31
Calcio Zoppola	8	12	2	2	8	9	28
Cavolano	8	13	2	2	9	16	32
Prata	3	11	1	0	10	11	24
United Porcia	2	11	0	2	9	7	36

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Calcio Zoppola-Tiezzo 1954, Cavolano-Polcenigo, Liventina S.Odorico-Purliliese, Maniago-San Leonardo, United Porcia-Pravis 1971, Valvasone-Prata, Vivarina-Real Castellana. Riposa:Sarone.

Seconda Categoria Girone B

Caporiacco-San Daniele sq.B	3-1
Colloredo Monte-CAR Ciconicco	1-0
Coseano-Barbeano	1-4
Majanese-Arteniese	0-2
Moruzzo-Arzino	5-3
Spilimbergo-Nuova Osoppo	6-0
Treppo Grande-Valeriano Pinzano	0-1
Ha riposato: Grigioneri.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	31	12	10	1	1	31	8
Barbeano	30	12	10	0	2	36	15
Moruzzo	27	12	9	0	3	39	19
Spilimbergo	23	12	7	2	3	39	21
Colloredo Monte	21	12	6	3	3	22	17
Coseano	20	12	6	2	4	28	25
Arteniese	19	13	8	2	3	26	16
Valeriano Pinzano	17	12	5	2	5	15	14
Arzino	16	12	5	1	6	23	22
Caporiacco	16	13	5	1	7	32	29
San Daniele sq.B	14	12	4	2	6	22	30
CAR Ciconicco	6	12	1	3	8	19	38
Treppo Grande	6	12	1	3	8	8	23
Majanese	5	12	1	2	9	10	48
Nuova Osoppo	2	12	0	2	10	10	35

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Arteniese-Grigioneri, Arzino-Spilimbergo, Barbeano-Majanese, CAR Ciconicco-Coseano, Nuova Osoppo-Treppo Grande, San Daniele sq.B-Moruzzo, Valeriano Pinzano-Colloredo Monte. Riposa:Caporiacco.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Calcio 3 Stelle	1-3
Chiavris-Rangers	3-2
Cussignacco-Reanese	1-1
Donatello-Moimacco	2-1
Udine Keepfit Club-Nimis	0-1
Udine United-Blessanese	2-2
San Gottardo-Atletico Pasian	rinv. il 14/12
Ha riposato: Pozzuolo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	34	12	11	1	0	41	5
Calcio 3 Stelle	27	12	8	3	1	27	13
Chiavris	25	12	8	1	3	21	13
Nimis	25	12	7	4	1	23	8
Reanese	25	12	7	4	1	23	6
Assosangiorgina	18	12	6	0	6	25	21
Rangers	17	13	5	2	6	20	21
Atletico Pasian	15	11	4	3	4	17	12
San Gottardo	14	11	4	2	5	21	15
Udine Keepfit Club	13	12	3	4	5	12	16
Udine United	13	13	2	7	4	14	17
Moimacco	9	12	2	3	7	15	23
Pozzuolo	7	12	1	4	7	5	22
Blessanese	5	12	1	2	9	15	42
Donatello	3	12	1	0	11	7	52

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Atletico Pasian-Chiavris, Blessanese-Assosangiorgina, Calcio 3 Stelle-Udine Keepfit Club, Moimacco-Cussignacco, Nimis-Donatello, Rangers-Pozzuolo, Reanese-San Gottardo. Riposa:Udine United.

Seconda Categoria Girone D

Bertiolo-Sesto Bagnarola	2-2
Comunale Gonars-Flumignano	rinv.
Morsano-Porpetto	1-1
Pol. Flambro-Palazzolo	3-2
Ramuscellese-Castions	3-0
Varmese-Malisana	2-2
Zompicchia-Castionese	1-2
Ha riposato: Union 91.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	33	12	11	0	1	29	11
Union 91	25	12	8	1	3	33	14
Castionese	24	12	8	0	4	22	11
Palazzolo	23	12	7	2	3	27	18
Porpetto	20	12	6	2	4	21	19
Ramuscellese	20	12	6	2	4	26	19
Bertiolo	18	12	4	6	2	22	13
Morsano	18	13	5	3	5	27	15
Sesto Bagnarola	18	12	5	3	4	32	22
Zompicchia	15	12	5	0	7	17	29
Malisana	14	13	4	2	7	25	35
Castions	11	12	3	2	7	18	27
Comunale Gonars	10	11	3	1	7	11	21
Varmese	8	12	2	2	8	19	23
Flumignano	-1	11	0	0	11	2	54

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Castionese-Varmese, Castions-Bertiolo, Flumignano-Ramuscellese, Malisana-Union 91, Palazzolo-Comunale Gonars, Porpetto-Pol. Flambro, Sesto Bagnarola-Zompicchia. Riposa:Morsano.

Seconda Categoria Girone E

Manzanese-Strassoldo	2-0
Moraro-La Fortezza	1-2
Mossa-Corno Calcio	1-1
Seren. Pradamano-Gradese	3-1
Torre T.C.-San Vito al Torre	6-0
Un.Friuli Isontina-Buttrio	0-0
Villanova-Villesse	0-2
Ha riposato: Terzo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	34	12	11	1	0	33	5
Un.Friuli Isontina	27	12	8	3	1	23	12
Seren. Pradamano	26	12	8	2	2	33	19
La Fortezza	24	12	7	3	2	27	15
Villesse	24	13	7	3	3	22	16
Corno Calcio	20	12	6	2	4	23	17
Torre T.C.	19	12	5	4	3	18	12
Buttrio	14	12	3	5	4	13	19
Mossa	13	12	3	4	5	11	16
Villanova	12	13	3	3	7	11	21
Moraro	9	12	2	3	7	16	23
Strassoldo	9	12	1	6	5	13	18
Terzo	9	12	2	3	7	16	25
Gradese	7	12	2	1	9	8	22
San Vito al Torre	4	12	1	1	10	8	35

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Buttrio-Terzo, Corno Calcio-Seren. Pradamano, Gradese-Un.Friuli Isontina, La Fortezza-Torre T.C., Manzanese-Villesse, San Vito al Torre-Mossa, Strassoldo-Moraro. Riposa:Villanova.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-C.G.S.	1-0
Breg-Muglia F.	6-1
Opicina-Campanelle	3-0
Pieris-Montebello D.B.	2-1
Poggio-Vesna	4-5
Primorje-Muggia	0-3
Turriaco-Aris S. Polo	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	34	12	11	1	0	28	4
Breg	31	12	10	1	1	33	16
Audax Sanrocchese	27	12	9	0	3	24	9
Opicina	25	12	8	1	3	33	11
Vesna	25	12	8	1	3	33	23
Montebello D.B.	18	12	6	0	6	21	20
Turriaco	16	12	5	1	6	20	22
C.G.S.	14	12	4	2	6	24	23
Pieris	14	12	4	2	6	16	21
Muglia F.	11	12	3	2	7	14	22
Campanelle	10	12	3	1	8	16	27
Poggio	9	12	3	0	9	18	37
Primorje	9	12	2	3	7	8	24
Aris S. Polo	1	12	0	1	11	8	37

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Aris S. Polo-Primorje, C.G.S.-Breg, Campanelle-Turriaco, Montebello D.B.-Poggio, Muggia-Pieris, Muglia F.-Opicina, Vesna-Audax Sanrocchese.

Lisa quarta ma felice

Biathlon: grande prova nell'inseguimento: Vittozzi giù dal podio ma leader di Coppa

Francesco Mazzolini

«Voglio continuare in questa direzione con più serenità possibile e penso che al momento non mi manchi proprio nulla per riuscirci». Fiducia e calcolo nelle parole della campionessa sappadina di Biathlon Lisa Vittozzi, che con il quarto posto nell'inseguimento di ieri, chiude alla grande l'avventura finlandese a Kontiolahti e si mantiene in testa nella classifica generale di Coppa del Mondo. Il bronzo di giovedì nella 15 km individuale e l'argento magistrale nella 7,5 sprint di sabato, le avevano fatto guadagnare la leadership in una stagione dove la 27enne dei Carabinieri è partita davvero fortissimo, come non mai, finalmente libera dalle difficoltà del passato. Non capitava da quasi due anni che la nostra carabina di punta calpestasse il podio individuale. Dal 2019 non era in testa alla classifica generale. Dopo tre stagioni di affanni e duro lavoro fisico e mentale, tra le nevi scandinave è uscita la grinta di un'atleta che evidentemente ha ancora molto da dire.

Quel podio sfiorato nell'inseguimento di ieri infatti, le permette ancora di guardare tutte le altre contendenti "dall'alto". I presupposti per una stagione che la vede di nuovo protagonista ci sono tutti. «Sono soddisfatta della gara di oggi – la lucida analisi di Lisa - . Non ero in grande condizione, ma ho cercato di gestire al meglio tutta la gara. Penso di averlo fatto nel modo giusto anche se purtroppo mi è scappato un errore all'ultimo poligono che mi è costato la gara. Sono comunque soddisfatta del lavoro fatto e fiduciosa sulla direzione intrapresa».

Partita dal secondo posto ereditato con la Sprint, fregiandosi dell'ambito pettorale giallo, ieri Lisa è stata perfetta nei primi tre poligoni, restando in testa dall'inizio del primo fino all'arrivo al quarto. Qui ha commesso un solo seppur costosissimo errore, che le ha fatto mancare il terzo podio in altrettante gare stagionali. Dato notabile è comunque la costanza di risultati (anche nella staffetta 4x6Km ha fatto una gara perfetta) e la serie di segnali positivi che ci fanno davvero ben sperare in un ritorno duraturo.

L'Italia ha avuto comunque il suo argento, con una redidiva e combattiva Dorothea Wierer, seconda a 11"9 dalla vincitrice, la francese Julia Simon. Terza a 21"7 è la svedese Elvira Oeberg, con Lisa che segue a 26"3. Nelle prime 25 anche altre due azzurre, Samuela Comola, 20ma e Rebecca Passler 21esima. Prova davvero super per l'Italia al femminile del biathlon. In classifica generale Lisa Vittozzi comanda con 185 punti, seguita da Simon con 160 con Hanna Oeberg terza a 144. Giovedì appuntamento alle 14.10 con la 7,5 km sprint, nella vicina Austria, dove le regine del Biathlon si sfideranno nel circuito di Hochfilzen. Sabato alle 11.30, grande attesa per lo spettacolo della 10 km a inseguimento. Domenica alla stessa ora, il trittico di gare chiude con la staffetta femminile 4x6Km. Vittozzi arriverà in Austria indossando ancora il pettorale della leader e a quanto pare, farà di tutto per mantenere la sua supremazia. La stagione è ancora lunga ed è presto per cantare vittoria, ma a Kontiolahti Lisa ci ha insegnato che arrendersi, è una parola che non esiste nel suo vocabolario. —

Lisa Vittozzi (nella foto anche Wierer) quarta nell'inseguimento

IN BREVE

Lutto in Formula 1
Addio a Tambay: corse con la Ferrari

Il mondo della Formula 1 lo ricorderà sempre come il "pilota gentiluomo" per i modi signorili ed eleganti. A 73 anni e dopo una lunga lotta con il morbo di Parkinson, se n'è andato Patrick Tambay. Nei suoi dieci anni nel Circus ha guidato anche McLaren, Ligier e Renault, ma sono state le due stagioni al volante della Ferrari - che lo ingaggiò per sostituire lo scomparso Gilles Villeneuve - a dargli le maggiori soddisfazioni sportive: la prima pole position, il primo podio, le due vittorie, rimaste le uniche nonostante le 114 partenze in un Gran Premio.

Sci alpino
Nessun acuto azzurro Goggia è quinta

Buona prova corale delle azzurre di sci nel Super G di Lake Louise, ma senza acuti. Dopo le due vittorie in discesa libera, Sofia Goggia si è dovuta accontentare di un quinto posto a 36" dalla vincitrice, la svizzera Corinne Suter. Alle spalle di Goggia, ottima sesta la Curtoni. Nel Super G uomini di Beaver Creek vinto da Kilde, il migliore italiano è Casse 19esimo, Paris solo 30esimo.

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

ANTONUTTI DÁ LA SCOSSA SHERRILL VA

Ventello per Sherril FOTOPETRUSSI

6.5 MUSSINI
Si toglie la polvere accumulata domenica scorsa in panchina e contribuisce a ricucire lo strappo iniziale. Cala alla distanza.

7.5 MIAN
Tre quarti da Clark Kent e uno da Superman. Quando la partita si fa complicata, esce dall'anonimato e risolve i problemi firmando 15 punti.

7 ANTONUTTI
Entra e dà la scossa alla squadra, da vero capitano.

5 GASPARDO
Un passo avanti a Cesena, due indietro ieri. Sbaglia praticamente tutto in attacco.

5.5 CUSIN
Approccio sbagliato. Bonicioli non gradisce e lo tiene in panca a meditare.

6.5 BRISCOE
Segna canestri pesanti quando la gara si fa spinosa, per ora può bastare.

6 FANTOMA
Parte nuovamente in quintetto, infila una tripla, poi il coach lo tiene in panchina.

6 ESPOSITO
Vita difficile contro un tipo pericoloso come Vrankic.

5.5 PELLEGRINO
Tanti errori in attacco e sofferenza a rimbalzo.

7.5 SHERRILL
Salva capra e cavoli con 20 punti e soprattutto 3 recuperi nel momento topico.

SV PALUMBO
In campo solo 2', vive un momento no.

6 BONICIOLLI
Ok i due punti e l'aggancio in vetta, ma il gioco latita.

Mian show riporta l'Apu in vetta

L'ala di Moraro con 15 punti nell'ultimo quarto decide tutto
Udine soffre e non convince con Chieti ma aggancia Pistoia

Antonio Simeoli / UDINE

Fabio Mian, uno dei più discussi, alla fine d'una brutta partita, si prende in mano una squadra disorientata e ancora in cerca d'identità come l'Old Wild West e la trascina alla vittoria contro Chieti 76-68. Vero, è prima in classifica perché aggancia Pistoia, ma coach Bonicioli, in vista del derby di mercoledì con una gasatissima Cividale, dovrà riflettere molto sul match di Udine. Giocando così rischia grosso. C'è un abisso tecnico tra le due squadre, il problema è che Udine non lo è ancora davvero. Ah, messaggio ai naviganti di turno: non lo scrivessimo non saremmo onesti.

Chieti, ultima in classifica e che "cavalcava" quattro ko di fila, si è presentata al Carnera così: cinque rimbalzi in attacco in 7' minuti, seconde palle tutte recuperate, il canadese Vrancic, bravetto nulla più, dominatore. Questione di atteggiamento: l'Apu nel primo quarto ne ha messo poco. Unico sveglio Fantoma, tripla e poi panchina. Un esordiente in partita, gli altri a nanna. Fine primo periodo 22-10. Pubblico che (giustamente) mormora, perché l'ultima uscita a palazzo dell'Apu era stata la debacle con Pistoia. Ma almeno quello era un big match.

Palle perse, Pellegrino che se ne fa rubare una che nemmeno al minibasket succede, attacchi sconclusionati. Sarà un caso: i due "panchinati" di Cesena rimettono in carreggiata l'Apu: Mussini e Antonutti. Canestri, due triple per

OLD WILD WEST UDINE	76
MOKAMBO CHIETI	68

10-22, 38-36, 52-53

OLD WILD WEST UDINE Mussini 4, Palumbo, Mian 16, Antonutti 8, Gaspardo 1, Cusin, Briscoe 15, Fantoma 3, Esposito 7, Pellegrino 2, Sherrill 20. Coach Bonicioli.

CAFFE' MOKAMBO CHIETI Vrankic 22, D. Alibegovic 4, Mastellari 7, Reale, Gjorgjevikj, Bartoli 12, Jackson 12, Febbo, Boev, Ancellotti 11. Coach Rajola.

Arbitri Capurro di Reggio Calabria, Centonza di Ascoli Piceno e Di Martino di Napoli.

Note Old Wild West: 18/41 al tiro da due punti, 9/19 da tre e 13/19 ai liberi. Chieti: 15/34 al tiro da due punti, 8/31 da tre e 14/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

il capitano, e soprattutto una cosa. Chiamatela come volete questa cosa, grinta, cuore, voglia, fate voi. Risultato 28-28 a 4' dall'intervallo. Con due difese ben fatte e un po' d'impegno degno di una squadra che vorrebbe sognare in grande. Vero, Mian fa tre falli in un amen, l'Apu spreca palloni preoccupanti, difende a singhiozzo, ma mette il muso avanti a metà partita anche grazie ai lampi di Esposito: 38-36. E per quel che si è visto è grasso che cola. Sherrill sufficiente, Briscoe così così, Palumbo in campo per due minutini... Meno male che al pubblico del Carnera fa tornare un po' di ritmo la musica della cover band di "U2 friulani" (bravi). Provano a essere la band di Bono, un po' come l'Apu prova ad essere una vera grande squadra.

Applausi a Silvestri, portiere dell'Udinese. I primi per l'Apu tardano ad arrivare, la Bonicioll band non svolta. Attacchi rivedibili, l'unico play, Palumbo, castigato di turno, come Cusin. Gaspardo? Siamo alle solite, quando corre non lo marcano. Ma lo fa una volta sola. Una. Colpa tutta sua? Possibile che ormai con le palline sugli alberi di Natale sia ancora un pesce fuor d'acqua? Mian, annotate, sbaglia la tripla dall'angolo del possibile +5 con il difensore a due metri, e se solo Briscoe e Sherrill, come a Cesena, trovano la via del canestro, Chieti resta lì, saldamente in partita, anche se tira col 35% dal campo. Ripetiamo: Udine dà ancora la sensazione di incompiutezza contro un avversario generoso, ma con limiti evidenti di talento e organico, che guida 53-52 a fine terzo quarto. È chiaro a tutti: questa brutta partita non si deve perdere.

Così, d'incanto, Mian, figurina che nessuno quasi cercava più per il suo album bianconero prende in mano la squadra e la porta alla vittoria con 15 punti nel finale, con Sherrill che persino esulta tornando in difesa sul penultimo canestro dell'ala prima che la palla finisca nel cesto. Udine, è prima, è vero. Il paradosso è che, se non diventerà presto una squadra, temiamo, non andrà dove cerca di andare da tre anni. —

Il coach e la sfida con Cividale: «Affrontiamo una squadra in fiducia»
Il rinato Fabio: «Contava vincere e adesso due sfide per staccare tutti»

Boniciolli: «Un quarto di paura» Pedone: «Trieste è l'unico derby»

IL POST PARTITA

Un altro pomeriggio di sofferenza contro una delle cenerentole del girone Rosso. L'Apu scaccia i fantasmi nel finale e si presenta da prima in classifica, seppure in coabitazione, all'attesissimo derby di

Coach Matteo Boniciolli

Cividale. Coach **Matteo Boniciolli** si gode i due punti ma chiede alla squadra di vivere le partite con meno ansia. «Se ieri un friulano arrivato da Marte fosse arrivato a Udine avesse guardato la classifica e poi il primo quarto della partita, non avrebbe capito cosa stesse succedendo. Abbiamo giocato un primo quarto che non c'entra niente con il basket. Alla squadra ho detto che a 60 anni immagino la pallacanestro innanzitutto come una gioia e un divertimento, non come una sofferenza o un lavoro.

Poi uno sguardo al derby. «Andiamo a giocare contro una squadra in gran forma, allenata da uno dei migliori allenatori italiani, che ha un vissuto di vittorie assieme molto importante, che gioca in fiducia e ha rimontato e vinto a Rimini. Se dovessimo tornare a divertirci come a Ravenna, le probabilità di vincere saranno alte, se invece dovessimo vivere il derby non come uno dei più bei momenti della stagione, ma come stare in un vagone blindato per andare nelle miniere del Sulcis, sarebbe tutto molto complicato. Per ora portiamo a casa la dodicesima vittoria in stagione, il primo posto a pari merito e quanto di buono si è visto. Affrontiamo un bel momento di gioia e di basket targato Fvg».

La nota lieta è la resurrezione di **Fabio Mian**, Mvp di giornata. «La cosa di cui sono più contento è la vittoria. Non importa che Chieti fosse ultima, sono sempre due punti e ci hanno permesso di agganciare il primo posto. Oggi ho avuto qualche tiro in più, la prossima volta può capitare a un altro: sono contento di aver fatto 16 punti, ma non più di quando vinciamo e faccio un tiro in 30', perché l'importante è vincere. Ci aspettano due partite che ci possono lanciare in vetta da soli, ma non dipende solo da noi. Ciò che dobbiamo fare è recuperare le energie ed essere pronti per la battaglia che ci aspetta mercoledì». Si comincia già a respirare il clima da derby.

Ma non col presidente **Alessandro Pedone** (sarà vero?), che aspetta che la sua squadra convinca e loda Mian. E poi spiazza tutti: «Per me c'è solo un derby ed è quello con Trieste che non vedo l'ora di giocare, avendone vinti molti. Non c'è nessun derby, abbiamo una trasferta risparmiosa. Tutto qui, siamo primi in classifica abbiamo vinto otto partite su 10 perdendone una all'ultimo tiro con quattro giocatori a casa con il covid. A parte Pistoia non abbiamo sbagliato nessuna partita». —

G.P.

Una spettacolare conclusione di Fabio Mian Mvp della partita con 16 punti di cui 15 segnati nell'ultimo quarto. Qui sotto, il portiere dell'Udinese Marco Silvestri ieri al Carnera per seguire dal vivo Briscoe e compagni FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

LA TRASFERTA

Cividale canta "Romagna mia" Dopo Forlì passa anche a Rimini

Secondo successo consecutivo lontano dal pubblico amico per la Gesteco I friulani vanno sotto anche di 12, poi entra in scena Clarke che firma la rimonta

RBR RIMINI	70
GESTECO CIVIDALE	72

24-24, 41-33, 62-50

RIVIERABANCA BASKET RIMINI Ogbeide 16, Tassinari 6, Anumba 7, Landi 3, Johnson 19, Meluzzi, D'Almeida 2, Scarponi 2, Bedetti 2, Masciadri 13. Non entrati: Morandotti, Baldisserri. Coach: Ferrari.

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 7, Rota 12, Mouaha 2, Battistini 2, Clarke 19, Pepper 12, Micalich, Nikolic 2, Dell'Agnello 15. Non entrati: Cassese, Cuccu. Coach: Pillastrini.

Arbitri Radaelli di Agrigento, D'Amato di Roma, Bonotto di Ravenna.

Note Cividale: 15/27 al tiro da due punti, 12/29 da tre e 6/9 ai liberi. Rimini: 18/36 al tiro da due punti, 11/30 da tre e 1/3 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Clarke festeggia alla fine con i tifosi ducali presenti a Rimini. A destra, Dell'Agnello e Mouaha FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / RIMINI

«Romagna mia», intona la Gesteco al termine del match che ha visto la Ueb trionfare ieri di fronte a Rimini. Dopo Forlì, ecco un'altra gioia esterna per Rota e compagni. Sempre in Romagna, ma al PalaFlaminio, impianto in cui a risultare decisivo è stato lo statunitense Clarke, autore dei punti in grado di consentire alle Eagles di spiccare il volo al termine di un match vissuto a lungo in apnea.

Parte subito forte, infatti, la squadra di casa nelle prime battute dell'incontro. Si affida ai suoi americani: Ogbeide sportella, Johnson spara dall'arco. Eppure, anche le Eagles possono sfoggiare un duo giunto dal Nuovo Continente in quintetto. È allora Pepper a firmare il primo vantaggio Ueb al 4' (5-6). E a dare quindi il la per l'allungo firmato Clarke: l'ex Scafati si sblocca infilando due triple e portando i suoi sul 5-12. Torna in cattedra Pepper: le sue scorribande fruttano il 12-15 di marca ducale. Soffre, però, la squadra di coach Pillastrini sotto le plance, dove Ogbeide viene sedato a fatica. Il canadese schiaccia il 14-17, poi torna a mostrare i muscoli per il 24-22 Rbr. Battistini impatta, Anumba si prende in carico il nuovo break dei padroni di casa (29-26).

Dall'altra parte, Micalich serve, Dell'Agnello ringrazia: 31-29 al 6'. Rota persino sorpassa dai 6,70 mt, ma Ogbeide straripa, incontenibile, per il nuovo avvicendamento alla guida della tenzone. Johnson rompe gli indugi (36-33) disegnando poi l'assist per il +5 riminese. Prima del break, Masciadri strappa: 41-33.

Dagli spogliatoi, così, a uscire meglio è il team biancorosso. Ogbeide trascina l'Rbr sul 47-36, poi inventa per Johnson: tripla e Cividale a -12. Ancora Johnson: 52-39, aquile che sprofondano nelle acque della riviera. A prenderle per il becco è nuovamente la premiata ditta Pepper-Clarke: la coppia ha infatti il merito di rimettere la Gesteco in contatto coi padroni di casa: 52-45 al 26'. Johnson, tuttavia, è on fire e ricaccia la Ueb nelle profondità. Quelle in cui l'ossigeno scarseggia e complicato è vedere la luce. Non riesce così a segnare, Cividale, in avvio di quarto parziale. Lo stesso vale per Rimini, che però può contare su un alleato: il cronometro. Scorrono infatti i minuti e il margine posto a divisione delle due squadre non accenna a diminuire. Di dodici punti il passivo: Rota fa il suo per ridurlo al 34' (62-55), Dell'Agnello e Mouaha gli danno supporto, -5. Johnson è lì, sul fronte opposto, pronto a rispondere dal perimetro. Ogbeide quindi piega il ferro con la bimane del 66-57: gara finita? Non per Clarke, che dall'arco trova il -4 Gesteco. A 3' dal termine. In trance agonistica, il numero 15 apre di nuovo il fuoco: bam, sorpasso ducale. Poi entra e allunga, di esperienza. Con talento. Tassinari pareggia? No problem, ci pensa Clark(e) Kent. Il Superman dell'Arkansas ha ormai deciso di vincerla da solo: 69-72. The end? Macché. Perché Cividale fa di tutto per concedere ai romagnoli la tripla della vittoria. Tripla che, tuttavia, Johnson non manda a segno. Sirena, sipario e festa per il tifo gialloblù presente. —

IL PUNTO

Mercoledì a Cividale derby da urlo A Cento un finale davvero pazzesco

A due giorni dal derby di mercoledì a Cividale l'Apu opera l'aggancio in vetta. Pistoia, infatti, è scivolata a Cento in un finale thrilling: decisiva la tripla di Tomassini a 1" dalla sirena. Emiliani terzi in compagnia di Forlì, corsara a San Severo, la Gesteco con il colpaccio di Rimini è quinta a braccetto con la Fortitudo, vittoriosa su Ravenna con 18 punti di Aradori. In coda punti salvezza per Chiusi, piegati gli Stings con 15 punti di Bolpin. Nel girone Verde Canoli Cremona e Cantù allungano su Treviglio, affondata ad Agrigento e raggiunta dall'Urania. Torino di coach Ciani passa a Trapani ed è in scia. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Unieuro Forlì	50-68
APU Old Wild West Udine - Chieti	76-68
Fortitudo Bologna - Orasì Ravenna	83-69
Kleb Ferrara - HDL Nardò	77-80
Rivierabanca Rimini - UEB Gesteco Cividale	70-72
Tramec Cento - GTG Pistoia	70-68
Umana Chiusi - Staff Mantova	62-59

PROSSIMO TURNO: 07/12/2022

GTG Pistoia - Chieti, HDL Nardò - Rivierabanca Rimini, Kleb Ferrara - Fortitudo Bologna, Orasì Ravenna - Staff Mantova, Tramec Cento - Allianz San Severo, UEB Gesteco Cividale - APU Old Wild West Udine, Unieuro Forlì - Umana Chiusi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Old Wild West Udine	16	8	2	754	700
GTG Pistoia	16	8	2	753	611
Tramec Cento	14	7	3	755	719
Unieuro Forlì	14	7	3	720	682
Fortitudo Bologna	12	6	4	776	735
UEB Gesteco Cividale	12	6	4	704	719
HDL Nardò	10	5	5	758	766
Staff Mantova	8	4	6	739	765
Kleb Ferrara	8	4	6	739	804
Allianz San Severo	8	4	6	718	753
Umana Chiusi	8	4	6	708	734
Rivierabanca Rimini	6	3	7	724	752
Caffè Mokambo Chieti	4	2	8	776	797
Orasì Ravenna	4	2	8	758	845

Serie A2 Maschile Girone Verde

Trapani - Torino 67-80, **Latina - Cantù** 62-81, **Moncada Agrigento - Gruppo Mascio Treviglio** 67-54, **Novipiù Monferrato - Ferraroni JuVi Cremona** 80-84, **Stella Azzurra Roma - Vanoli Cremona** 62-74, **Urania Milano - Kienergia Rieti** 93-83. **Ha riposato: Assigeco Piacenza.**

CLASSIFICA

Vanoli Cremona 16, Acqua S. Bernardo Cantù 16, Urania Milano 12, Gruppo Mascio Treviglio 12, Reale Mutua Torino 11, Moncada Agrigento 10, Novipiù Monferrato 8, Benacquista Latina 8, Assigeco Piacenza 6, Ferraroni JuVi Cremona 6, 2B Control Trapani 6, Kienergia Rieti 4, Stella Azzurra Roma 0.

PROSSIMO TURNO: 07/12/2022

Cantù - Stella Azzurra Roma, Assigeco Piacenza - Moncada Agrigento, Benacquista Latina - Ferraroni JuVi Cremona, Gruppo Mascio Treviglio - Novipiù Monferrato, Kienergia Rieti - Reale Mutua Torino, Vanoli Cremona - 2B Control Trapani. Riposa:Urania Milano.

Coach e presidente esaltano il collettivo

Pillastrini: «Tutti i ragazzi meritano una citazione» Micalich: «Meravigliosi»

IL POST PARTITA

L'ha vinta di carattere, la Gesteco, la sfida del PalaFlaminio. Da squadra, al di là dei valori espressi nei 40' di gioco da alcuni singoli. Per coach **Stefano Pillastrini**, allora, «tutti meriterebbero una citazione». Non parla di Clarke, il tecnico, al termine della sfida con Rimini – «che abbia fatto dei canestri fondamentali è sotto gli occhi di tutti» – ma elargisce lodi al resto della sua squadra, il cui lavoro è stato altrettanto importante nella conquista della vittoria finale. «Nei frangenti conclusivi della partita siamo stati davvero bravi. Rota è andato su Johnson e non gli ha più fatto vedere il canestro; Nikolic si è ripreso da una prima parte sottotono ed è stato super presente a rimbalzo. Ma sono contento di tutti». Ed è soddisfatto, l'allenatore, anche in virtù della prestazione offerta dalla formazione avversaria: «Abbiamo giocato contro una squadra eccellente, che ha giocato tre quarti di alto livello, strozzandoci con una difesa veramente efficace. Noi eravamo partiti bene, ma dal 6' al 30' la retroguardia di Rimini ha dominato. Sono sicuro che qui, d'ora in poi, sarà difficile vincere per chiunque».

Coach Pillastrini FOTOPETRUSSI

È commosso il presidente Ueb **Davide Micalich**. «Io ormai non faccio più testo, ma questa vittoria ha fatto piangere di gioia un po' tutti. I ragazzi sono stati meravigliosi, lo staff pure, ha creduto in questo successo fino alla fine. È la magia del basket, e noi in questa magia ci identifichiamo alla grande. Abbiamo dimostrato ancora una volta che Cividale in A2 ci può stare». —

S.N.

BASKET – SERIE C SILVER

Munini formato extralusso e San Daniele batte il Bor Ubc sorpreso dalla Goriziana

Chiara Zanella

Nella decima giornata del campionato di serie C Silver arriva il tris di vittorie della Fly Solartech San Daniele: con il punteggio di 72 – 68 (Munini 31, Fornasiero 16), i padroni di casa riescono a resistere all'intensità dell'Akk Bor. «Un Bor molto aggressivo ci ha messo in grossa difficoltà – racconta nel post-partita il presidente Rudy Romanin – ma la squadra è stata super: nonostante l'infortunio alla caviglia di Bellina all'inizio del 3° quarto, con la giusta voglia di vincere e trascinati dall'energia di Bravin abbiamo ottenuto una vittoria incredibile».

Dopo un inizio stagione complicato (una vittoria in 6 giornate), arriva il terzo successo consecutivo anche per la Vis Spilimbergo: i pordenonesi hanno fermato in casa il Torre Basket: 91 -71 il punteggio finale (Gaspardo 16, Bianchini 14). Continua la propria striscia di vittorie anche la Goriziana che ha fermato in trasferta l'Ubc Udine che incassa così il secondo ko consecutivo: al Benedetti la gara è terminata sul 62-79 (Macaro 22, Braidot 19). Nel primo tempo la gara è stata equilibrata con gli udinesi però sempre a rincorrere; poi, però, tra terzo e quarto periodo vi è stato lo strappo decisivo dei goriziani che hanno allungato grazie all'ottima pallacanestro dei propri veterani, tra i quali spiccano le ottime prove di Macaro e Braidot. Vince in trasferta anche la CrediFriuli Cervignano di coach Miani che batte la Servolana sul 57 - 68. Sconfitta, invece, contro l'Intermek Cordenons per l'AssiGiffoni Longobardi Cividale: la formazione ducale è stata costretta alla resa sul punteggio di 81 – 63 (18 Ciman, 13 Corazza). Esordio tra le fila ducali dei giovani dell'U19 Gold Stevanovic, proveniente dal vivaio del Basket Perteole, Urbanetti e Zanelli. Rimandato al 22 dicembre, invece, il match tra Basket 4 Trieste e Calligaris Corno di Rosazzo. —

La Fly Solartech San Daniele fa festa dopo la vittoria sul Bor

Serie A2 Femminile Nord

Bolzano - Ponzano	73-62
Broni 2022 - BCB Bolzano	55-62
Futurosa Trieste ASD - Carugate	69-75
San Giorgio MN - Delser Udine	44-49
Sanga Milano - Costamasnaga	67-58
Treviso - Castelnuovo Scrivia	36-58
Vicenza - Alpo Basket	76-81

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Castelnuovo Scrivia	18	9	0	640	477
Sanga Milano	18	9	0	621	522
Delser Udine	16	8	1	596	490
Costamasnaga	10	5	3	599	527
Broni 2022	10	5	4	580	520
San Giorgio MN	10	5	4	536	511
Treviso	8	4	5	533	561
BCB Bolzano	8	4	5	522	549
Futurosa Trieste ASD	6	3	6	600	641
Carugate	6	3	6	532	644
Bolzano	6	3	5	492	506
Alpo Basket	4	2	7	527	621
Ponzano	4	2	7	491	568
Vicenza	0	0	9	508	640

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Alpo Basket - Sanga Milano, BCB Bolzano - Carugate, Castelnuovo Scrivia - Bolzano, Costamasnaga - Vicenza, Delser Udine - Treviso, Ponzano - Futurosa Trieste ASD. Riposa:Broni 2022-San Giorgio MN.

Serie C Silver

Basket 4 Trieste - Calligaris Corno di Rosazzo	RINV. IL 22/12
Fly Solartech San Daniele - Bor Trieste	72-68
Intermek Cordenons - AssiGiffoni Longobardi Cividale	81-63
Lussetti Servolana - CrediFriuli Cervignano	57-68
Ubc Udine - Dinamo Gorizia	62-79
Vis Spilimbergo - Torre Basket	91-71

Ha riposato: Humus Sacile.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	18	9	1	756	679
Intermek Cordenons	14	7	2	670	565
Calligaris Corno di Rosazzo	14	7	1	652	521
Ubc Udine	12	6	3	603	601
CrediFriuli Cervignano	12	6	3	588	556
Fly Solartech San Daniele	12	6	3	577	561
AssiGiffoni Longobardi Cividale	8	4	5	697	704
Vis Spilimbergo	8	4	5	670	640
Lussetti Servolana	8	4	5	602	604
Humus Sacile	4	2	7	685	699
Torre Basket	4	2	8	580	739
Basket 4 Trieste	2	1	8	571	687
Bor Trieste	2	1	8	560	655

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Calligaris Corno di Rosazzo - Vis Spilimbergo, Humus Sacile - Fly Solartech San Daniele, Intermek Cordenons - CrediFriuli Cervignano, Lussetti Servolana - Basket 4 Trieste, Torre Basket - Bor Trieste, Ubc Udine - AssiGiffoni Longobardi Cividale. Riposa:Dinamo Gorizia.

Serie B Femminile Est Veneto

Casarsa - Oma Trieste	64-54
Ginn. Triestina - Sistema Rosa PN	50-53
Libertas Cussignacco - Junior San Marco	72-53
Umana Venezia - Giants Marghera	67-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	12	6	1	465	382
Giants Marghera	12	6	1	433	374
Ginn. Triestina	10	5	2	414	335
Umana Venezia	8	4	3	446	413
Junior San Marco	6	3	4	397	422
Casarsa	4	2	5	412	426
Libertas Cussignacco	4	2	5	403	403
Oma Trieste	0	0	7	316	531

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Casarsa - Sistema Rosa PN, Ginn. Triestina - Giants Marghera, Junior San Marco - Oma Trieste, Libertas Cussignacco - Umana Venezia.

Serie C Gold Girone Est Veneto

BC Jesolo - CUS Trieste	72-65
FriulMedica Codroipo - San Donà	62-55
Jadran - Sistema Bk Pordenone	82-71
Virtus Murano - Oderzo	72-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	14	7	1	558	501
Oderzo	12	6	2	587	562
Jadran	12	6	2	524	528
Sistema Bk Pordenone	10	5	3	590	528
CUS Trieste	6	3	5	631	627
BC Jesolo	6	3	5	564	550
FriulMedica Codroipo	2	1	7	532	619
San Donà	2	1	7	514	585

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
CUS Trieste - FriulMedica Codroipo, Oderzo - BC Jesolo, San Donà - Jadran, Sistema Bk Pordenone - Virtus Murano.

Serie D Maschile Girone Est

Alba - Ronchi 59-68, **Interclub Muggia - Gradisca** 80-77, **Kontovel Bk - Don Bosco Basket** 75-62, **Santos Basket - Several** 84-67, **U.S.D. Dom - San Vito Pall. TS** 59-85. **Ha riposato: Monfalcone Pall., Trieste 2004.**

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 14, Kontovel Bk 14, San Vito Pall. TS 14, Several 10, Ronchi 10, Interclub Muggia 10, Santos Basket 8, Gradisca 8, U.S.D. Dom 6, Trieste 2004 4, Don Bosco Basket 2, Alba 2.

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Don Bosco Basket - Trieste 2004, Gradisca - U.S.D. Dom, Ronchi - Kontovel Bk, San Vito Pall. TS - Alba, Several - Interclub Muggia. Riposa:Monfalcone Pall.-Santos Basket.

Serie D Maschile Girone Ovest

BCC Pn Azzano Decimo - Fiume Veneto RINV. IL 20/12, **Libertas Gonars - Collinare** RINV. IL 06/12, **Lignano - Pasian di Prato** RINV., **Majanese - Vallenoncello** 61-90, **Nord Caravan Rorai - Portogruaro** 89-85, **Polisigma - BT Udine** 71-65, **Ha riposato: Casarsa.**

CLASSIFICA

Fiume Veneto 16, BCC Pn Azzano Decimo 16, Portogruaro 14, BT Udine 12, Collinare 12, Lignano 10, Vallenoncello 10, Nord Caravan Rorai 8, Polisigma 4, Majanese 4, Casarsa 4, Pasian di Prato 4, Libertas Gonars 2.

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Casarsa - Libertas Gonars, Collinare - Lignano, Fiume Veneto - Majanese, Pasian di Prato - Nord Caravan Rorai, Portogruaro - BCC Pn Azzano Decimo, Vallenoncello - Polisigma. Riposa:BT Udine.

SERIE A

Colpo di Trieste che vince a Reggio Milano–Bologna il duello continua

Vittoria ieri per Trieste a Reggio Emilia 84-79 (Bartley. 17 punti). Spettacolo a Varese, dove Bologna passa interrompendo la striscia dei padroni di casa: decisivi Belinelli (21 punti) e Teodosic (14 assist). Milano passeggia a Sassari; Trento lascia al palo Pesaro, sul fondo Scafati stende Treviso. Brindisi vince in casa contro Venezia, Brescia schianta Napoli. Nell'anticipo del sabato, Tortona a valanga su Verona. —

S.N.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - EA7 Armani MI	63-92
Dolomiti Trento - Carpegna PU	79-75
Germani Brescia - Gevi Napoli	95-72
Givova Scafati - Nutribullet Treviso	89-72
Happy Casa Brindisi - Reyer Venezia	75-63
Openjob Varese - Virtus Bologna	100-108
Tezenis Verona - Bertram Tortona	80-102
UnaHotels RE - Pallacanestro Trieste	79-84

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	18	9	0	786	654
EA7 Armani MI	16	8	1	751	651
Bertram Tortona	14	7	2	713	645
Openjob Varese	12	6	3	827	811
Dolomiti Trento	12	6	3	689	677
Carpegna PU	10	5	4	787	753
Germani Brescia	10	5	4	786	751
Happy Casa Brindisi	8	4	5	719	773
Reyer Venezia	8	4	5	709	695
Pallacanestro Trieste	6	3	6	717	797
Gevi Napoli	6	3	6	711	758
Banco Sardegna SS	6	3	6	696	719
Givova Scafati	6	3	6	695	717
Tezenis Verona	4	2	7	707	810
Nutribullet Treviso	4	2	7	683	749
UnaHotels RE	4	2	7	637	653

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022
Bertram Tortona - Banco Sardegna SS, Carpegna PU - Openjob Varese, EA7 Armani MI - UnaHotels RE, Gevi Napoli - Dolomiti Trento, Nutribullet Treviso - Tezenis Verona, Pallacanestro Trieste - Happy Casa Brindisi, Reyer Venezia - Germani Brescia, Virtus Bologna - Givova Scafati.

VOLLEY – SERIE B

La Sangiorgina si impone nel derby con ChionsFiume

Alessia Pittoni / UDINE

Turno di campionato da dimenticare per le portacolori regionali di serie B maschile e B1 femminile di volley. Tra gli uomini si è registrato il doppio ko de Il Pozzo Pradamano e del Piera Martellozzo Cordenons. I pradamanesi sono stati sconfitti, in tre set, in casa della prima della classe Massanzago restando così in zona rossa; non è però contro la capolista che i friulani dovranno cercare punti salvezza. Stessa sorte per Cordenons contro il Povegliano che, classifica alla mano, poteva essere però un'avversaria alla portata.

Simile il copione del match di B1 femminile che ha visto il BluTeam Pavia di Udine soccombere in tre set, in casa, contro l'Arena Volley Verona, prima in classifica in coabitazione con l'Altafratte. La formazione di casa ha lottato, perdendo il primo parziale ai vantaggi e gli altri due con uno scarto di appena quattro punti, ma non è stato sufficiente per muovere una classifica che si sta facendo pericolosa: la terzultima posizione, infatti, dista solo un punto e per le friulane sarà importante ritrovare presto fiducia e punti.

Nella giornata dei derby di B2 femminile la Pallavolo Sangiorgina si è confermata fra le migliori del girone (è terza dietro Chioggia e Trieste) battendo per tre a uno l'Ecoservice ChionsFiume mentre la Farmaderbe Villa Vicentina si è imposta al quinto sull'EstVolley San Giovanni al Natisone dopo essere stata in vantaggio per due a uno. Entrambe sono rimaste fuori dalla zona retrocessione che vede invece la cenerentola System Volley Fvg ancora a quota zero, battuta in tre set anche dall'Eagles Vergati Sarmeola. —

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Piera Martellozzo PN	3-0
Casalserugo - ASD Olimpia	3-2
Cornedo - Miners TN	3-1
Massanzago - Il Pozzo	3-0
Portogruaro - Valsugana PD	3-2
Silvolley - KS Rent Trentino	1-3
Volley Treviso - UniTrento	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	25	9	0	27	5
UniTrento	24	8	1	26	6
KS Rent Trentino	24	8	1	26	9
Cornedo	17	6	3	22	16
Valsugana PD	15	4	5	19	17
Carnio Carrozzeria	12	4	5	17	20
Volley Treviso	12	4	5	16	21
Miners TN	11	4	5	16	20
Piera Martellozzo PN	11	3	6	15	20
Portogruaro	10	4	5	16	23
ASD Olimpia	8	3	6	15	24
Casalserugo	8	3	6	14	23
Il Pozzo	7	2	7	11	22
Silvolley	5	1	8	11	25

PROSSIMO TURNO: 10/12/2022
ASD Olimpia - Portogruaro, Carnio Carrozzeria - Miners TN, KS Rent Trentino - Massanzago, Piera Martellozzo PN - Casalserugo, UniTrento - Cornedo, Valsugana PD - Il Pozzo, Volley Treviso - Silvolley.

Serie B1 Femminile Girone C

Blu Team - Arena Volley VR	0-3
Cortina Express Imoco - Giorgione	3-1
Fantini-Folceri - Altafratte	2-3
Ipag Noventa - Euro Group Porto	3-2
Piadena - Spakka	3-2
Volano TN - Nardi Volta	1-3

Ha riposato: Il Colle PD.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	20	7	1	22	7
Arena Volley VR	20	7	1	21	8
Euro Group Porto	18	6	2	20	10
Nardi Volta	18	6	2	19	12
Ipag Noventa	15	5	3	20	15
Il Colle PD	15	5	3	16	13
Fantini-Folceri	13	4	5	18	19
Volano TN	12	4	4	18	17
Giorgione	11	4	5	16	18
Blu Team	6	2	6	11	21
Piadena	5	1	8	11	26
Cortina Express Imoco	5	2	6	10	21
Spakka	4	1	8	10	25

PROSSIMO TURNO: 10/12/2022
Altafratte - Piadena, Arena Volley VR - Ipag Noventa, Euro Group Porto - Volano TN, Fantini-Folceri - Nardi Volta, Il Colle PD - Blu Team, Spakka - Cortina Express Imoco. Riposa:Giorgione.

Serie B2 Femminile Girone E

CUS Venezia - Clodia Volley	2-3
Cutazzo-Belletti TS - Fusion Venezia	3-0
Sangiorgina - Ecoservice PN	3-1
Synergy Venezia - Conegliano	1-3
System Volley - Eagles Vergati	0-3
Thermal Abano - Asolo Volley	2-3
Villadies - Estvolley	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	21	7	2	24	8
Cutazzo-Belletti TS	19	7	2	23	11
Sangiorgina	19	6	3	21	14
Conegliano	18	6	3	22	15
CUS Venezia	18	6	3	22	13
Asolo Volley	17	6	3	22	17
Eagles Vergati	16	6	3	22	16
Thermal Abano	13	4	5	17	18
Villadies	13	5	4	15	17
Estvolley	12	3	6	16	20
Synergy Venezia	11	4	5	17	20
Ecoservice PN	7	2	7	10	21
Fusion Venezia	5	1	8	9	24
System Volley	0	0	9	1	27

PROSSIMO TURNO: 10/12/2022
Asolo Volley - Villadies, Clodia Volley - System Volley, Conegliano - Cutazzo-Belletti TS, CUS Venezia - Synergy Venezia, Eagles Vergati - Sangiorgina, Ecoservice PN - Thermal Abano, Estvolley - Fusion Venezia.

CICLOCROSS A VITTORIO VENETO

Cafueri e Viezzi al top nella gara degli Juniores

Francesco Tonizzo / VITTORIO VENETO

Il mondo del ciclocross italiano s'è ritrovato nel fine settimana a Vittorio Veneto, dov'è andato in scena il 38° Gran Premio Città di Vittorio Veneto, gara di alto profilo internazionale, caratterizzata da pioggia incessante. La parte dei protagonisti l'hanno recitata il pordenonese Tommaso Cafueri e il majanese Stefano Viezzi, pirmo e secondo nella classifica degli juniores: Cafueri e Viezzi, tesserati per la DP66 Giant SMP nelle gare off road, correranno su strada nel 2023 con il Team Tiepolo Udine, che è stato presentato sabato sera a Buttrio. A Vittorio Veneto, la gara open maschile l'ha vinta il tedesco Marcel Meisen, davanti all'idolo di casa Filippo Fontana e a Jacob Dorigoni. Quinto il carabiniere goriziano Daniele Braidot, nono assoluto e secondo tra gli under23 il bujese Cristian Calligaro, portacolori della Ktm Alchemist.

La gara open femminile ha visto sul gradino alto del podio la lombarda Silvia Persico, davanti ad Eva Lechner e Rebecca Gariboldi. Quarta l'udinese Alice Papo (DP66), nella classifica delle under23 vinta dalla sua compagna di squadra, la piemontese Carlotta Borello. Nelle gare giovanili, quinto posto dell'allievo codroipese Ettorre Fabbro (Jam's Bike) nella gara del "secondo anno" vinta dal veneto Pietro Cao. Il lombardo della DP66 Gregorio Acquaviva ha vinto tra i "primo anno". Tra le allieve, quinta Sabrina Rizzi (Jam's Bike), a 36" dalla vincitrice, la lombarda Sofia Guichardaz. A livello esordienti, seconda Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto), a 51" dalla veneta Nicole Righetto. La maniaghese Chiara Selva (Spezzotto) ha vinto tra le MasterWomen. —

Nella foto a sinistra l'arrivo trionfale degli Juniores friulani Cafueri e Viezzi; a destra il podio FOTO BILLIANI

Volley – A2 femminile

QUI MARTIGNACCO

Altro tie break stregato per l'Itas Ceccarelli rimontata e sconfitta

Primi due set perfetti per le friulane, poi il calo e le distrazioni
Omag abile ad approfittare e a spuntarla dopo due ore

Monica Tortul / MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli gioca due set ad altissima intensità, ma poi perde testa e partita. Onore e merito a San Giovanni in Marignano, brava a reagire e a capovolgere uno 2-0 pesante. Di fronte ad un altro tie break perso con rammarico, noi preferiamo vedere il bicchiere mezzo pieno: se da un lato Martignacco ha tanto da rimproverarsi, dall'altro ha da gioire per una gara in cui ha fatto vedere grandi cose. La squadra friulana puntava alla salvezza, ma è cresciuta tantissimo nel corso di questi mesi, tanto da lottare nella parte alta del raggruppamento B.

Ieri ha perso lucidità nel momento peggiore, senza riuscire a recuperarla del tutto, anche perché nelle prime due frazioni di gioco aveva speso tantissime energie, anche mentali. Eccezionale la prova di Agata Tellone, che ha ricevuto, difeso e coperto in maniera incredibile. Non si è certo annoiato il pubblico, che ha assistito a due ore di gara spettacolari, ad alto tasso tecnico e adrenalinico. Nella nona di andata coach Gazzotti è partito con Allasia al palleggio, Sironi opposta, Modestino e Eckl al centro, Cortella e Wiblin in banda, Tellone libero. Durante il match spazio per Lazzarin al servizio e per Guzin per Modestino, alle prese con un fastidio ad una caviglia.

I primi due set sono stati praticamente perfetti per la squadra friulana, grazie a una ricezione impeccabile e una difesa pigliatutto. Si è giocato punto su punto, con Martignacco capace di tenere un ritmo molto alto. Avvincente il finale del secondo set, con una fast e un muro punto di Eckl che sembrava aver aperto la strada ad una vittoria netta ed eclatante. Nella terza frazione di gioco l'Itas era avanti 8-6 e poi 12-10, ma si è concessa il lusso di distrarsi: rapidamente Martignacco è finita sotto 15-20, per essere poi travolta 18-25. Stesso copione nel quarto: l'Itas Ceccarelli era avanti 5-2 e pian piano si è lasciata recuperare. La ricezione ha vacillato e il servizio è diventato timoroso. Sul 12-15 l'Omag non ha sbagliato più nulla, mentre le friulane hanno regalato due battute consecutive, finendo travolte. Al tie break si è spenta completamente la luce. Peccato. —

ITAS CECCARELLI	2
OMAG	3

25-19, 26-24, 18-25, 19-25, 8-15

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Guzin, Eckl, Merlino, Tellone (L), Cortella, Bole, Wiblin, Lazzarin, Granieri, Modestino, Sironi, Allasia. All. Marco Gazzotti

OMAG S. GIOVANNI IN MARIGNANO Saguatti, Parini, Aluigi, Turco, Caforio (L), Covino, Rachkovska, Cangini, Salvatori, Bolzonetti, Biagini, Perovic, Babatunde All. Enrico Barbolini

Arbitri Ruggero Lorenzin e Antonino Di Lorenzo

Note Durata set: 24', 32', 26', 28', 16'

QUI TALMASSONS

Cda sul velluto a Messina grazie all'onda verde di Trampus e Crisafulli

Le fucsia si impongono 3-0, ottima la prova di Milana
Muro meno brillante del solito, ma le siciliane non pungono

Alessia Pittoni / MESSINA

In Sicilia la Cda Volley Talmassons mette a segno il terzo successo consecutivo, il secondo per tre a zero, e conferma di essere sulla buona strada per chiudere alla grande il 2022. La vittoria ottenuta a Messina nella nona giornata di andata di A2 femminile porta la firma di Giovanna Milana, implacabile al servizio e in attacco, seconda miglior realizzatrice del match con 14 punti, e della coppia green Trampus-Crisafulli che, una in attacco e una nel giro dietro, hanno disputato un'ottima partita contro una formazione tecnicamente un gradino sotto le friulane, ma molto combattiva e potenzialmente pericolosa.

Coach Barbieri in avvio si è affidato al solito sestetto con Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Rossetto e Milana in banda e De Nardi libera. Nella prima frazione le friulane hanno un po' faticato a ingranare la marcia, provando a forzare il servizio ma ottenendo diversi errori. Sul 16-14 spazio a Trampus al posto di Rossetto, in affanno in prima linea. Qualche problema in ricezione ha dato il via libera al Desi Shipping che si è portato sul 23-19 assaporando la vittoria del set. Il turno di Milana al servizio è stato però provvidenziale per la Cda che ha inchiodato le siciliane a quota 23 raggiungendole e superandole sul 23-25 grazie alle schiacciate di Taborelli e Trampus. Quest'ultima è stata la top scorer della partita con 15 punti realizzati e 81% di positività in attacco.

Al cambio campo piccolo aggiustamento di formazione per le ragazze in fucsia con Trampus e Crisafulli (entrambe classe 2004) ad alternarsi in prima e seconda linea approfittando del "cambio giovane" introdotto dal regolamento. Una soluzione che si è rivelata vincente: il secondo e il terzo set sono stati quasi sempre condotti dalla formazione ospite che ha sfruttato bene il servizio (sei gli ace totali) approfittando con grande lucidità delle imprecisioni del Messina. Il muro, uno dei punti di forza della squadra friulana, è andato a segno meno del solito ma nei momenti giusti, arginando i tentativi delle avversarie di rimettere in piedi la partita. —

MESSINA	0
CDA	3

23-25, 20-25, 19-25

DESI SHIPPING AKADEMIA MESSINA Varaldo, Catania, Clancio, Composto, Martilotti, Mearini, Muzi, Brandi, Silotto, Pertens, Ebatombo, Faraone. All. Marco Breviglieri

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Caneva. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Walter Stancati e Danilo De Sensi

Note Durata set: 25', 26', 24'

SERIE A2 UOMINI

Gutierrez in grande spolvero e i 9 ace di Boninfante lanciano in orbita la Tinet

Rosario Padovano / PRATA

Fa un bel balzo in classifica la Tinet Prata dopo la vittoria, un po' sofferta per quanto mostrato in campo, maturata sabato ai danni della Consoli Brescia per 3-1. La Leonessa (scavalcata in classifica dai pratesi) da questa stagione è priva di Alberto Cisolla, che si è ritirato, ma dispone di validi elementi come Gavilan e Galliani che hanno messo in difficoltà i pratesi. Alla fine il successo è meritato per i passerotti, che si sono imposti per 3-1, con parziali 25-22, 29-31, 25-21, 25-20. Un urlo scuote il PalaPrata: quello del nazionale cubano Gutierrez. Parlano i numeri. L'opposto caraibico ha segnato 30 punti, con una percentuale del 50% in attacco, una statistica superiore alla media di squadra, ferma al 46. Ha segnato 3 ace e messo a segno 5 punti. Probabilmente quella di due giorni fa è stata la migliore partita di Gutierrez con la maglia del Prata, ora deve solo sbloccarsi in trasferta. Il regista Mattia Boninfante ha siglato 9 punti e sono tutti ace. Nel secondo parziale, con la Tinet in svantaggio 20-24, Mattia Boninfante ha fatto 4 punti di fila in battuta costringendo i bresciani ai vantaggi. Pur senza Luca Porro, ancora infortunato agli addominali, coach Dante Boninfante si è "inventato" una redditizia staffetta tra Baldazzi e Bruno, con il primo utile anche in difesa. Non è il Baldazzi opposto che si conosceva in serie A3, ma è un giocatore più maturo, capace di dire la sua anche nella fase difensiva: chi l'avrebbe mai detto. Nel terzo e nel quarto set la Tinet fa la differenza proprio grazie alla copertura a muro e in difesa, che disorienta l'attacco dei bresciani. Non c'è tempo per festeggiare. —

Trenta punti per Gutierrez

Serie A2 Femminile Girone B

3M Perugia - Volley Marsala	0-3
Anthea Vicenza - Soverato	1-3
Desi Akademia - Cda Talmassons	0-3
Itas Martignacco - Marignano	2-3
Roma Volley Club - Ipag Montecchio	3-0

Ha riposato: Assitec 2000 S.Elia FR.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	24	8	0	24	2
Soverato	17	6	2	20	12
Marignano	16	6	2	20	13
Itas Martignacco	15	5	3	19	13
Cda Talmassons	15	5	3	18	11
Ipag Montecchio	14	5	3	17	14
Anthea Vicenza	10	4	4	14	18
Volley Marsala	9	3	5	12	18
Desi Akademia	7	2	7	13	25
Assitec 2000 S.Elia FR	5	0	8	12	24
3M Perugia	3	1	8	7	26

PROSSIMO TURNO: 11/12/2022

Cda Talmassons - Assitec 2000 S.Elia FR, Ipag Montecchio - Soverato, Marignano - Desi Akademia, Roma Volley Club - Anthea Vicenza, Volley Marsala - Itas Martignacco. Riposa:3M Perugia.

Serie A2 Maschile

Agnelli TPS BG - Lagonegro	3-1
BAM Cuneo - Castellana Grotte	3-0
Conad RE - Cantù	3-2
Kemas S. Croce - Motta di Livenza	3-0
Porto Viro - Videx Grottazzolina	0-3
Tinet Prata - Consoli Brescia	3-1
Tonno Callipo - Ravenna	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Agnelli TPS BG	20	6	4	24	15
Tonno Callipo	19	7	2	22	13
Kemas S. Croce	18	6	4	23	17
Videx Grottazzolina	17	6	4	22	19
BAM Cuneo	17	6	4	21	15
Castellana Grotte	16	6	3	21	16
Cantù	15	5	5	19	20
Ravenna	14	5	5	20	21
Conad RE	14	5	4	20	19
Tinet Prata	14	5	5	18	19
Porto Viro	14	5	4	16	17
Consoli Brescia	12	3	7	17	23
Lagonegro	9	2	8	17	27
Motta di Livenza	5	1	9	10	29

PROSSIMO TURNO: 08/12/2022

Cantù - Porto Viro, Castellana Grotte - Tonno Callipo, Consoli Brescia - Agnelli TPS BG, Lagonegro - Kemas S. Croce, Motta di Livenza - Tinet Prata, Ravenna - Conad RE, Videx Grottazzolina - BAM Cuneo.

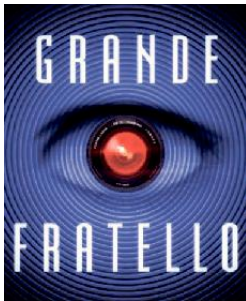
Scelti per voi

tvzap

Ottavi di finale
RAI 1, 19.45
Dallo Stadium 974 in campo stasera la prima del girone H e la seconda del gruppo G. La storia del campionato mondiale di calcio è iniziata nel 1928, quando il presidente della Fifa, Jules Rimet, decise di istituire il torneo per squadre nazionali.

Tuo, Simon
RAI 2, 21.20
Il diciassettenne Simon (**Nick Robinson**) non ha rivelato a nessuno il suo più grande segreto: essere gay. Da un po' di tempo intrattiene una conversazione online con Blue che finisce nelle mani sbagliate...

Report
RAI 3, 21.25
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna Sigfrido Ranucci e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
15.30 TG1 Attualità
15.40 Giappone - Croazia Calcio
18.25 L'Eredità Sfida al Campione Spettacolo
19.30 Telegiornale Attualità
19.45 Ottavi di finale Calcio
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità
23.00 BoboTv - speciale Qatar Attualità
23.05 Cronache criminali DocuReality

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.30 Chesapeake Shores
7.15 Viva Rai2! Show
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.45 F.B.I. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Tuo, Simon (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.20 Re Start Attualità

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al Sole
21.25 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Documentario
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Angelica e il gran Sultano Film Avventura ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv)
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy
8.05 Peter Pan
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Tipi Da Crociera Situation Comedy
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Independence Day Film Fantascienza ('96)
0.10 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Storie di un Regno Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La classe Film Drammatico ('08)
2.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 I miracoli del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Gomorra - Stagione finale Serie Tv
23.30 La Mala. Banditi a Milano Documentari

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Poli opposti Film Commedia ('15)
23.25 Costa Concordia - Trappola in mare Attualità

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
23.15 2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
1.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.45 Person of Interest Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Insieme dopo la morte Film Drammatico ('17)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Streghe Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
23.10 Above Suspicion Film Thriller ('19)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Seal Team Serie Tv
2.35 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
11.45 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)
13.55 Le crociate Film Storico ('05)
16.45 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Danko Film Poliziesco ('88)
23.15 Nikita Film Thriller ('90)
1.30 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
15.50 I giorni di Turbin
17.05 Chopin: Concerto N.1 In Mi Minore Spettacolo
17.55 Osn D'Esposito - Sibelius/Chopin
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Appresso alla musica
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Le ultime cose Film Drammatico ('16)
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.40 Classic Albums Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)
17.15 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
19.40 Totò cerca casa Film Comico ('49)
21.10 Il grande paese Film Western ('58)
0.10 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
3.20 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)
5.00 Alvarez Kelly Film Western ('66)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Heartland Serie Tv
17.10 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Katie Fforde: Il bacio del ricordo Film Commedia ('19)
23.00 Belve Attualità
24.00 La nave dei sogni - Colombia Film Commedia ('20)
1.40 Nei Tuoi Panni Attualità
2.35 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Film Drammatico ('03)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)
23.10 Tower Heist: colpo ad alto livello Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 King David Film Storico ('85)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica
16.45 Amiche mie Serie Tv
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 La Stella del Natale Film Commedia ('20)
23.00 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Malattie misteriose Documentari
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.50 Balthazar Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
22.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari in cantina (1ª Tv)
15.40 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 River Monsters: World Tour (1ª Tv) Pesca
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Tane da maschi Lifestyle
2.10 Mountain Monsters Documentari
5.35 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.00 Gran Premio Val Fontanabuona. Gran Premio Val Fontanabuona Ciclocross
20.10 Calcio. Serie C - 17a giornata: Pescara-Taranto
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio
23.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Anversa - Elite donne
24.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Anversa - Elite uomini

RADIO 1

RADIO 1
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Ottavi di finale
22.05 Torcida Mondiali
22.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Speciale Lezioni di Musica - 1 Trio di Torino
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: I volumi "Anin" per le scuole elementari, di R. Perini
11.20 Tra le parole e il cuore: Andro Merkù, giornalista, conduttore e imitatore
12.00 La voce di Calliope: Mary Barbara Tolusso. La rubrica "Anche i banchieri hanno un'anima": Beppe Ghisolfi
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Cecilia Danieli, la first lady dell'acciaio
14.15 Mi chiamano Mimì: Il Conc. n. 2 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov su Rai 5. Le "prime" in regione. Gianni Gori ricorda Weber alla Sala Tripcovich. Il Conc.n. 3 di Rachmaninov, A. Taverna pf, dir. G. Fratta
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di:
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.15 Lentamente verso il mare
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
11.30 Start / Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
16.00 Telefruts– cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts– cartoni animati
18.15 Screenshot
18.45 Parliamone
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Goal FVG / Gnovis
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Speciale Tg: Pacifisti e pacifici
07.00 Momenti Particolari: I Polistrumentisti
08.00 Sanità allo specchio: La " bomba " Pronto soccorso
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Cultura E'
21.00 Occidente Oggi: Dittature e Democrazie
22.00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 The boat show
10.30 I grandi pugili del Fvg
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 Il matrimonio perfetto
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 Ski magazine
17.15 Italpress
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale sport
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto, dopo una relativa pausa nelle prime ore del mattino, in giornata saranno probabili piogge intermittenti da moderate ad abbondanti, forse anche localmente intense sulle zone orientali. Possibili temporali. Nevicate in genere moderate, più abbondanti su Alpi e Prealpi Giulie, a partire da 1.200-1.400 m circa, localmente a quote inferiori, specie nel pomeriggio-sera. Sulla costa vento da sud moderato. In serata e nelle ore notturne sarà possibile la formazione di foschie o nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/11
massima	10/12	11/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Di primo mattino sarà possibile nuvolosità residua, specie su bassa pianura e costa e sulle zone orientali. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso sulla zona montana, da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa. Nelle ore notturne sarà possibile la formazione di foschie o nebbie sulla bassa pianura e localmente anche nei fondivalle più interni.

Tendenza: mercoledì poco nuvoloso, su bassa pianura e costa possibile formazione di nubi basse con cielo variabile; possibili foschie o nebbie notturne in pianura.
Giovedì nuvoloso il mattino, coperto nel pomeriggio con piogge sparse e nevicate in montagna oltre 800 m circa verso sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	6/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,8	66%	28 km/h
Monfalcone	8,2	10,4	77%	30 km/h
Gorizia	8,1	10,2	81%	19 km/h
Udine	7,9	9,8	82%	15 km/h
Grado	8,7	11,1	81%	24 km/h
Cervignano	7,4	9,5	88%	9 km/h
Pordenone	8,3	9,3	91%	14 km/h
Tarvisio	-0,2	0,5	100%	0 km/h
Lignano	8,7	11,1	87%	28 km/h
Gemona	7,2	8,1	76%	17 km/h
Tolmezzo	6,0	7,0	100%	4 km/h
Forni di Sopra	0,3	2,6	100%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	14,4	0,5 m
Monfalcone	brezza leggera	13,9	0,78 m
Grado	brezza leggera	14,8	0,99 m
Lignano	brezza leggera	14,3	1,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-3	3
Atene	0	3
Belgrado	4	9
Berlino	0	3
Bruxelles	-1	3
Budapest	3	8
Copenaghen	2	4
Ginevra	2	7
Lisbona	12	17
Londra	5	6
Lubiana	3	5
Madrid	4	9
Mosca	-12	-8
Parigi	2	5
Praga	3	8
Varsavia	0	2
Vienna	3	6
Zagabria	4	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	7
Bari	10	19
Bologna	9	10
Bolzano	5	7
Cagliari	14	17
Firenze	11	14
Genova	12	12
L'Aquila	7	11
Milano	8	9
Napoli	11	17
Palermo	14	20
R. Calabria	13	20
Roma	10	15
Torino	6	8
Venezia	10	12

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: piogge diffuse e intense sul Nordest con fenomeni anche temporaleschi e neve sopra i 1.200 metri; schiarite sul Nordovest dal pomeriggio-sera.
Centro: instabilità sparsa con rovesci su Toscana, Umbria e Alte Marche.
Sud: cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sull'Emilia-Romagna con qualche piovasco in serata; nebbie in formazione sulla Val Padana nelle ore più fredde.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso con qualche pioggia.
Sud: cielo poco nuvoloso con velature di passaggio.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Lo legge un laser - **10** Non zuccherata - **11** La Tv di Stato - **12** Si getta vuota nell'acqua - **13** Auto londinese - **14** Iniziali di Tartini - **15** In mezzo a - **16** Coordinati, come orecchini e collana - **18** La Oxa della musica leggera (iniz.) - **19** Una preposizione articolata - **20** Un profeta minore - **21** Un nome di Seneca - **23** Modello in breve - **24** Associazione (abbr.) - **26** Cresce nella brughiera - **28** L'ultima estingue il debito - **30** Divinità egizia - **31** Simbolo dello stagno - **32** Spacconate - **34** Uccello estinto - **35** In gola e in bocca - **36** Titolo ottomano - **37** Il dipartimento di Albi - **38** Rabbia - **39** Dipinse *Il bacio* - **40** Ha diretto *La terrazza*.

VERTICALI: 1 Duplica il dattiloscritto - **2** Osso del braccio - **3** La Hari spia - **4** Prefisso per ciò che viene prima - **5** Iniziali della Angiolini - **6** Ripetuto indica monotonia - **7** Freccia, strale - **8** Antico due - **9** La può chiedere uno straniero - **13** Sveltezza nell'eseguire - **14** Il Pompeo avversario di Cesare - **16** Può essere in cassetta - **17** Difficoltà di respiro - **19** Dono senza uguali - **21** Vendita al migliore offerente - **22** Scorre in Piccardia - **25** La tennista Errani - **27** La seconda consonante - **29** Parsimonioso come Arpagone - **31** Jean di *Bella di giorno* - **33** Generò Ismaele - **34** Contea dell'Irlanda - **37** Fra due tic - **38** L'Italia in Internet - **39** L'attrice Schygulla (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Se state pensando a organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

TORO 21/4 - 20/5

Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gl'incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Non negate il vostro aiuto a un amico in difficoltà.

CANCRO 22/6 - 22/7

Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via a un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.

LEONE 23/7 - 23/8

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati e insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Anche oggi dovreste riuscire a organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Oggi dovreste essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gl'impulsi: vivrete molto intensamente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà per fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. In amore non potete permettervi di sbagliare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Se avete nuovi progetti di lavoro pronti nel cassetto, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Siate tempestivi e sicuramente tutto andrà a buon fine. Incontri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi attende una giornata densa d'impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Un invito.

PESCI 20/2 - 20/3

Stimolate la vostra intelligenza e troverete la maniera di consolidare una posizione conquistata di recente di cui non vi sentite padroni. Un gesto di generosità vi sarà d'aiuto.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 dicembre 2022 è stata di 30.764 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Piacere di guidare
THE
NEW
X1